



COMUNE DI GENOVA

N. 47

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 22 dicembre 2010

VERBALE

CDXCI MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA
LAURO IN MERITO A VALIDITÀ SEDUTA
ODIERNA DEL CONSIGLIO COMUNALE.

LAURO (P.D.L.)

“Chiedo alla Segreteria Generale un parere perché ritengo che questa seduta sia illegittima e si possa invalidare.

La convocazione è stata fatta con un unico ordine del giorno per varie sedute; quindi, mancando ieri il numero legale, ritengo che la seduta sia saltata per cui aspettiamo un'altra convocazione con carattere d'urgenza. La lettera che il Presidente ha inviato ieri non ha carattere d'urgenza, non ha allegato l'ordine del giorno per cui ritengo che, se decidete di proseguire nella seduta, ogni cosa che avverrà nel corso della seduta sia illegittimo e non valido”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do la parola alla Segreteria Generale, tuttavia, per quanto mi riguarda, voglio precisare che, ritenendo il valida la convocazione fatta per il 22, ho semplicemente fatto una comunicazione di conferma a seguito, peraltro, delle decine di telefonate pervenutemi dai consiglieri comunali”.

DANZI – SEGRETARIO GENERALE

“Ci siamo posti il problema fin da ieri mattina, consigliera Lauro: se ci fosse stata la seduta di ieri e non ci fosse già stata la convocazione per la seduta di oggi, si poteva procedere senz'altro ieri perché il regolamento prevede che

nel giorno antecedente, solo comunicando ai consiglieri assenti, si può procedere in seconda convocazione.

Lei ha fatto riferimento alla seduta di ieri, per la quale c'era una convocazione e c'era una convocazione anche per la seduta di oggi, per cui la seduta di oggi era regolarmente convocata. Pertanto si è ritenuto, anche nel rispetto delle prerogative di tutti, di non avvalersi della facoltà di sconvocare la seduta di oggi e convocare in seconda convocazione, nel qual caso sarebbero stati sufficienti 17 consiglieri presenti in aula.

Quindi riaffermiamo la legittimità della convocazione della seduta e in tal senso il Presidente del Consiglio Comunale ieri ha comunicato a tutti i consiglieri che rimaneva valida la convocazione fatta e notificata nei termini previsti dal regolamento e dalla legge.

Molti Consigli Comunali prevedono che automaticamente diventi di seconda convocazione la seduta successiva, ma questo non è previsto espressamente dal nostro regolamento per cui la Segreteria Generale richiede, anche per la seduta di oggi, che ci sia la presenza della maggioranza dei consiglieri e la stessa non sia limitata ai 17 consiglieri”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Credo che le cose siano chiarite ma, pur ritenendo personalmente esaurito l'argomento, le ridò la parola perché non voglio che ci siano ombre di alcun genere sull'argomento”.

LAURO (P.D.L.)

“La convocazione è unica, questo lei non l'ha detto: la convocazione è unica con un unico ordine del giorno, dottoressa, per cui io continuo a ritenere non valida la seduta... Dottoressa, è stata fatta un'unica convocazione con un unico ordine del giorno”.

DANZI – SEGRETARIO GENERALE

“Convocando in seconda convocazione oggi si sarebbe anche leso il diritto dei consiglieri che erano regolarmente convocati per oggi: la convocazione, è vero, era contenuta in un unico documento ma prevedeva la convocazione in tre distinte giornate”.

CDXCII 122

PROPOSTA N. 94 DEL 29/10/2010
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA
TRIENNALE 2011-2012-2013 E DELL' ELENCO
ANNUALE 2011 DEI LAVORI PUBBLICI

(continuazione e fine della discussione)

Il Presidente ricorda che la discussione della pratica in oggetto è iniziata nella seduta consiliare del 20 dicembre ed è riportata in appendice con il n. CDLXXXIX.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Eravamo rimasti all’ordine del giorno n. 146, di Lo Grasso: collega, vuole illustrarlo? No, allora la diamo per letto. La stessa cosa vale per i 147 e 148, considerato che nessuno dei proponenti vuole illustrarli”.

BURLANDO (S.E.L.)

“Presidente, è meglio che oltre al numero dica anche chi sono i firmatari, per maggior chiarezza”.

CECCONI (P.D.L.)

“Ho appreso da notizie di stampa del crollo di un calcinaccio in galleria Mazzini per cui ritengo necessario intervenire.... INTERRUZIONI... capisco, signora Sindaco, ma se cade un calcinaccio in testa a qualcuno può succedere qualcosa di grave! Io ho presentato l’ordine del giorno n. 149 per stimolarvi a fare i lavori in galleria Mazzini.... INTERRUZIONI Visto che l’assessore dice di aver già stanziato la cifra necessaria e anche di aver programmato i lavori, posso ritirarlo.

L’ordine del giorno n. 150 è relativo al parco dell’Acquasola per il quale c’è lo stanziamento di un milione di euro: dovranno cominciare i lavori e ho scoperto che quel denaro era delle Colombiane. L’ho saputo solo ieri per cui ritiro l’ordine del giorno”.

LECCE (P.D.)

“Per quanto riguarda l’ordine del giorno n. 151 lo diamo per letto.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno dal n. 152 al n. 154 si può dire che gli interventi di cui parlano erano già previsti come priorità, già finanziati in alcune zone e invasi da alcuni anni”.

CECCONI (P.D.L.)

“Illustro gli ordini del giorno dal n. 155 al n. 160. Una volta il cimitero di Staglieno era un cimitero turistico, ora i monumenti sono sporchi, rovinati, non sono sottoposti a manutenzione. Assessore Veardo, le chiedo di fare qualcosa in questo senso perché se vogliamo che Genova diventi una città turistica... INTERRUZIONI.... Assessore, io capisco che le da fastidio quello che dico, ma almeno per il bilancio dovete ascoltarci!

Ordine del giorno n. 156: come sapete oggi a Genova c'è pieno di supermercati, i negozi chiudono e pertanto mancano anche quelle belle insegne luminose che c'erano in passato! Ora si viaggia nelle tenebre, per cui chiedo che si intervenga per illuminare meglio la nostra città.

Ordine del giorno n. 157: da più di dieci anni chiedo di ripristinare i marciapiedi di Corso Torino ma fino ad ora i risultati non ci sono stati, o meglio non sono stati fatti sul primo lotto. Una decina d'anni fa, quando è stata costituita A.S.Ter., sono state tranciate le aiuole e hanno ammuccchiato lì tutti i ferri. L'ex assessore Corda era venuta di persona e aveva potuto prendere atto del degrado della zona, l'assessore Margini ha promesso più volte di far fare i lavori ma poi con un emendamento di 300 mila euro è stato previsto un intervento sul secondo lotto, per cui la parte inserita nel primo lotto è ancora una volta destinata a rimanere così come è da anni.

Ordine del giorno n. 158: zona ex mercato di corso Sardegna per la quale stenta a decollare il piano di urbanizzazione. Io chiedo che si vada avanti cominciando i lavori o che in alternativa si utilizzi l'area come parcheggio provvisorio.

Ordine del giorno n. 159: villa Duchessa di Galliera. C'è uno stato di degrado in quella villa che mi ha spinto a presentare questo ordine del giorno con il quale chiedo che si intervenga per ripristinare e mantenere la villa.

Ordine del giorno n. 160: tempo fa davanti a Tursi qualcuno ha imbrattato i muri e, dopo neanche due ore, le scritte erano già state cancellate! Noi di questo siamo contenti, ovviamente, ma vorremmo che la stessa cosa avvenisse in altre parti della città dove queste “persone” si diletano a sporcare con scritte e disegni i muri. Si dovrebbero sollecitare gli amministratori dei condomini a pulire... INTERRUZIONI... qualcosa bisogna fare, signora Sindaco, non si può assistere impotenti a questo degrado! Gli uffici si devono muovere per sensibilizzare gli amministratori dei caseggiati invitandoli ad intervenire sul degrado”.

BURLANDO (S.E.L.)

“L’ordine del giorno n. 161 riguarda il recupero della passeggiata di Pegli che avrebbe dovuto già essere effettuato l’anno scorso. Io credo si debba portare all’attenzione questa richiesta per lo stile con cui i cittadini pegliesi vivono il loro territorio. Infatti, soprattutto lungo la passeggiata, ci sono spesso iniziative che dimostrano quanto i cittadini abbiano a cuore la loro zona e collaborino alla vivibilità del loro territorio.

Io credo che proprio per questa caratteristica, per questo modo di agire, meritino un’attenzione particolare”.

CECCONI (P.D.L.)

“Ordine del giorno n. 162: impianti funicolare. Faccio presente alla signora Sindaco quella di Granarolo che è ferma da anni! Qualcuno deve prendere provvedimenti perché gli abitanti ne hanno bisogno.

Ordine del giorno n. 163: a Genova ci sono molti ascensori per i quali chiedo che venga fatta una manutenzione continua. Per quanto riguarda l’ascensore di Tursi, mi chiedo se sia possibile che un handicappato non venga messo in grado di utilizzarlo per accedere al salone di Rappresentanza!

Ordine del giorno n. 164: a Genova ci sono molti cartelli pubblicitari, e io credo che quelli che non sono mantenuti vadano rimossi oppure renderli più presentabili e meno pericolosi.

Ordine del giorno n. 165: via Ponza al Lagaccio. So che l’assessore Margini ha proceduto all’inaugurazione di quella zona sulla quale, devo dire, è stato fatto un bel lavoro. Tuttavia, assessore, in quella zona ci sono molte auto posteggiate anche in zone dove non sarebbe consentito, per cui sarebbe necessario mandare i vigili perché, dove necessario, diano multe a chi posteggia in modo scorretto.

Ordine del giorno n. 166: all’incrocio nei pressi di Corso Ugo Bassi c’è una situazione di pericolo costituito dalla cattiva manutenzione dell’asfalto. Io chiederei all’assessore di fare un sopralluogo per prendere visione del problema.

Ordine del giorno n. 167: nella zona del Lagaccio, in via Ventotene, c’è un grave strato di abbandono. Chiedo che venga messo un po’ di asfalto, niente di più!

Ordine del giorno n. 168: assessore Farello, se lei va nella zona di Principe, si accorge che c’è una grossa carenza di parcheggi, ma io le chiederei di far sì che una parte non sia a pagamento perché la gente che abita lì non sa dove posteggiare. Capisco che lei voglia far cassa per il Comune di Genova però non mi sembra corretto sottrarre parcheggi agli abitanti della zona.

Ordine del giorno n. 169: il tratto di torrente da via Cadighiara a Borgoratti è breve però ci stanno crescendo arbusti. Quel punto è molto

pericoloso perché in fondo c'è un restringimento ad imbuto che rischia di causare danni anche alle persone. Io chiedo che venga pulito quel tratto di torrente.

Ordine del giorno n. 170: chiedo che vengano favoriti i parcheggi di interscambio, soprattutto nella zona di Nervi, fuori dall'autostrada dove c'è un terrapieno dove si possono costruire dei parcheggi.

Ordine del giorno n. 171: assessore Papi, considerato che i minori stranieri sovente soffrono a causa della scarsa integrazione, io chiedevo di predisporre un piano di interventi sociali a loro favore.

Ordine del giorno n. 172: noi parliamo di integrazione, ma considerato che spesso la domanda e l'offerta di lavoro non si incontrano e che questo è ancora più reale per quanto riguarda i lavoratori stranieri, chiedo di predisporre una banca dati sulla professionalità dei lavoratori stranieri”.

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“Il primo emendamento riguarda una voce nella scheda 3) dove sono inseriti i tempi di inizio e di fine lavori: ho appreso con sorpresa che è stato rinviato di un anno un intervento che era già previsto nel 2010 e che pertanto slitta nel 2011, per cui chiedo di correggere questo errore. Chiedo di sostituire le date di inizio, in particolare la voce G9457, Centro integrato di Via Gottardino, perché i tempi di esecuzione previsti per il secondo trimestre 2012 vengano portati al terzo trimestre 2011: sostanzialmente lavori previsti per fine 2010 si chiede vengano anticipati al 2011.

L'altra questione è relativa al POR Acquedotto storico: erano previsti lavori all'inizio del 2011 invece nella scheda è riportata fine del 2011, per cui chiedo di anticipare gli interventi al secondo trimestre 2011”.

BASSO (GRUPPO MISTO)

“Con l'emendamento n. 3 chiedo alla Giunta di soprassedere dalla destinazione di un milione di euro per la riqualificazione del parco dell'Acquasola, essendo la questione sub judice e non sapendo ancora cosa voterà il Consiglio Comunale, cosa succederà in definitiva di questa pratica: infatti se dovesse essere realizzato il parcheggio, mi consta che tra gli oneri di urbanizzazione ci sia anche la riqualificazione del parco dell'Acquasola a carico dell'impresa che realizzerà il parcheggio stesso.

Quindi mi sembra che oggi andare bloccare una somma rilevante, 1 milione di euro, sia una cosa non corretta e, trattandosi di fondi colombiani, ritengo sia più utile destinare la somma ad altri progetti che dal 1992 attendono

di essere realizzati, ovviamente restando nell'ambito del verde pubblico, proprio allo scopo di mantenere una comparazione con la destinazione iniziale: penso in particolare alle ville di Nervi o quelle del Ponente.

Credo sia una proposta di buon senso, considerato che diversamente si rischia di congelare una somma ingente per anni, visto che il contenzioso avrà una lunga durata; se poi il problema venisse risolto e il parcheggio non dovesse avere realizzazione, è evidente che il parco dell'Acquasola dovrà essere riqualficato e pertanto torneremo sull'argomento nei prossimi anni”.

LO GRASSO (U.D.C.)

“Abbiamo presentato l'emendamento n. 4 che, nel bilancio precedente, era stato votato all'unanimità: fa riferimento ad un costo complessivo di 500 mila euro per la scuola elementare di Teglia che da dieci anni aspetta questo intervento.

Chiedo se è possibile capire perché un emendamento, approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale, non trovi risposta in questa previsione di bilancio per il 2011: io credo che un atteggiamento di questo tipo sia un po' irresponsabile perché se il Consiglio Comunale ha dato un indirizzo ed ha approvato quella cifra per i lavori della scuola di Teglia, credo che si debba prendere in seria considerazione l'ipotesi di realizzare al più presto quei lavori, e ritengo che una Civica Amministrazione responsabile non possa continuare a procrastinare un intervento che la scuola attende da molti anni”.

ASSESSORE MARGINI

“Per i primi 13 ordini del giorno la Giunta dice sì; n. 14 sì; il n. 16 è stato spostato sul bilancio in quanto non pertinente; n. 17 e 18 sì; 19 sì, 20 non pertinente; 21, 22 sì; 23 sì ed è identico la n. 170 presentato da Cecconi; n. 24 non pertinente; 25 sì, sui bagni pubblici; 26, 27, 28, 29, 30, 31, sì; 32 non pertinente; 33 sì; 34 e 35 non pertinenti; 36 sì, sul piano dei marciapiedi cittadini; 37 sì limitatamente ai lavori del Comune di Genova nella zona; 38 non pertinente; 39: chiedo al consigliere Balleari di ritirarlo perché ricompreso in ordini del giorno precedenti; 40 non pertinente; 41, 42, 43, 44 sì; 45 sì; 46, 47, 48 non pertinenti; 49 sì; 50 sì; 51, 52 non pertinenti; 53 sì con una aggiunta al dispositivo “attraverso una riorganizzazione complessiva dell'area interessata”; 54 non pertinente, 55 sì; 56, 57 non pertinenti; 58 sì e ripropone il discorso di corso Torino, per cui si sovrappone all'ultimo ordine del giorno presentato da Cecconi; 59 sì; 60 non pertinente; 61, 62, 63 sì; 64, relativo al manto stradale di circonvallazione a monte: io sono in grado di garantire l'asfaltatura prendo come raccomandazione la questione dei marciapiedi.

Dal n. 65 all'80, consigliere Lo Grasso, chiederei di modificare "inserire tali opere nell'elenco" con "valutare di inserire l'intervento di cui trattasi all'interno del programma triennale qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse". Il consigliere dice che accetta per cui gli ordini del giorno sono accolti con questa modifica.

Dall'81 all'84 sì; dall'85 al 91 la risposta è sì; dal 92 al 106 sì; 107 sì nel limite del finanziamento disponibile e con le richieste di valutazioni tecniche.

Ordine del giorno 108 sì; 109, sul degrado di via XX settembre, sì, anche perché è già stato approvato dalla Giunta la settimana scorsa il secondo lotto dei lavori dei mosaici; 110, relativo al Campasso, sì al ragionamento della riqualificazione attraverso la scuola, mentre per quanto riguarda il mercato ovicolo stiamo valutando un progetto di valorizzazione, per cui la risposta è che siamo in sintonia rispetto a questa cosa.

Ordine del giorno n. 111: c'è un sì per quanto riguarda la strada di Crevari, mentre per quanto riguarda gli assi viarii Canellona - Fabbriche, resta il problema che al momento non abbiamo disponibilità finanziarie, però resta l'impegno di costruire i progetti, come eravamo d'accordo. Pertanto se viene modificato nel senso di finanziamento per Crevari e approfondimento del resto, allora la risposta è sì.

Ordine del giorno n. 112, relativo alla rete fognaria di Fabbriche: pensavo riconoscesse il fatto che il terzo lotto sta per partire, per cui ovviamente il sì viene dal fatto che giudico l'ordine del giorno come un apprezzamento di quanto è già stato fatto.

Ordine del giorno n. 113, Ponte Pero Grosso: o lo vediamo in un quadro più generale o la risposta è no.

N. 114, sul guard-rail di via Rubens: stiamo cercando di vedere se nelle disponibilità di bilancio è possibile fare quel numero di parcheggi che lei chiedeva. Pertanto la risposta, nel senso che stiamo lavorando in quella direzione, è sì

Ordine del giorno n. 115, Ponte Rio Molinassi, sta all'interno di un complesso di interventi sulla valle che stiamo valutando; all'interno di questo complesso noi consideriamo come priorità quello che lei ha sollevato, per cui c'è la disponibilità ad affrontarlo concretamente.

Ordine del giorno n. 116 ritirato, il n. 117 sì; 118 è accolto come raccomandazione; 119, degrado scalinate e creuze, quindi recupero fondi e progettazioni sì; 120 non pertinente; 121 non accoglibile nel senso che si chiede un intervento puntuale mentre noi diciamo che lo discuteremo nel quadro delle variazioni che riguardano il bilancio; 122 non pertinente, 123 sì; 124 non pertinente in quanto riguarda un edificio privato; dal 125 al 134, dal 136 al 142 l'assessore Corda è disponibile ad accoglierli come raccomandazione perché alcuni sono già stati inseriti nei programmi di lavoro delle manutenzioni

straordinarie e capitalizzazione A.S.Ter., mentre per altri vuole verificare con i municipi, rispetto ad ulteriori finanziamenti, cosa può accettare.

Ordine del giorno n. 135: in parte è superato avendo deciso per galleria Mazzini il primo intervento e avendo deciso che con i ribassi si fa lo studio generale sullo stato della galleria. Il n. 143 non è pertinente.

Ordine del giorno n. 144: la risposta è no; 145 e 146 sì; 147 non pertinente; 148, 149 sì; 150 non pertinente perché propone di spendere soldi in una zona dove non è possibile farlo.

Ordine del giorno 151: siamo per chiedere alla Regione Liguria questi come interventi prioritari. Ordine del giorno 152: abbiamo chiesto modifiche, il 152 lo accogliamo nel senso che stiamo verificando le possibilità che ci sia un intervento di Iren e anche di A.S.Ter. in quella zona; 153 sì; 154 sì; 155: l'assessore Veardo chiede una modifica al consigliere Cecconi: "a realizzare un piano di restauro compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili".. visto che il consigliere accetta la Giunta dice sì.

Ordine del giorno n. 156 sì perché è un processo già iniziato che proseguirà sicuramente il prossimo anno. Ordini del giorno 157, 158, 159 la risposta è no perché dire che in corso Sardegna bisogna decidere cosa fare è sbagliato, in realtà bisogna semmai chiedere quando si inizierà a costruire quello che è già stato deciso in Consiglio Comunale.

Ordine del giorno n. 160 non pertinente; 161: sì al progetto, consiglia Burlando, per il resto non credo che possiamo ipotecare il bilancio del comune, ma quando discuteremo di come spendere saremo a posto.

Ordine del giorno n. 162 sì; 163 è ritirato perché è già contenuto in un altro ordine del giorno; 164 accolto come raccomandazione; 165 sì, 166 sì; 167 sì; 168 no; 169, pulizia Sturla, sì; 170 ritirato; 171, 172, 173 non pertinenti; 174 sì; 175 accolto come raccomandazione.

Emendamento n. 1: consigliera Cappello, essendo d'accordo con lei sul fatto che i lavori sono ritardo, chiederei di stralciare questa parte e di dare immediatamente indicazioni ad A.S.Ter. perché la cosa venga fatta rapidamente.

Emendamento n. 2: dato che lei pone qui una questione di tempi, se lo trasforma in ordine del giorno, io lo accetto.

Emendamento n. 3: consigliere Basso, lei fa un ragionamento di soprassedere l'intervento sull'Acquasola, tuttavia abbiamo verificato che l'intervento è compatibile per cui noi procediamo con quel primo investimento all'Acquasola. Pertanto la nostra risposta è no.

Per quanto l'emendamento di Lo Grasso, chiediamo che venga ritirato perché non abbiamo accettato neanche un emendamento che porta spesa, sottolineando che li rivedremo quando discuteremo il piano straordinario degli interventi".

LO GRASSO (U.D.C.)

“Non posso ritirare questo emendamento, assessore! E’ un emendamento già approvato dal Consiglio Comunale l’anno precedente, per cui io credo che l’esecutivo debba trovare i fondi per realizzare questo intervento”.

ASSESSORE MARGINI

“Vorrei che il consigliere sapesse che sulla scuola di cui ha parlato è in corso un appalto di circa mila euro: quindi non è corretto dire che non abbiamo dato corso all’impegno”.

LO GRASSO (U.D.C.)

“Modifico il documento nel senso che chiedo che in quest’anno vengano iniziati i lavori”.

PIANA (L.N.L.)

“Volevo solo fare un paio di riferimenti ad alcuni ordini del giorno che ho presentato. Assessore Margini, spero che il parere contrario della Giunta sull’ordine del giorno relativo alla presa in carico del ponte di Pero Grosso possa essere rivisto: probabilmente mi sarò espresso male io nel documento, ma sono convinto che questa possa rappresentare una azione dovuta da parte della Civica Amministrazione. Mi auguro che gli impegni che lei ha assunto nei confronti degli altri documenti e soprattutto nei confronti delle richieste di intervento che erano contenuti in essi vengano mantenuti e che nell’arco del 2011 si possa concretizzare qualcosa di più.

Noi non condividiamo l’approccio che si è avuto nella redazione di questo documento, pensiamo che priorità e tempi della città siano diversi rispetto a quelli che sono stati individuati da questa maggioranza, per cui voteremo contro il Piano Triennale”.

CENTANARO (P.D.L.)

“L’unica cosa positiva è che sono stati accolti molti degli ordini del giorno da noi presentati, tuttavia la nostra sensazione è che anche il quarto Piano Triennale di questo ciclo amministrativo resterà lettera morta. Pertanto è un atto di sfiducia quello che si concretizza nel nostro voto contrario alla proposta di Giunta, proprio perché lo stato di degrado della città non autorizza

grandi ottimismo anche sulla possibilità che questi ordini del giorno, al di là di una approvazione formale, trovino concreta realizzazione nei tempi dovuti.

Per quanto riguarda la locazione delle risorse per concretizzare il piano di manutenzioni, rinviando il giudizio alla pratica relativa al Bilancio di previsione.

Anche su questo Piano Triennale il nostro voto è negativo”.

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Con gli ordini del giorno e gli emendamenti che il Centro Destra, e anche la Destra, hanno presentato sul Piano Triennale, è stata data una bella dimostrazione di partecipazione attiva e costruttiva alla discussione del bilancio, tant’è vero che, come ha già detto il consigliere Centanaro, molti sono stati approvati o accolti come raccomandazione.

Resta il fatto che questo Piano Triennale è assolutamente contestabile e non può che meritare il voto negativo della Destra, voto negativo motivato da diversi fattori: prima di tutto l’incapacità di andare incontro in maniera più forte alle tantissime esigenze di manutenzione straordinaria della città, città che continua a scivolare sempre più nel degrado e nella sciatteria! In secondo luogo il fatto che il Piano Triennale dà grandi spazi ai Piani Operativi Regionali, finanziati in gran parte dalla Regione Liguria e in parte sostanziosa dal Comune di Genova: questi P.O.R. sono diretti a realizzare trasformazioni urbanistiche, ad esempio nel centro storico e, mentre alcuni di questi interventi sono condivisibili (pochi!) sono veramente discutibili e comunque rappresentano una spesa enorme che non è giustificata dagli obiettivi che ci si è prefissi. Io temo, ad esempio, che il POR della Maddalena sarà un disastro e rappresenterà un colpo all’armonia della zona, considerando che prevede anche centri di tipo sociale, come quello per i mestieri, perfettamente inutili: certo, se il Comune di Genova fosse molto ricco, ci sarebbe posto anche per questo tipo di interventi, ma siccome la Sindaco e la Giunta piangono in continuazione per le cattiverie perpetrate da questo tremendo Governo che, secondo loro, sottrarrebbe risorse al Comune, mi sembra che ci sia una contraddittorietà evidente che mi spinge a votare convintamente contro questo Piano Triennale”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Gli uffici stanno cercando di accorpate in due gruppi, uno dei no e l’altro decisamente più vasto dei sì, gli ordini del giorno presentati.

La stragrande maggioranza dei documenti sono accolti dalla Giunta, per cui adesso andrò al elencare quelli non accolti e di seguito quelli per cui la Giunta si è espressa a favore.

I “no” a me risulterebbero essere: 113, 121, 144, 157, 158, 159 e 168.

Me ne risultano un gruppo accolti come raccomandazione il 115, dal 125 al 134, dal 136 al 142, il 164.

Mi risultano essere stati ritirati i nn. 39, 63, 116, 120, 122, 135, 143, 147, 149, 150, 162, 163, da 170 a 173.

Me ne risultano una parte che andranno sul bilancio: 16, 20, 24, 32, 34, 35, 37, 38, 40, 46, 47, 48, 51, 52, 54, 56, 57, 60, 124.

Ci sono poi quelli non pertinenti, che quindi non si votano: 120, 122, 143, 147, 150, 160.

Vado a leggere tutti i “sì”, che pongo in un’unica votazione; porrò poi in votazione i “no”.

BASSO (GRUPPO MISTO)

“Il 64 è in parte accolto, sarà invece accolta come raccomandazione la parte relativa ai marciapiedi”.

LECCE (P.D.)

“Volevo chiederle se è possibile votare separatamente il 151, 152, 153, 154, in un’unica votazione”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Gli uffici mi ricordano che l’emendamento n 2 della consigliera Cappello è trasformato in ordine del giorno, e diventa pertanto l’ordine del giorno n. 176 a cui la Giunta ha dato parere favorevole”.

Parto con la votazione degli ordini del giorno che hanno ricevuto parere favorevole dalla Giunta, e cioè i numeri: dal n. 1 al 15, dal n. 17 al 19, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 33, 36, 39, 41, 42, 43, 44, 45, 49, 50, 53, 55, 58, 59, 61, 62, 64, da 65 a 80, da 81 a 112, 114, 117, 118, 119, 123. Poi c’è il blocco di tutti quelli accolti come raccomandazione, quindi arriviamo al 145 che però è relativo ad un progetto già finanziato e pertanto non viene posto in votazione; passiamo quindi al n. 145, poi 146, 148, poi saltiamo al 155, 156, 160, 161; mi risulta poi il 165, 166, 167, 169, 174 e 175, cui aggiungo il 176

che è l'ex emendamento Cappello. Questi di cui ho dato lettura sono gli ordini del giorno su cui la Giunta si è espressa favorevolmente, e li pongo in votazione.

SEGUONO TESTI
ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI ALLEGATI IN FORMA
CARTACEA AL VERBALE

EMENDAMENTO N. 1:

“Eliminare dal Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2011 – 2013 – Schede D.M. 9 giugno 2005 – Scheda 3 – elenco annuale, l’intervento alla riga G9457, Centro integrato di Via Gottardino in considerazione dell’opportunità di attuarlo tramite A.S.Ter. nell’ambito del vigente contratto di servizio nell’annualità 2010”.

Proponente: Cappello (Gruppo Misto)”

EMENDAMENTO N. 2

“Alla riga 8419 POR ACQUEDOTTO STORICO

Sostituire nella colonna tempi di esecuzione – inizio lavori e fine lavori:

04/2011 e 04/2012 con 02/2011 e 01/2012

Proponente: Cappello (Gruppo Misto)”

EMENDAMENTO N. 2 (trasformato: vedere ordine del giorno n 176)

“Alla riga 8419 POR ACQUEDOTTO STORICO Sostituire nella colonna tempi di esecuzione – inizio lavori e fine lavori:04/2011 e 04/2012con 02/2011 e 01/2012

Proponente: Cappello (Gruppo Misto)”

EMENDAMENTO N. 3

“Sopraspedere, sino alla definizione del contenzioso relativo alla realizzazione del parking dell’Acquasola, dall’impegnare l’importo di € 1.000.000 per la riqualificazione del Parco dell’Acquasola, destinando lo stesso ad altro progetto inserito nel programma “Fondi Colomiane”, con particolare riferimento a quelli del verde e parchi cittadini”.

Proponente: Basso (L’Altra Genova)”

EMENDAMENTO N. 4

“Inserire: rifacimento dei prospetti della Scuola Elementare Teglia per un costo stimato di € 500.000.

Proponente: Lo Grasso (UDC)”

Esito della votazione degli ordini del giorno dal n. 1 al 15, dal n. 17 al 19, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 33, 36, 41, 42, 43, 44, 45, 49, 50, 53, 55, 58, 59, 61, 62, 64, da 65 a 80, da 81 a 107, 108, 109, 110, 111, 112, 114, 117, 118, 119, 123, 145, 146, 148, 155, 156, 160, 161, 165, 166, 167, 169, 174 e 175, 176: approvati con n. 33 voti favorevoli; n. 5 astenuti (Federico, Jester, Mannu, Frega, Lecce).

Esito della votazione degli ordini del giorno 113, 121, 144, 157, 158, 159, 168: respinti con 14 voti favorevoli; 25 voti contrari (Vincenzi; Cappello; La Nuova Stagione; PD; PRC; SEL; Verdi; IDV).

Esito della votazione degli ordini del giorno da n. 151 a n. 154: approvati con 38 voti favorevoli; 1 astenuto (LNL: Piana).

L'ordine del giorno n. 16 è stato trasformato in n. 82 - Bilancio

L'ordine del giorno n. 20 è stato trasformato in n. 83 - Bilancio

L'ordine del giorno n. 24 è stato trasformato in n. 84 - Bilancio

L'ordine del giorno n. 32 è stato trasformato in n. 85 - Bilancio

L'ordine del giorno n. 34 è stato trasformato in n. 86 - Bilancio

L'ordine del giorno n. 35 è stato trasformato in n. 87 - Bilancio

L'ordine del giorno n. 37 è stato trasformato in n. 88 - Bilancio

L'ordine del giorno n. 38 è stato trasformato in n. 89 - Bilancio

L'ordine del giorno n. 40 è stato trasformato in n. 90 - Bilancio

L'ordine del giorno n. 46 è stato trasformato in n. 91 - Bilancio

L'ordine del giorno n. 47 è stato trasformato in n. 92 - Bilancio

L'ordine del giorno n. 48 è stato trasformato in n. 93 - Bilancio

L'ordine del giorno n. 51 è stato trasformato in n. 94 - Bilancio

L'ordine del giorno n. 52 è stato trasformato in n. 95 - Bilancio

L'ordine del giorno n. 54 è stato trasformato in n. 96 - Bilancio

L'ordine del giorno n. 56 è stato trasformato in n. 97 - Bilancio

L'ordine del giorno n. 57 è stato trasformato in n. 98 - Bilancio

L'ordine del giorno n. 60 è stato trasformato in n. 132 - Bilancio

L'ordine del giorno n. 124 è stato trasformato in n. 99 - Bilancio

(i testi degli ordini del giorno sopra elencati, ritenuti di competenza di bilancio, sono inseriti nel presente verbale nella parte di discussione relativa alla proposta n. 113/2010 ("DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2011 - 2013"))

Gli ordini del giorno n. 115, da n. 125 a n. 134, da n. 136 a n. 142, e il n. 164 sono accolti come raccomandazione dalla Giunta.

Gli ordini del giorno nn, 39, 63, 116, 120, 122, 135, 143, 147, 149, 150, 162, 163, da n. 170 a n. 173 sono ritirati dai proponenti

Esito della votazione dell'emendamento n. 1 (modificato) : approvato con 34 voti favorevoli e 5 astenuti (P.D.L.: Balleari, Campora, Costa, Garbarino, Viazzi).

L'emendamento n. 2 è stato trasformato nell'ordine del giorno n. 176

Esito della votazione dell'emendamento n. 3: respinto con 14 voti favorevoli e 25 voti contrari (Vincenzi; Cappello; La Nuova Stagione; PD; PRC; SEL; Verdi; IDV)

Esito della votazione dell'emendamento n. 4: respinto con 13 voti favorevoli e 25 voti contrari (Vincenzi; Cappello; La Nuova Stagione; PD; PRC; SEL; Verdi; IDV)

Esito della votazione della proposta n. 94: approvata con 23 voti favorevoli; 13 voti contrari (Basso; Bernabò Brea; Murolo; P.D.L; L.N.L.); 3 astenuti (Cappello; U.D.C.: Lo Grasso; P.R.C.: Bruno)

Dalle ore 11.30 alle ore 11.35 il Presidente sospende la seduta.

CDXCIII (123) PROPOSTA N. 115 DEL 6 DICEMBRE 2010
REVISIONE DEI CRITERI GENERALI DI
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE
APPLICATE DA AMT PER I SERVIZI DI
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NEL BACINO
G URBANO GENOVESE

PIANA (L.N.L.)

“Siccome rispetto alla pratica a nostre mani credo siano intervenute delle modifiche che stiamo inseguendo a livello di giornali, ecc., volevo avere in mano concretamente il testo di modifica della Giunta”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Le stanno distribuendo. Costa, ha una mozione d'ordine?”.

COSTA (P.D.L.)

“Però questa pratica, che è stata rinviata su richiesta della Signora Sindaco perché stavano intervenendo finanziamenti inaspettati da parte del Governo (che varrebbe la pena ringraziare), di per se stessa è sostanzialmente modificata. Ci sono state anche dichiarazioni pubbliche da parte del Presidente della Regione in questo senso, per cui la pratica è stata stravolta, anche per quello che riguarda gli oneri economici e le risorse finanziarie di AMT, che a noi vengono date solo adesso. Varrebbe la pena che la Conferenza Capigruppo si riunisse e procrastinasse la discussione i questa pratica in modo tale che ci sia un corretto numero di ore a disposizione dei consiglieri per leggerla e valutare le modifiche intervenute”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Dico quello che so, poi do la parola alla Giunta. Secondo me non vi è – e me ne ero accertato – una necessità di svolgere prima la pratica 115 rispetto alla 113, l’ho richiamata solo per andare con un minimo di ordine. Mi sembra che la pratica non abbia subito, almeno dal punto di vista formale, delle modifiche, mentre certamente vi sono state notizie importanti e su queste cose, se lui ha piacere, do la parola al Vice Sindaco Pissarello. Se invece mi si chiede una sospensione di mezz’ora, allora penso di passare ad altra delibera, visto che la giornata è lunga e ardua. Prima di dare la parola al Vice Sindaco, do la parola a Grillo che forse ha una mozione d’ordine”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Considerato che il testo ci è stato appena distribuito, al fine di razionalizzare i nostri lavori, potremmo posticipare la trattazione di questa pratica e consentire ai gruppi di leggerla durante i lavori del Consiglio. Quindi la mia proposta è di proseguire con le altre pratiche”.

MUROLO (G. MISTO)

“Io non sono d’accordo, un consigliere comunale non può dividersi in due, o segue il Consiglio o legge la pratica. Quindi ribadisco la richiesta di mezz’ora di sospensione”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Mi sembra che l’assunto di Costa nasca dal fatto che la signora Sindaco l’altro giorno ha fatto una serie di riflessioni che poi sono sfociate anche in

accordi importanti. Posso chiedere alla signora Sindaco di fare un intervento che supererebbe le novità. A quel punto la cosa sarebbe superata e potremmo passare agli ordini del giorno? Siamo tutti d'accordo? Se un'esposizione da parte della Giunta supera la necessità di interruzione, va bene, altrimenti è inutile”.

PIANA (L.N.L.)

“Mi pare che anche a fronte delle modifiche apportate, se non altro per avere modo di confrontarmi con gli altri colleghi di opposizione, almeno un quarto d'ora di sospensione sia necessario”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Allora do la parola al Sindaco per una comunicazione sintetica, poi sospendo per un quarto d'ora”.

SINDACO

“Credo si possa dire che di variato, rispetto all'impostazione che è già a mano dei consiglieri, non c'è nulla, se non il fatto che 5 milioni sul ferro sono tornati alla Regione Liguria e che di questi cinque milioni, uno è stato deciso dalla Regione, naturalmente d'accordo con il Comune, con un lavoro molto intenso e serio che hanno fatto il Vice Sindaco Pissarello e l'assessore Vesco, di investirlo sul ferro a Genova. Questo ci consente di non aumentare, come già previsto, a 1,80 l'integrativo e mantenere il tutto a 1,50.

Questa è l'unica variazione che deriva dal fatto che è arrivato un milione, che non è una gran notizia, né un gran regalo, consigliere Costa, che va semplicemente ad alleviare pochissimo una situazione disastrosa di tutto il trasporto pubblico locale a livello nazionale. Noi lo affrontiamo per primi perché siamo l'unico Comune che sta affrontando tutto questo anche in termini di approvazione di bilancio, ma verranno a ruota altre situazioni locali.

Questa è una valutazione politica, ognuno fa la sua, ma rispetto alla lettura dei documenti, l'unico dato che cambia è questo: siamo riusciti a mantenere con più forza il senso che la prospettiva e la strategia per il trasporto pubblico locale nella nostra città è quella di puntare sull'integrazione ferro – gomma, evitando che il ferro venga penalizzato e consentendo al ponente soprattutto, ma anche alla val Polcevera e al levante, di continuare ad utilizzare un biglietto che dia la possibilità dell'interscambio. Non parlo della val Bisagno perché lì il ferro ancora non c'è, ovviamente.

Viene salvaguardato il biglietto per le corse collinari che non subisce nessun aumento (0,70 sul carnet e 0,80 sul biglietto singolo). Si allunga a 100

minuti la durata del biglietto. Quindi non c'è niente di particolarmente diverso, se non il fatto che abbiamo un milione sul ferro e con questo riusciamo a non fare quegli incrementi sull'integrativo che precedentemente purtroppo sarebbero stati indispensabili e che però non erano in delibera, quindi mi pare che non ci fosse nemmeno questo problema”.

COSTA (P.D.L.)

“Io ho sentito una dichiarazione del Presidente della Regione il quale enfatizzava come un successo anche della Regione l'aver ottenuto, non il milione, perché il milione cui fa riferimento la signora Sindaco veniva destinato da parte della Regione con fondi propri a far sì che ci fosse l'integrazione per Genova, però aggiungeva che la cifra che era pervenuta per il fondo trasporti alla Regione Liguria era di gran lunga superiore, sicuramente superiore a 5 milioni, ed è questa che consente di non portare il biglietto a 1,80 perché il milione era limitato a far sì che perdurasse l'abbonamento integrato per i pendolari. Ho la sensazione che questa partita la stiamo un po', non dico improvvisando, ma abbiamo scarse notizie su questa nuova risorsa finanziaria”.

Dalle ore 11.48 alle ore 12.06 il Presidente sospende la seduta.

A questo punto viene sospesa la discussione sulla proposta n. 115/2010.

CDXCIII bis COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE
SULL'ORDINE DEI LAVORI.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Comunico che intorno all'una faremo una sosta in cui avremo il piacere di fare colazione insieme e fare un minimo di festa di fine anno, come sempre”.

A questo punto riprende la discussione sulla proposta n. 115/2010.

CDXCIII (123)

PROPOSTA N. 00115/2010 DEL 06/12/2010
REVISIONE DEI CRITERI GENERALI DI
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE
APPLICATE DA AMT PER I SERVIZI DI
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NEL BACINO
G URBANO GENOVESE.

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

“I miei ordini del giorno sulla proposta in oggetto partono da questo presupposto: con gli aumenti previsti, a cui noi siamo assolutamente contrari, viene posto un pesante fardello a carico del cittadino. S’invoca lo stato di necessità e la difficoltà finanziaria del momento, anche se in realtà i mali risalgono al passato in cui ci siamo svenati per una AMT che nonostante l’apporto dei francesi è comunque una macchina infernale che non gira bene e che rappresenta un buco enorme nelle finanze cittadine.

Credo che in questa situazione sia doveroso eliminare, da parte di AMT, qualunque voce superflua e razionalizzare dove si può. Col primo ordine del giorno chiedo che il Sindaco si attivi affinché l’attività di manutenzione degli autobus, oggi esternalizzata, ritorni in azienda. Ho letto ripetutamente dichiarazioni di rappresentanti sindacali i quali dicono che il lavoro esterno spesso non è soddisfacente e poi in azienda si è costretti a rifare manutenzioni che avrebbero dovuto essere eseguite a regola d’arte all’esterno.

Ricordo che parecchi consigli fa la commissione trasporti è andata a Zurigo dove c’era una grande azienda municipale, integrata col privato, in grado di fare qualunque tipo di lavoro in azienda. Inoltre ritengo, come ha già ripetuto mille volte il collega Cecconi, che sia necessario procedere alla razionalizzazione dei mezzi, invece si continua a diversificare gli autobus e questo comporta oneri gestionali pesanti.

Con il secondo ordine del giorno chiedo che sia reso pubblico l’elenco dei contratti di consulenza stipulati da AMT. Io ho presentato ripetutamente delle interrogazioni per avere queste consulenze. Giunta e AMT, come sempre, mancano di trasparenza e queste mie richieste sono cadute nel vuoto. È vergognoso perché i consiglieri comunali, in forza di norme precise, hanno diritto di avere questi documenti.

Inoltre chiedo che siano eliminate le consulenze non strettamente necessarie al buon governo dell’azienda. Sono sicuro che l’azienda sperpera pubblico denaro in consulenze di cui tutti potremmo fare a meno. Ho l’impressione che sebbene la Giunta Vincenzi abbia ridotto le consulenze a livello comunale, in realtà nelle società partecipate le consulenze impazzino e purtroppo da parte della Giunta non viene effettuato nessun controllo su come vengono attribuite.

Chiedo anche che sia ridotto drasticamente il numero di dirigenti, alcuni dei quali con incarichi assolutamente irrilevanti per AMT. Abbiamo avuto nomine recenti di consulenti il cui compito è assolutamente superfluo e potrebbe essere svolto da altri. Anche questo è un onere pesante e credo che la Giunta dovrebbe impegnarsi per la riduzione.

Dovrebbe inoltre essere monitorato ciò che resta del patrimonio immobiliare AMT. In questo campo le società partecipate, in particolare AMIU, sperperano il denaro pubblico in una maniera veramente vergognosa”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Nelle settimane scorse si è tenuta una seduta monotematica del Consiglio Comunale sulle problematiche del pubblico trasporto. Rispetto al dibattito che si è sviluppato in Consiglio Comunale, dobbiamo evidenziare alcune questioni.

Avevamo chiesto che fosse sottoposto alla competente commissione consiliare e poi al Consiglio il piano aziendale AMT che non ci è mai stato sottoposto, quindi al Consiglio Comunale manca una visione d’insieme delle problematiche del pubblico trasporto e soprattutto delle prospettive pluriennali.

Avevamo chiesto anche, da molto tempo, il costo di ogni singola linea notturna dall’una alle 4.30 del mattino, onde avere dei dati riferiti ai costi e al numero degli utenti. Anche questi dati non ci sono mai pervenuti. Avevamo richiesto inoltre il costo delle linee extraurbane per Genova e il numero degli utenti. In questo ambito, un disegno strategico innovativo potrebbe portare alcune linee verso le stazioni ferroviarie o, nel caso della val Bisagno, unica valle che manca di servizio ferroviario, si sarebbe dovuta elaborare per tempo una proposta di parcheggio d’interscambio, quindi anche sul costo delle linee extraurbane non abbiamo avuto i dati richiesti.

Un’altra questione che noi riteniamo di attualità e che poniamo con questo ordine del giorno è quella relativa a capire quante linee gialle saranno istituite nel corso del 2011. Assessore, le questioni poste dovranno, magari a partire da gennaio, diventare argomenti per coinvolgere il Consiglio Comunale e raccogliere proposte e suggerimenti per superare la situazione drammatica in cui si trova il trasporto pubblico locale nella nostra città”.

CECCONI (P.D.L.)

“Vorrei fare un po’ la storia dei problemi di cui stiamo discutendo. Lei sa, assessore, che io conosco bene il problema dell’AMT e i provvedimenti previsti per me sono nulla: andiamo ad aumentare del 25% il prezzo del biglietto. Questo, con tutti gli aumenti che ci sono stati in questi giorni, alle famiglie genovesi costerà dai 1.000 ai 1.500 euro.

Assessore, io sono qui da molti anni ed ho sempre visto l'AMT come un buco nero al quale, dal '95 al 2005 abbiamo dato oltre 1000 miliardi, vendendo le dighe, vendendo centinaia di appartamenti, ma questo non è bastato. Poi l'abbiamo sdoppiata e abbiamo fatto AMI che è stata un grosso errore. Abbiamo dovuto vendere la rimessa Guglielmetti ma non è bastato, abbiamo venduto la rimessa di Boccadasse ma non è bastato. Le ricordo, assessore, che alla rimessa Guglielmetti lavoravano 470 persone che oggi non ci sono più, però ci facciamo un bel supermercato.

Questa è un po' la storia di AMT dove lavoravano 5.200 persone e oggi ce ne sono meno della metà e si parla di mettere in mobilità altre 400 persone. Noi stiamo aspettando da più di un anno il piano aziendale che non ci è stato ancora consegnato. Lei viene qui a dire che aumentiamo i biglietti, io le ripeterò le proposte che avevo fatto in commissione e che sono state naturalmente ignorate o respinte.

Noi diciamo no all'aumento del biglietto. Diciamo semplicemente che deve restare a 1,20 ma tutti devono pagare. Penso che fra 6 – 8 mesi saremo ancora qui a parlare del buco nero; bisognerebbe per prima cosa aumentare la velocità, ma la velocità si aumenta, per esempio, diradando le fermate (ne abbiamo circa 2.500) perché non è ammissibile che ci sia una fermata in cima a via XX Settembre e 20 metri dopo ce ne sia un'altra davanti al Carlo Felice. Noi perdiamo passeggeri perché la velocità media è 13 Km all'ora, allora uno preferisce usare l'auto o il motorino.

Forse sarò pesante, assessore, ma penso che come è stato fatto nelle altre città, ogni passeggero che sale sull'autobus deve pagare il biglietto. Si parla di 400 persone da mettere in mobilità. Io dico semplicemente: sugli autobus da 18 metri mettiamo il bigliettario, che almeno possa invitare la gente a timbrare il biglietto.

Circa un anno fa, quando si era parlato di aumento del biglietto, è stato fatto un esperimento in piazza Fontane Marose. Una trentina di controllori hanno controllato sistematicamente tutti gli autobus. Lei sa il risultato di questi controlli? Si parla del 27% di evasione tariffaria; i dati ufficiali dicono il 3%, ma quella volta è risultato il 27%. Quando i controllori salgono su un autobus, fanno la multa ai primi che trovano senza biglietto; nel frattempo gli altri scendono. Poi, quando fanno il rapportino, scrivono: controllati 100, presi 2, quindi l'evasione è il 2%.

Avvocato Pissarello, lei non ha risolto minimamente il problema dell'AMT perché si tratta di un problema strutturale. Io non insisto, come il collega che mi ha preceduto, sulle consulenze e sui dirigenti, dirigenti e consulenti se ci sono è perché devono far funzionare l'azienda, ma le dico che massimo a settembre lei sarà qui a chiederci di ristrutturare perché sta facendo quello che ha fatto l'assessore che lo ha preceduto: noi abbiamo dato soldi a volontà all'AMT senza avere nulla in cambio.

Io so benissimo che abbiamo 9 milioni di deficit e che con la vendita della Guglielmetti andiamo a tappare il buco di AMI. I biglietti aumentano del 25%, ma noi dobbiamo recuperare in tutto circa 24 milioni. Voi parlate di tagli del Governo, ma i tagli del Governo sono stati fatti a tutte le città, non credo che le altre città facciano aumenti del 25%, il problema è che noi non facciamo pagare il biglietto, la sera nessuno paga. Signora Sindaco, lei ha preso la metropolitana? Quanta gente ha visto pagare il biglietto? Lì non ci sono nemmeno i tornelli e nessuno paga. Lo Stato ci ha dato centinaia di milioni per fare una metropolitana che è la più costosa, la più corta e quella che non finisce mai!

Allora, se si vuole risanare l'azienda, bisogna che ogni cittadino paghi. A Milano la durata del biglietto è 60 minuti, voi ne date addirittura 100, ma questa è una presa in giro perché non c'è nessun controllo, la gente continuerà a non pagare il biglietto e lo pagheranno solo le persone serie e corrette. A settembre ci rivedremo in questo Consiglio, comunque lei non ha individuato nessuna soluzione per il problema di AMT, pertanto io voto contro questa delibera e il Popolo della Libertà è contro l'aumento del biglietto perché è solo per le persone serie, mentre per gli altri continuerà l'evasione come è sempre stato.

Per quanto riguarda i miei ordini del giorno, comunico che ritiro il n. 9”.

BRUNO (P.R.C.)

“Vorrei fare una premessa: apprezzo molto l'eleganza dei colleghi che appoggiano il Governo nell'esprimere delle posizioni, ovviamente assolutamente legittime, che però partono, sapendolo benissimo, da un dato molto chiaro: questa manovra viene fatta perché il Governo ha deciso, a torto o a ragione, di fare una legge finanziaria con una diminuzione di finanziamenti per gli enti locali. Di questo discuteremo a lungo a proposito del bilancio.

Io sono assolutamente consapevole di questo retrogusto amaro, di questa premessa, quindi non posso non riconoscere gli sforzi degli assessori e della Sindaco nel tentativo di evitare il tracollo totale del trasporto pubblico. Io ritengo – e non è un fatto che coinvolge responsabilità esclusivamente del Governo o del Comune, ma anche, ad esempio, della Regione – che fosse possibile resistere al taglio con altre misure che non fossero quelle della diminuzione del servizio con tagli alle linee collinari e notturne, diminuzioni di frequenze che pare siano già in corso adesso e aumento dei titoli di viaggio.

Parto dal presupposto che già oggi, tranne in alcuni punti particolarmente fortunati, magari quelli più vicini al metro o ad alcune stazioni, il sistema di servizio pubblico è percepito – e probabilmente è – largamente insufficiente, per cui c'è stato in questi anni un travaso molto significativo dal trasporto pubblico a quello privato che coinvolge molto anche i settori giovanili.

Se una persona lavora nella zona dei grattacieli di Sampierdarena e deve uscire dopo le 7.35, non ha più il 30 e quindi rischia di essere molto incentivata a passare alla moto o all'auto.

In sostanza, faccio riferimento a due proposte che secondo me avrebbero dovuto essere portate avanti da tutti, che riguardano la ridefinizione del contratto di servizio con Trenitalia, che ha anche alcuni aspetti paradossali (finanziamento proporzionale all'occupazione del binario e quindi l'incentivo a Trenitalia ad avere un sistema di trasporto più lento, tant'è vero che negli ultimi anni c'è un aumento da cinque a dieci minuti di percorrenza fra Voltri e Nervi), e l'istituzione di corsie riservate il cui impatto viene valutato molto significativamente, si parla di 4 milioni di risparmio e l'aumento di un Km della percorrenza media dei nostri autobus.

Anche qui mi rendo conto che ce n'è un po' per tutti. Molto spesso anche nell'estrema sinistra quando si va ad indicare la necessità di corsie protette ci sono pochi entusiasmi, qualche volta c'è anche opposizione. Pensiamo che la corsia in Val Bisagno e il collegamento della stessa alla Fiumara porterebbe ad un risparmio di 7 milioni di euro, complessivamente quasi il taglio che si va a coprire con la manovra tariffaria.

Quindi siamo in una situazione in cui nessuna forza politica può dirsi immune da critiche, resistenze o timidezze. Però voglio sottolineare che già in una situazione deficitaria del trasporto pubblico arrivare ad una riduzione, ed anche ad un aumento dei titoli di viaggio, soprattutto degli abbonamenti, rischia di essere un colpo molto negativo e non sopportabile per il trasporto più che per le famiglie perché poi le famiglie, visto il costo, si rivolgono all'auto.

Illustrerò brevemente anche il mio emendamento n. 6 con il quale propongo di uniformare, qualunque sarà la tariffa del biglietto integrato, il biglietto della navebus a quello integrato. Infatti, come mi aveva detto l'assessore Pissarello la settimana scorsa, il biglietto della navebus era stato portato a 2 euro proprio perché si pensava che l'integrato fosse a 2 euro. Per fortuna l'integrato si ferma a 1,50 e su questo c'era l'accordo – mi pare – anche in una commissione urbanistica del 7 settembre e una lettera dell'amministratore delegato Rossignolle e del Presidente del municipio Avvenente che chiedeva un intervento in questo senso”.

COSTA (P.D.L.)

“Il garbato intervento del collega Bruno che mi ha preceduto ha fatto riferimento ai tagli del Governo e alla crisi finanziaria per giustificare l'aumento delle tariffe. Questo non è vero, collega, perché il buco disastroso della cattiva gestione del trasporto pubblico locale a Genova risale a molti, molti anni, tant'è vero che questa amministrazione per ripianare questi buchi ha dovuto vendere i gioielli di famiglia (dighe, appartamenti, ecc.). Non solo, ma si

è inventata anche tutta una situazione societaria che dobbiamo adesso ripianare. Quindi non è assolutamente vero che questa sia un'emergenza contingente di questa finanziaria, questo è un problema che viene da lontano e che ricade sulla responsabilità culturale e politica di chi ha gestito negli ultimi vent'anni questa Amministrazione Comunale e quindi le società partecipate. Su questo dubbi non ce ne sono.

I colleghi che mi hanno preceduto hanno indicato tutta una serie di suggerimenti e iniziative volte a far sì che la tariffazione del trasporto pubblico locale non ricada sulle famiglie già pesantemente colpite da tutta una serie di altre situazioni.

Con l'ordine del giorno che ho presentato insieme ad altri colleghi chiediamo che quando una famiglia fa più abbonamenti ci sia un reale e sostanziale aiuto. Se noi facciamo questo, troviamo tutta una serie di vantaggi anche per la stessa azienda perché, come ha detto il collega Bruno, se non c'è vantaggio per le famiglie non c'è incentivo ad usare il mezzo pubblico, quindi le famiglie usano di più la macchina, con tutti gli effetti negativi sulla città.

Altra cosa sarebbe invece se le famiglie, specialmente quelle non abbienti, venissero sostenute su questa cosa, quindi con questo ordine del giorno noi rappresentiamo questa esigenza e vorremmo una risposta concreta. Poi richiamiamo anche una situazione sulla quale l'assessore Pissarello, in occasione di altre interpellanze riguardanti l'ascensore del ponte monumentale, mi aveva promesso che avrebbe rivisto l'attuale tariffa, che è 0,70 per la corsa di un ascensore che serve una zona priva di mezzi pubblici. Noi invitiamo l'azienda a far sì che i residenti di questa zona possano accedere ad un abbonamento, mensile o annuale.

Ritiro l'ordine del giorno n. 14 perché è uguale al 13".

NACINI (S.E.L.)

“Vorrei ricordare a me stesso e a tutto il Consiglio perché discutiamo di tagli e di rincari dell'AMT: perché qualcuno da Roma ha tagliato il cordone ombelicale, bisogna sempre ricordarselo. Lo dice uno che nel passato ciclo amministrativo ha votato contro alla vendita della rimessa e purtroppo quell'operazione non è servita a risolvere il problema.

Adesso però devo esprimere la soddisfazione per il fatto che l'Amministrazione, insieme con la Regione, sia riuscita a riprendersi un po' di maltolto ed anche – devo dire – in modo abbastanza intelligente nell'applicare tagli, tariffe e via dicendo.

Con questo ordine del giorno io chiedo di sostenere l'Amministrazione nei confronti della Regione Liguria sul problema degli oneri di urbanizzazione. Abbiamo visto, anche sui giornali, che la Liguria in quanto a oneri di urbanizzazione è ai livelli del sud, pertanto credo che sia giusto far pagare i

cosiddetti cementificatori e questa parte di risorse metterla all'interno dell'amministrazione per AMT o altre emergenze.

L'altro ordine del giorno, il n. 16, riguarda dei parcheggi fatti con la passata amministrazione sull'Aurelia dove, fra la Biomedical e il nuovo centro commerciale Ekom, invece delle corsie gialle sono state messe delle linee bianche e sono stati fatti dei posteggi. Questo fa sì che la corsia in direzione centro, già abbastanza ristretta, è occupata da coloro che attendono al semaforo per poter accedere al supermercato e coloro che viaggiano sul bus rimangono bloccati perché il bus non passa. Facciamo tanti discorsi per il recupero della velocità dell'AMT e quello è un tappo costruito da noi. Quindi io chiedo che si tolgano i posteggi dall'Aurelia e che all'interno del centro commerciale, dove lo spazio per parcheggio è molto ampio (ci stanno quasi mille auto), si trovino quei 15 posti auto tolti dalla strada facendo una trattativa con la proprietà.

L'ordine del giorno n. 27, considerato che l'Amministrazione ha nei suoi obiettivi il potenziamento della linea ferroviaria, con il passaggio di merci e persone dalla gomma alla rotaia, pone l'attenzione sul biglietto integrato. Ci fa piacere che sia a 1,50, ma chiediamo che comprenda anche la navebus ... interruzione ... ricordiamoci sempre che queste sono lacrime e sangue causate da Berlusconi e Tremonti!”.

GRILLO L. (P.D.)

“La scorsa settimana avevamo deciso di rinviare la pratica perché si attendeva una novità che oggi in aula è stata spiegata, cioè un'integrazione da parte della Regione Liguria, del Governo o chicchessia. Ma il punto è che noi siamo a ragionare di manovra tariffaria perché evidentemente da qualche parte i soldi sono stati tolti e cheché ne dicano e si arrampichino sugli specchi in particolare gli esponenti del PDL che sono intervenuti, la responsabilità, l'ha detto prima il collega Nacini, ha due cognomi: Berlusconi e Tremonti. Sono i tagli orizzontali che si ripercuotono sugli enti locali che poi devono fare le capriole per far quadrare i bilanci.

Questa premessa è necessaria perché nell'ordine del giorno avevamo fatto una serie di ragionamenti, senza ricorrere ai giornali ma lavorando come è nostro dovere nei luoghi preposti, cioè il Consiglio Comunale e gli uffici dei gruppi consiliari, e sono lieto che l'emendamento di Giunta oggi presentato in parte tenga conto di quello che il nostro gruppo consiliare aveva individuato.

Infatti nei cinque punti di questo ordine del giorno avevamo chiesto che nella revisione della tariffa non venissero toccate le linee collinari, cosa che è stata fatta, quindi questo punto evidentemente è superato. Avevamo proposto anche che le tariffe venissero calcolate su base reddituale perché qui c'è una grossissima differenza concettuale fra quello che è il concorrimento alla gestione dei servizi pubblici, cioè l'elemento reddituale, tra destra e sinistra. Ci

sono le differenze, perché a destra – l’abbiamo sentito in particolare nell’intervento del dottor Cecconi – si dice “tariffe uguali per tutti”. Non può essere così, chi ha di più deve dare di più, anche nella compartecipazione delle tariffe. Quindi introdurre elementi di calcolo delle tariffe anche nei servizi pubblici, anche con il modello ISEE, è un principio di equità e di partecipazione in maniera progressiva, come prevede la Costituzione italiana, ed è un elemento che contraddistingue la politica delle sinistre di questo paese. Questo è un elemento di differenza e noi vorremmo vedere sempre di più l’impostazione del ragionamento delle tariffe su base reddituale.

Abbiamo chiesto che il tetto massimo di aumento non superasse il 20% e in particolare si rivedesse quel balzello che era stato introdotto che era la quota fissa che già la Regione, con la Giunta Mori – Mazzarello, aveva tolto e che a causa di quei tagli si era stati costretti a rimettere. Siamo riusciti ad evitare questa quota fissa di 12 euro e quindi anche questo punto viene superato.

Poi ci sono altri due punti che invece devono rimanere all’attenzione della Giunta: uno studio particolarmente preciso e dettagliato per cambiare proprio l’organizzazione e la modulazione delle tariffe basandosi sul principio dei nuclei familiari. Oggi a Genova, dai dati dell’ufficio statistica del Comune, sempre preciso, emerge che i nuclei familiari genovesi sono circa 274.000. Sarebbe un grande risultato se la modulazione delle tariffe si poggiasse su questo cardine e quindi si riuscisse a mettere la cittadinanza in condizione di capire che il servizio del trasporto pubblico è un interesse collettivo e quindi, che lo si usi o non lo si usi, bisogna partecipare, così come avviene per la raccolta dei rifiuti. È chiaro che bisogna farlo in maniera seria e non con slogan come è stato fatto prima perché è facile dire aiutiamo le famiglie e poi tagliare, come ha detto il dottor Costa che è bravissimo ad enucleare e spiegarci le cose qua e non rendersi conto di cosa avviene a Roma perché con quello dobbiamo fare i conti.

Quindi occorre impegnarsi in maniera seria per rivedere la tariffazione e poi c’è un elemento che non deve sfuggire dal dibattito: anche nella riorganizzazione dell’azienda dare un segnale. Non è casuale indicare una riduzione dei dirigenti del 10% perché un po’ per uno in braccio alla mamma, se si chiede uno sforzo alla base lavorativa, lo si deve chiedere anche a chi dirige e questo è un altro argomento che ci contraddistingue come sinistra”.

Dalle ore 12.57 alle ore 14.09 il Presidente sospende la seduta.

BASSO (G. MISTO)

“Credo sia doveroso, visto che sono il primo a prendere la parola nel pomeriggio, ringraziare la Presidenza per l’ottimo ricevimento che ci è stato

appena offerto. Spero che, essendo stato molto migliore di quello degli anni scorsi, sia l'inizio di una tendenza al cambiamento di questo Comune”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Devo dire che ho avuto un consulente di prestigio nel consigliere Cecconi”.

BASSO (G. MISTO)

“Volevo riallacciarmi, per quanto riguarda l'argomento che ci occupa adesso, alle dichiarazioni dei colleghi della sinistra, segnatamente Nacini e Luciano Grillo. Effettivamente è vero, la manovra Tremonti è stata una manovra dura e potrei convenire con loro se questa manovra avesse causato il primo grosso buco dell'AMT, allora ci sarebbe da rimboccarci le maniche ed attaccare frontalmente questo tipo di manovra. In realtà i buchi dell'AMT ce li stiamo trascinando dal 1974, quando sono state accorpate una serie di aziende private che erano in città.

Questa poteva essere l'occasione per mettere seriamente le mani in questa azienda che è stata la fonte primaria di tutti i guai della nostra città perché nel corso di questi anni si è accumulato un debito consolidato di circa 500 milioni di euro, poco meno della metà del debito generale del Comune. Allora non può essere certamente imputato a Tremonti e alla Regione Liguria, che ne è stata poi il braccio armato, il fatto dei mancati finanziamenti e quindi del buco ulteriore.

Ripeto, poteva essere un'occasione per mettere mano seriamente all'azienda, ripensare alla sua governance e alla sua missione. In realtà l'Amministrazione Comunale ha incominciato dalla coda e ha fatto la manovra più semplice e normale che si potesse fare: ha aumentato i biglietti. Ma l'aumento dei biglietti assolutamente non può essere il mezzo per risolvere questi problemi che stanno a monte. Sono una serie di problemi che ci trasciniamo da anni: l'abusivismo, la mancata percorrenza preferenziale (non solo con le righe gialle, ma con telecamere installate sugli autobus e che potrebbero eliminare l'abusivismo sulle corsie preferenziali), una serie di altri provvedimenti come l'aumento a dismisura della dirigenza e dei distacchi sindacali.

Allora la manovra sui biglietti, che potrebbe anche essere giustificata, doveva arrivare alla fine, non all'inizio. Dopo aver rivisto tutto il complesso aziendale, laddove fosse rimasto ancora un buco, ecco che allora si poteva intervenire con la manovra tariffaria. Ma la manovra tariffaria, svincolata dalla rivisitazione dell'azienda, altro non è che un pannicello caldo che, come diceva qualcuno prima, fra sei mesi ci porterà a pensare di nuovo all'AMT perché i

problemi AMT esistono da lungo tempo e li abbiamo sempre risolti o depauperando il nostro patrimonio con una serie di vendite infinite - e oggi c'è più poco da vendere, quindi non so quale sarà la prossima manovra per tappare il buco dell'AMT – oppure addirittura mettendoci dei soldi vivi e freschi, sottraendoli evidentemente ad altri interventi forse più necessari.

Quindi credo che questa manovra, che in sé potrebbe essere anche giustificata, non sia giustificata proprio perché manca dei suoi presupposti. Una cosa, signor Sindaco, mi ha colpito in modo particolare in questi giorni: questo attacco dell'Authority, che poi è stato parzialmente smentito dalla voce del suo Presidente, dove si leggerebbe addirittura che l'Authority di vigilanza ... interruzione ... beh, il giornale è dell'altro ieri, non di qualche secolo fa. Ieri, scritto molto piccolo in fondo, hanno detto “andremo a vedere”. Questo vuol dire che non solo l'azienda, ma la Giunta e il Consiglio Comunale sono svuotati completamente delle loro competenze, se questo fosse vero.

I miei ordini del giorno sono di due tipi, alcuni sull'aspetto strutturale, della governance, e altri sulle tariffe. Comunico che il n. 23 viene ritirato in quanto uguale al n. 20. Per quanto riguarda il problema tariffario, è stato già approvato un ordine del giorno qualche settimana fa. Io torno a ribadire l'esigenza di introdurre un biglietto di corsa semplice, a prezzo evidentemente ridotto, perché questo consentirebbe a molte persone di usufruire del bus per una corsa sola e sarebbe anche un modo per eliminare l'abusivismo, visto che a volte molti cittadini per una o due fermate purtroppo non pagano il biglietto, vista anche la carenza assoluta del controllo sui mezzi.

Per quanto riguarda gli abbonamenti, ho visto che nell'ipotesi di tariffa – sto parlando dell'ordine del giorno n. 21 – non è previsto un abbonamento settimanale, mensile e annuale, così come sull'intera rete, per il sistema funicolari e ascensori. Sappiamo che per molte di queste linee l'utenza si limita a quella corsa perché riescono a mettere agevolmente in collegamento le alture con il centro della città senza che sia necessario prendere altri mezzi. Per quella fascia di utenza (penso soprattutto a chi va a fare la spesa in centro e a una serie di studenti), perché non introdurre una forma di abbonamento che fidelizzerebbe l'utenza e sicuramente costituirebbe un'entrata certa e immediata di una somma certamente consistente?

L'ordine del giorno successivo riguarda l'introduzione di abbonamenti di tipo familiare, cioè prevedere una forma di abbonamento scalare: il primo a prezzo pieno, il secondo, terzo e quarto via, via graduati in diminuzione.

Sul piano generale della ristrutturazione dell'azienda, a parte quello che abbiamo già detto, credo sia assolutamente necessario intervenire sull'abusivismo e quindi la novità che viene adottata in moltissime città europee dell'entrata davanti e discesa dalla parte posteriore con un biglietto magnetizzato che richiami l'attenzione non solo dell'autista, ma anche dei vicini perché sicuramente potrebbe essere un deterrente il fatto che qualcuno non

timbri per cui questo sistema di chip dovrebbe essere messo tanto sul biglietto che sugli abbonamenti. E naturalmente, come già detto in altri ordini del giorno, anche i tornelli della metropolitana perché siamo l'unica città al mondo che non ha un sistema di accesso regolamentato alla metropolitana.

Con questo credo di aver sostanzialmente esaurito l'illustrazione dei miei ordini del giorno, però fra tutti quello cui tengo di più è proprio quello dell'abbonamento graduato per le famiglie perché sarebbe un segnale importante di questa amministrazione dare un concreto aiuto in questo momento alle nostre famiglie che da questa manovra complessiva, tra aree blu, aumenti AMT, ecc. sono sicuramente molto vessate. Se vogliamo incrementare il trasporto pubblico, dobbiamo indurre il cittadino a servirsi del mezzo pubblico e mezzo migliore non c'è che dargli un'ampia possibilità di scelta sul prezzo del biglietto”.

MALATESTA (P.D.)

“Con l'ordine del giorno n. 28 poniamo l'attenzione sull'integrazione complessiva ferro – gomma, soprattutto in riferimento alla positiva acquisizione in gestione della ferrovia Genova – Casella, chiedendo che anche quel mezzo venga compreso, per i tratti di competenza della città di Genova, nell'integrazione.

La domenica è un mezzo a carattere piuttosto turistico, da gite fuori porta, ma nei giorni feriali può essere una risposta data ai nostri cittadini per la mobilità urbana. Quindi chiediamo alla Giunta di valutare l'opportunità di applicare un'integrazione tariffaria a questo mezzo di trasporto.

L'altro punto del documento fa cenno alle recenti delibere di Giunta rispetto all'avvio del dibattito pubblico sul sistema tranviario in Val Bisagno, un impegno che per quanto riguarda il nostro ciclo amministrativo rimarrà sulla carta perché verrà compiuta la scelta ma non si farà in tempo a realizzarlo. Chiediamo che quando ci sarà il nuovo mezzo venga posto a pari condizioni nel sistema integrato come il metro ferroviario della città perché è quello che la nostra amministrazione ha inteso come risposta forte di trasporto pubblico in Val Bisagno e nel prossimo futuro, nel caso ci sia la realizzazione attraverso il project financing, quello dovrà essere un sistema di trasporto integrato con il bacino urbano G”.

LO GRASSO (U.D.C.)

“Io vorrei fare una riflessione su quanto si sta avverando in questa nostra nazione. Noi stiamo cercando di dare delle risposte a dei servizi essenziali per i cittadini attraverso il trasporto pubblico locale, ma se penso alle auto blu, ai viaggi in aereo e ai benefit che hanno i parlamentari, veramente ci sarebbe poco

da aggiungere. I tagli che portano inevitabilmente sempre più all'aumento di tariffe che assomigliano sempre di più a tasse locali, credo siano una cosa vergognosa. Più che un bilancio preventivo quello di AMT sembra un bollettino di guerra contro i cittadini e le famiglie.

Vorrei partire da un resoconto di quello che è stato il servizio pubblico di trasporto in questi anni ed in particolare da una considerazione che cinque anni fa ci ha portati a far sì che il trasporto pubblico locale venisse messo in vendita a favore di Transdev. È ridicolo che oggi quello stesso soggetto che aveva partecipato a quella gara, cioè RATP, oggi entri a far parte della società di trasporto pubblico locale genovese. Con una differenza, però: che allora era stato scartato nel bando di gara che aveva favorito Transdev, la quale non assumeva tutti i lavoratori e non assumeva i debiti di quell'azienda, mentre RATP intendeva riassumere tutti i lavoratori e prendersi a carico tutti i 17 milioni di euro di debiti che hanno obbligato le istituzioni locali a fare un'azienda apposita dove trasferire i debiti di AMT.

Mi sembra il gioco delle tre carte e qualcuno mi deve spiegare come mai oggi RATP voglia entrare nella gestione, non vorrei che questo fosse stato pianificato già cinque anni fa. Già allora io avevo fatto questo tipo di riscontro e già allora dissi che si sarebbe arrivati a questo tipo di accordo.

I 17 milioni di euro di debiti che sono stati trasferiti ad AMI e che oggi noi abbiamo posto in liquidazione, sono debiti che saranno pagati dai cittadini con le tariffe aumentate e continueranno a pesare anche in futuro. Dicevo prima dei viaggi dei nostri parlamentari che poi ci hanno fatto capire che tipo di parlamentari abbiamo, visto quanto è successo la settimana scorsa in seno ai partiti. E guardate, io non sono qui a dimostrare di avere un senso di responsabilità nazionale perché è troppo facile, io ho un senso di responsabilità istituzionale ed è per questo che con la nostra presenza in aula abbiamo garantito che si potesse continuare a discutere del bilancio.

È stata anche fatta una polemica dai giornali dove si diceva che noi abbiamo evitato di assumerci la responsabilità di essere a favore degli uni o degli altri, considerato che avevamo già dichiarato che non volevamo far parte di questo gioco e ci eravamo astenuti, ma oggi vogliamo continuare a dimostrare il nostro senso di responsabilità istituzionale e allora mi pongo una domanda (e il mio ordine del giorno va nella direzione posta da questa domanda): è mai possibile che debba pagare sempre il cittadino e il lavoratore? È mai possibile che questo debba avvenire sempre in tutti i settori? Ed è per questo che noi oggi presentiamo questo ordine del giorno che impegna il Sindaco e la Giunta a valutare in sede di consiglio di amministrazione di quell'azienda, che oggi ci chiede di far fare dei sacrifici ai nostri cittadini e alle nostre famiglie, la possibilità di bloccare gli aumenti di stipendio e i premi di produzione di dirigenti e manager che si sono susseguiti in questi anni perché

sono quelli che hanno dimostrato la non capacità di gestire un'azienda pubblica – privata dove si sono dissipate risorse pubbliche per milioni e milioni.

Un'altra domanda che mi pongo è: ma è mai possibile che in un'azienda pubblica – privata quando c'è da ricapitalizzare sia solamente il pubblico a farlo? Signora Sindaco, le chiedo cortesemente di far presente in quel consiglio di amministrazione che quando c'è bisogno di fare sacrifici non solo li debbono fare i lavoratori e i cittadini, ma li debbono fare anche i dirigenti. Noi speriamo che questo ordine del giorno venga preso in seria considerazione dalla Civica Amministrazione”.

CAMPORA (P.D.L.)

“Illustrerò una serie di emendamenti presentati dalla consigliera Lilli Lauro. Con il primo chiediamo di abrogare, all'articolo 1, il comma e) che prevede l'eliminazione della possibilità di usufruire sulle linee collinari del titolo di viaggio carnet 4 corse semplici su ascensori. Chiediamo che questo carnet venga mantenuto.

Con l'emendamento n. 2 chiediamo di sostituire il comma e) dell'art. 1 con il seguente: “Introdurre una forma di abbonamento annuale sulle linee collinari, funicolari e ascensori, ad uso dei residenti, ad un prezzo equivalente al 50% rispetto all'abbonamento ordinario annuale.

Con il n. 3 proponiamo di inserire il comma i), sempre all'art. 1, che recita come segue: “Introdurre un biglietto ordinario di durata 45 minuti ad un prezzo dimezzato rispetto alla tariffa massima di euro 1.50”.

DELPINO (S.E.L.)

“L'emendamento 4 è una sottolineatura sulla quale abbiamo lavorato in punta di piedi e credo che si sia ottenuto un risultato: quello di considerare un po' la nostra città come una città ancora divisa (in un certo senso ci sono aspetti classisti anche nell'urbanizzazione). Ci sono quartieri popolari che con una tariffazione piena verrebbero penalizzati, per cui ho sentito altri che, probabilmente anche sulla scia delle nostre considerazioni, si sono attivati e me ne compiaccio, però credo sia utile sottolineare questo emendamento, che credo sia recepito dall'emendamento di Giunta, come un riconoscimento anche di queste differenze che nella nostra città persistono e che cerchiamo di annullare, per quanto possibile, non solo in questa occasione, ma vedremo di renderle meno pesanti anche in altre situazioni”.

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“Con l’emendamento n. 5 chiedo che sia istituita una tariffa agevolata valida nove mesi per gli studenti al prezzo di 165 euro. Il periodo sarebbe quello scolastico, da settembre a giugno”.

BASSO (G. MISTO)

“Il punto h) della delibera, prevede l’introduzione di una tessera di accesso per gli abbonamenti mensili, annuali e annuali agevolati. Se non ricordo male un euro al mese per un totale di 12 euro. Francamente mi sembra un balzello inutile, un appesantimento burocratico che mi ricorda moltissimo quando, anni fa, si doveva pagare una tassa di 100.000 lire per poter pagare l’IVA, quindi una tassa sulla tassa.

Io credo che questo sia senz’altro da abolire. Se proprio è un problema di cassa e di forma, allora si poteva benissimo portare l’abbonamento da 380 a 390 euro, il risultato era lo stesso, ma non si dava l’idea al cittadino di andare a chiedere un qualche cosa per poi poter pagare. Io spero che questo punto possa essere emendato in questo senso ed eventualmente, se fosse proprio un problema di conti, andare a rivedere l’abbonamento in sé; è una questione anche proprio di eleganza”.

MALATESTA (P.D.)

“Vorrei osservare che forse l’emendamento appena illustrato dal consigliere Basso è superato, nel senso che l’emendamento di Giunta ha già cancellato quella cifra. Capisco che è difficile stare ai tempi, visto il grosso taglio da parte del Governo al trasporto pubblico locale che passa da 4,5 a 3 miliardi a livello nazionale.

Il mio primo emendamento è centrato sulla sensibilità, già citata dal consigliere Delpino e compresa nell’intervento della signora Sindaco, verso il trasporto collinare, con la richiesta di introduzione del biglietto collinare da 4 corse, considerato anche per quello che è l’ultimo miglio del nostro trasporto che abbiamo ceduto ad ATP. Sicuramente questi utenti sono gli ultimi degli ultimi perché hanno 2 – 4 corse al giorno, sono pezzi di città ai confini della città, come Vesima, gli insediamenti oltre Pontedecimo, sulle colline di Creto, Cavassolo, tutte località alle quali diamo il servizio pubblico attraverso una convenzione con ATP e che possono essere considerate come paesini i cui abitanti per venire in città prendono la corriera e fanno il biglietto da quattro corse come gli altri.

Il successivo emendamento lo trasformo in ordine del giorno con una riformulazione parziale ed esprime un’attenzione a quello che è l’indirizzo, che

abbiamo votato in questo Consiglio Comunale, dell'introduzione del livello ISEE per gli abbonamenti agevolati. Lo stesso potrebbe essere utilizzato – auspichiamo – anche come parametro per l'abbonamento over 65 e chiediamo anche un'attenzione per i nuclei familiari con più figli come modalità di agevolazione per gli abbonamenti, cancellando quella che era la parte forse non chiara sugli abbonamenti under 26. Quindi proponiamo un unico riferimento ISEE per gli over 65 e per le famiglie con più figli”.

ASSESSORE PISSARELLO

“Per quanto riguarda la posizione della Giunta sugli ordini del giorno, n. 1 e 2 no; n. 3 sì; nn. 4, 5, 6, 7, 8, 9 no; n. 10, 11, 12 sì; n. 13 no; 14 ritirato; 15 e 16 sì; 17, solo sui punti c) ed e); 18 no; 19 sì; 20 no; 21 sì; 22, se viene indicato di “valutare”, non di “istruire”, sì; 23 ritirato; 24 sì; 25 sì; 26 sì; 27 sì; 28 sì; 29 sì; 30 sì.

Venendo agli emendamenti, 1, 2 e 3 dei consiglieri Lauro e Campora no, anche perché già recepiti nell'emendamento di Giunta. Anche il 4 del consigliere Delpino è già recepito nell'emendamento di Giunta. Quello del consigliere De Benedictis lo accoglierei come ordine del giorno e come raccomandazione in quanto, pur capendo lo spirito e condividendolo, introdurrebbe dei cambiamenti molto pesanti e sostanziali su quello che è il piano che è stato presentato. Quindi questo tema dell'introduzione dell'ISEE potrebbe consentirci di lavorare sulla tariffa studenti, sia con l'ISEE che con i nove mesi per cui lo colgo con molto interesse come ordine del giorno.

Il n. 6 sì, per quanto riguarda la navebus a tariffa ordinaria. Il 7 del consigliere Basso no perché già accolto”.

MALATESTA (P.D.)

“Per grande senso di responsabilità accetto la trasformazione in ordine del giorno del mio emendamento, ma spero che su questa cosa si lavori perché non è il primo anno che viene presentata. Sappiamo che è un'iniquità presente nel nostro sistema tariffario e mi sembrava non fosse complicato acconsentire già oggi. Non voglio andare a fare una votazione contro la mia Giunta, ma con rammarico”.

PIANA (L.N.L.)

“Io non ho ritenuto opportuno, in questa fase presentare ordini del giorno o emendamenti perché avrei dovuto ripetere per l'ennesima volta quello che avevo portato in aula un anno fa quando abbiamo cominciato ad affrontare le prime difficoltà di gestione in ambito di AMT e abbiamo fatto un Consiglio

con un'altissima presenza di lavoratori in un momento storico nel quale c'era un'agitazione fervente nell'ambito del trasporto pubblico locale e nell'ambito della gestione dell'azienda di trasporto genovese, le stesse problematiche, inasprite ed arricchite da questioni che sono intervenute nel corso di quest'anno, sono state approfondite e affrontate purtroppo senza nessun esito e nessun riscontro a causa della gestione di questa amministrazione nella monotematica che abbiamo svolto il 17 novembre scorso.

Ora siamo qui a parlare di aumenti tariffari e logicamente ancora una volta arriviamo a discutere di una cosa importantissima soltanto a margine di un dibattito che si è svolto sugli organi di informazione, avendo avuto questa mattina la notifica del testo ultimo licenziato dalla Giunta e quindi sottraendo di fatto a questo Consiglio la possibilità di dibattere e confrontarci su questi temi.

Questo si vede, per esempio, da scelte sofferte che hanno dovuto fare i colleghi di maggioranza che per ordine di scuderia hanno deciso, mio malgrado, di trasformare emendamenti importanti in ordini del giorno e questo va a continuare una situazione grave che non arriverà mai ad una soluzione definitiva, proprio per l'inerzia e l'incapacità di questa amministrazione e di questa classe politica.

Oggi ho sentito dire tante cose, si è continuato a rincarare la dose sulle responsabilità dei tagli della manovra finanziaria. Io non sono qui sicuramente a negare l'evidenza, cioè che dalla manovra finanziaria di Tremonti al trasporto pubblico locale della Regione Liguria sono venuti meno nove milioni di euro che sicuramente avrebbero potuto in qualche modo alleggerire le difficoltà dell'azienda. Però non possiamo negare che il debito di AMT, dovuto alla gestione inefficace e irresponsabile che è stata portata avanti in questi anni, ammonta a 15 milioni di euro e quindi anche solo per colpa di queste situazioni, sicuramente una revisione generale era opportuna e dovuta. Questo è uno scaricare ancora una volta responsabilità sui cittadini senza fare nulla perché nella gestione aziendale la parte pubblica, soprattutto, e la parte privata, pongano azioni di rimedio.

Io non so perché – me lo dovete spiegare voi – a fronte di una disponibilità e di un fatto storico, quello di riuscire a ricucire in conferenza Stato – Regioni, dopo l'approvazione di una manovra finanziaria sicuramente significativa e con grandi tagli per le Regioni e gli enti locali, tra i Presidenti delle Regioni e il Ministro Calderoli che in quella sede rappresentava il Governo e ha fatto sì che si potessero redistribuire finanze cospicue, tra le quali anche 20 milioni di euro o forse più che arriveranno a febbraio alla Regione Liguria, non si potesse soprassedere rispetto a questa azione che tra l'altro non ha immediati risvolti sul bilancio dell'ente perché i soldi che il Comune di Genova dà ad AMT li dà indipendentemente dal costo del biglietto, quindi non capisco perché abbiate voluto a tutti i costi portare avanti questa manovra di rincaro senza fare un'azione mirata, tutti assieme, nei confronti della Regione

Liguria affinché nel riparto di queste nuove risorse fosse più attenta alle esigenze del trasporto pubblico locale e fosse anche più coerente rispetto a scelte politiche che voi, ma anche la Regione che ha il vostro stesso colore politico, continuate a propinare attraverso strumenti quali il piano urbano della mobilità e attraverso un'esaltazione dell'attenzione nei confronti del trasporto pubblico locale che poi però nei fatti non si traduce mai in qualche cosa di concreto.

Abbiamo assistito ad un teatrino tutto interno alla vostra maggioranza con il quale siete stati abbastanza abili a confondere ancora una volta i cittadini: da una parte le accuse al Governo e alla manovra Tremonti, dall'altra il giochino Partito Democratico – Italia dei Valori con questa sorta di vittoria finale per questi ultimi nell'aver ottenuto comunque un contenimento dell'aumento tariffario. Vi siete giocati la partita in casa, avete confuso le idee ai cittadini e di fatto andate ad aumentare sensibilmente quello che andate a chiedere alle tasche dei genovesi per un servizio sempre più scadente perché non si è mai visto da nessuna parte che nel cercare di razionalizzare un'azienda di trasporto pubblico locale si facessero contemporaneamente aumenti tariffari e tagli dei servizi. Cioè noi non siamo qui a dire solo che costerà tutto molto più caro, ma anche che si dovrà andare comunque in macchina o con altri mezzi perché il trasporto pubblico non sarà presente.

Credo siamo la seconda Regione in Italia, dopo l'approvazione di questa delibera, più cara in assoluto dopo la Regione Sicilia, quindi credo che sia stata fatta una scelta irresponsabile, uno scaricabarile molto facile sulla schiena dei cittadini e abbiamo perso la possibilità di fare un'azione congiunta perché è inutile che stiamo a parlare di cose sulle quali come Comune di Genova non possiamo agire direttamente: incominciamo a mettere a posto le cose di nostra stretta competenza, cominciamo a fare in modo che AMT funzioni e che le azioni di questa amministrazione all'interno del consiglio di amministrazione di AMT siano incisive e costringiamo l'azienda a fare delle scelte che vadano nell'interesse dei cittadini. Facciamo pressione affinché la Regione ripensi alla distribuzione di questi fondi, arriviamo a febbraio e se mai dovessimo riscontrare una sconfitta rispetto a questo tipo di strategia, allora ci avviciniamo a delle azioni di questo genere.

Invece voi avete scelto di andare avanti a testa bassa, incuranti di queste nuove possibilità che si sono presentate e all'antivigilia di Natale proponete ai cittadini questo regalo da mettere sotto l'albero. Noi non ci stiamo e voteremo contro”.

CAPPELLO (G. MISTO)

“farò la dichiarazione di voto per il gruppo Misto e sarò sintetica perché devo dire che il consigliere Piana ha espresso abbastanza chiaramente anche le

nostre intenzioni, quindi noi voteremo contro per le stesse motivazioni, sia di metodo, perché non ci pare possibile che una delibera così importante, modificata all'ultimo momento, possa essere studiata e votata in poco più di mezz'ora, sia perché riteniamo che sia solo una delibera che affronta parzialmente un problema ben più ampio che è quello della mobilità genovese.

Crediamo che sia sbagliato portare delle delibere così parziali, in questo caso solo di aumento della tariffa, quando l'Amministrazione all'interno del PUM dichiara di voler migliorare il servizio pubblico locale. Peraltro devo dire che questa è una delibera falsamente emergenziale in quanto è vero che ci sono stati dei tagli, ma è vero anche che negli ultimi anni, in particolare dal 2007 al 2009, quest'azienda ha peggiorato le proprie performances su tutti i fronti. A fronte di aumenti di ricavi, non da tariffazione, ci sono stati aumenti di costi dal 2007 al 2009 con un andamento inverso rispetto a quello dal 2004 al 2006. Ci sono state diminuzione dei ricavi da tariffazione: dal 2007 al 2009 sono passati dal 36% al 30% e questo è indicativo di una scelta di tariffazione, ma anche di gestione, sbagliata.

Riteniamo che a fronte di un aumento di tariffe, almeno ci dovrebbe essere un miglioramento del servizio, invece assistiamo ad una riduzione delle linee, a nessun investimento, ma solo ad una rincorsa alla copertura di buchi di bilancio che però derivano molto anche da gestioni passate.

Nelle commissioni ed anche in consigli precedenti abbiamo introdotto anche dei nuovi aspetti per l'integrazione tariffaria. Per esempio abbiamo accennato al fatto che in Francia esiste questo trasporto per i lavoratori a carico delle aziende, possono esserci le cosiddette tasse di scopo, oppure l'accisa sul gasolio. Tutte queste cose non sono state neanche discusse nonostante le proposte fatte da noi e quello cui abbiamo assistito negli anni è un aumento dei mezzi a gasolio, anche se di tipo EEV, ma il rifornimento di gasolio costa comunque sicuramente di più rispetto al metano o ai mezzi elettrici.

Non abbiamo visto un aumento delle corsie preferenziali, anzi le previsioni sono di riduzione rispetto alle previsioni iniziali. Così per l'asservimento semaforico e per l'interscambio che non c'è. Per tutte queste ragioni noi voteremo contro questa delibera”.

COSTA (P.D.L.)

“Innanzitutto va chiarito una volta per tutte – e noi lo ripeteremo ogni volta – che qualcuno in quest'aula si azzarda ad affermare che i problemi dell'AMT sono legati alle riduzioni della finanziaria. I problemi dell'AMT – lo ripeto per l'ennesima volta – risalgono a oltre vent'anni, da quando le giunte di sinistra hanno messo le mani e non sono state capaci di gestire questo servizio pubblico. Non a caso noi, per venire incontro a questa situazione, abbiamo svenduto tutto e ogni anno siamo al punto di partenza perché c'è l'incapacità di

questa amministrazione a intervenire dentro questa azienda. Non a caso più volte abbiamo chiesto un piano industriale che non è mai venuto. È stato chiesto un intervento sostanziale sia sui percorsi che sulla gestione dell'azienda e queste cose non sono mai state fatte e oggi ci si viene a raccontare questa bufala per nascondersi dietro a un dito.

Alcuni anni fa, quando la Regione Liguria era amministrata dal centro destra, noi sentivamo il coro della sinistra che diceva "La Regione ci deve dare più soldi". Adesso non lo sentiamo più questo richiamo, La verità è che queste amministrazioni non sono state in grado di intervenire e ne abbiamo avuto una riprova anche adesso: quando il Vice Sindaco ha risposto agli ordini del giorno, alcuni dei quali contengono proposte di buone senso, anche da parte di gruppi della maggioranza, non c'è stato nemmeno lo sforzo di cercare di trovare una soluzione. Si parla tanto di venire incontro alle famiglie: abbiamo chiesto di aiutare le famiglie con degli abbonamenti familiari, ma non c'è proprio l'intenzione, su questo settore, di intervenire, come se fosse cosa propria dell'amministrazione di sinistra in cui nessuno deve mettere mano.

Noi abbiamo assistito più volte alla presentazione da parti di AMT e degli assessori di riferimento di progetti faraonici che poi non sono serviti a niente, però sono costati tanti soldi. Alcuni di questi, specialmente quelli per la Val Bisagno, sono stati fatti due o tre volte. Questo è il dato per cui il nostro servizio di trasporto pubblico locale è così costoso e scadente.

Oggi andiamo a votare una delibera, modificata all'ultimo minuto, in cui stabiliamo una tariffa superiore del 50% a quella di Milano, Torino, Firenze e Bologna. Questo dà veramente il segno della incapacità. Pertanto il nostro voto è convintamente contrario e ve lo rimarcheremo sempre perché questo è uno dei punti di maggiore negatività di questa amministrazione".

BRUNI (U.D.C.)

"Noi, come UDC, avremmo necessità di fare alcune considerazioni, soprattutto in merito all'interessantissimo Consiglio monotematico che abbiamo fatto qualche settimana fa su AMT. In tale sede il mio gruppo, ma anche gli altri, hanno sottolineato come l'aumento del biglietto doveva essere l'elemento finale di una catena molto più complessa di riorganizzazione del servizio pubblico. Addirittura sul bilancio si scrive che il servizio pubblico sarà comunque un punto fondamentale di rilancio della città.

Abbiamo parlato di ottimizzazione del servizio, quindi aumento della velocità come possibile fonte di risparmio; abbiamo parlato di ottimizzazione della rete con le linee doppie; abbiamo parlato di una migliore qualità dell'ambiente di lavoro dei nostri autisti che potrebbe consentire loro di svolgere in modo più efficiente la propria attività; abbiamo parlato della creazione di parcheggi d'interscambio per la possibilità di integrare il ferro con

la gomma, il servizio pubblico con quello privato. Oggi io vedo soltanto una delibera dove si parla di uno sterile aumento del prezzo del biglietto che servirà peraltro a spalmare a pioggia i costi di un servizio che oggi a Genova, diciamo celosamente, è inefficace.

In commissione avevo chiesto se c'erano dei dati circa il campione degli utenti che utilizzano il servizio pubblico perché per fare una valutazione dei costi è necessario capire quale è l'utenza media. Ho chiesto, ad esempio, se il servizio pubblico era utilizzato più da persone che hanno finalità produttive e didattiche o da persone che praticano attività di tipo ludico – ricreativo perché questo ci consentiva di fare una scelta politica relativamente a se il nostro Comune deve investire anche sull'utilizzo del mezzo pubblico con finalità ludico – ricreativa. Devo dire che non ho ricevuto alcuna risposta in merito.

Ho chiesto anche se c'era la possibilità di pensare ad un aumento del biglietto per fasce orarie, cioè se noi vogliamo incrementare il servizio pubblico come una cosa fortemente necessaria, potevamo pensare a diminuire il prezzo del biglietto nelle fasce orarie in cui il mezzo pubblico è utilizzato da persone che svolgono attività produttive o da studenti per finalità didattiche e magari aumentarlo nelle fasce orarie rimanenti nelle quali viene utilizzato da anziani che vanno a giocare a carte o persone che in momenti di riposto vanno a farsi un giro per la città. La risposta è stata che sarebbe stato impossibile fare questo tipo di scelta politica perché nelle ore di punta il servizio è già saturo. Questa è la risposta, a comprova del fatto che oggi il servizio pubblico a Genova non è efficace.

Lunedì scorso io ero a Berlino dove ho pagato il biglietto 2 euro, ma avevo l'imbarazzo della scelta: metropolitana, tranvia, autobus, taxi. Lunedì mattina alle 9 non c'era una coda a pagarla. Sono rientrato a Genova, sono sceso dall'aereo, per raggiungere il Consiglio Comunale ho preso un autobus e mi sono fermato a Sampierdarena in coda. Questo per dire che è impensabile il metodo utilizzato che secondo noi è tecnicamente non congruo. Dobbiamo inserire l'aumento del biglietto con l'idea di un ridimensionamento vero del servizio pubblico, che sarà sicuramente una risorsa per Genova, ma oggi non è assolutamente pensabile e non è giusto neanche spalmare a pioggia; sono d'accordo con quanto diceva Lo Grasso riguardo a tagliare degli stipendi che magari vanno al di là di quella che è la fisiologica retribuzione dei manager nelle nostre aziende.

Quindi auspico che questa progettualità della riorganizzazione del servizio pubblico sia qualcosa di vero ed è per questo che come gruppo consiliare noi ci asterremo dal voto”.

MUROLO (G. MISTO)

“Intervengo solo sull’emendamento del collega Basso per confermare il voto a favore e ribadire quello che già ha detto la collega Capello: noi voteremo contro, però quello che non si capisce, a fronte di cinque milioni trasmessi alla Regione Liguria da parte del famigerato Governo Berlusconi, è il perché questa maggioranza abbia accettato un milione senza trattare, tenendo conto che Genova ha il 50% degli abitanti della Liguria e tenuto conto che sacche di povertà, di cittadini al di sotto della soglia minima vitale, le troviamo nella nostra città, non certo nelle altre riviere e nelle altre province. Quindi, anche se vogliamo fare un discorso di equità sociale per ripartire i beni fra la popolazione di una Regione, il fatto che solo un quinto arrivi alla città capoluogo non trova riscontro e mi sembra assurdo che la Giunta, solo perché dello stesso colore della Regione, abbia accettato in modo così genuflesso e fin troppo cordiale questa suddivisione dei soldi.

Si va verso un rincaro dei biglietti e degli abbonamenti e credo che invece occorresse migliorare il servizio e arrivare anche ad un incremento dello stesso; aumentare il numero dei passeggeri attraverso una politica diversa, avrebbe avuto lo stesso effetto che aumentare il biglietto: invece di avere 10 passeggeri che pagano 1,5 euro avremmo potuto avere 15 – 20 passeggeri che pagano meno, ma non si è voluto ragionare sul problema e si è preferito fare un aumento generalizzato alle spalle dei cittadini”.

BURLANDO (S.E.L.)

“Intervengo sugli ordini del giorno. Effettivamente parlare di aumento del biglietto non è che faccia star bene perché colpisce tutti indistintamente ed è una cosa di cui avremmo fatto volentieri a meno. Io do atto al Sindaco e alla Giunta di aver cercato ogni soluzione possibile per danneggiare meno possibile i cittadini, soprattutto tenendo conto delle diverse istanze e difficoltà di vita. Credo che tutti abbiamo cercato di contribuire in qualche modo a dare qualche idea che potesse rendere più facile la gestione dell’AMT che dovrà essere rivisitata, anche se questa delibera è frutto di un accordo con 14 associazioni di consumatori che hanno cercato anche loro di dare un contributo.

In particolare vorrei richiamare l’attenzione sulla possibile sperimentazione di un additivo chimico che, aggiunto al gasolio, può portare ad una riduzione di inquinamento, ma soprattutto ad un risparmio e spero che questo, che è già stato testato dall’ATAC di Roma, possa essere veramente una minima ma importante soluzione. Credo che per il futuro dobbiamo anche attivare la fantasia, guardandoci attorno e cercando di capire le cose che possono aiutarci.

Uguualmente credo che vada eliminato il problema dei cosiddetti Portoghesi, anche se il termine è improprio, perché tutti dobbiamo pagare, altrimenti poi paghiamo tutti di più. Da questo punto di vista ringrazio l'assessore che ha capito i miei due ordini del giorno e li ha accolti e cercherò di fare in modo che si approfondisca ulteriormente il discorso su altri argomenti come quello di rimettere un bigliettario sul bus in modo che tutti contribuiscano a quello che è un servizio indispensabile e troppo importante.

Io voterò a favore anche se ho un'enorme difficoltà, come tutti gli altri, a portare avanti questa delibera, però credo che la buona volontà che si è impiegata, il percorso lungo e il desiderio di migliorare debbano essere considerati e soprattutto si debba valutare per il futuro la possibilità di cambiare sistema. Noi avevamo già chiesto di rivedere la questione di consulenti e dirigenti perché ci sembrano un po' tanti e credo che questa situazione vada riesaminata. Capisco le difficoltà di molti colleghi, però la soluzione c'è e il Governo non ci ha aiutato; anche la Regione forse poteva fare di più e credo che se ne debba parlare. Di sicuro c'è il fatto che la mobilità, come la scuola, dovrebbe essere fuori dai bilanci perché il cittadino ha diritto di muoversi e dovrebbero esserci delle somme fisse e dei contributi obbligati. Purtroppo il Governo ha fatto la sua scelta, il problema c'è tutto ed è veramente difficile ragionare su quella che è una scelta che colpisce direttamente i cittadini”.

DANOVARO (P.D.)

“Questa proposta è parte di una manovra più complessa tesa a trovare un equilibrio finanziario che consenta all'azienda di continuare ad erogare un servizio fondamentale per i cittadini. Le altre parti di cui si compone la manovra riguardano, come è stato detto altre volte, la riorganizzazione della rete e la produttività dell'azienda. Ci sono circa 24 milioni da recuperare ed è evidente che ciascuna di queste parti ha la necessità di una profonda rivisitazione in grado di consentire a questa città di avere ancora un servizio di trasporto pubblico efficiente.

Purtroppo alcuni consiglieri di minoranza, non tutti, hanno trascurato o dimenticato il fatto che questa manovra tariffaria si è resa indispensabile in ragione dei tagli del Governo. Non è che una volta che si è detto che questi tagli ci sono noi rischiamo di diventare monotoni, ma la realtà è questa ed è giusto rappresentarla per dare la misura e il senso dell'operazione che stiamo compiendo. Non parlo di ricadute in termini di ripartizione sulle singole regioni, ma è certo che quando il Governo passa da 4,6 miliardi di stanziamento sul trasporto pubblico locale a 3 miliardi, in qualche modo i singoli bacini e le singole aziende di trasporto, così come le amministrazioni che di queste rispondono devono intervenire; non è retorica, sono i fatti con cui noi dobbiamo misurarci.

Ovviamene ci saremmo risparmiati questo intervento. È bene evitare questa contrapposizione tra quelli che vogliono aumentare le tariffe e quelli che non vogliono farlo perché sono più attenti alle esigenze dei cittadini, ma tra le tante proposte che sono emerse noi non abbiamo ravvisato alternative credibili che possano prefigurare una riorganizzazione del trasporto pubblico o una rimodulazione altrettanto efficace del sistema tariffario che non vada ad incidere drammaticamente su alcuni settori della società.

La Giunta ha illustrato anche le ragioni di alcune modifiche apportate che sono conseguenti anche allo sforzo che in conferenza Stato – Regioni è stato fatto e che ha permesso il riconoscimento alla Regione Liguria di fondi aggiuntivi che ovviamente andranno a favore del ferro ed hanno consentito a noi una ridefinizione del sistema tariffario rispetto alla proposta originale.

Credo che i punti fondamentali si possano riassumere con uno sforzo di attenzione al rapporto intermodale che ovviamente per ciò che riguarda una città adagiata sulla costa significa anche favorire il raggiungimento del centro da parte di chi abita a ponente, comunque lontano dal centro città. Un'attenzione a tutti coloro i quali utilizzano il mezzo pubblico e abitano sulle alture. Il fatto che venga rimossa l'istituzione di questa tessera da 12 euro che rappresenterebbe per qualcuno, oltre ad un aggravio economico, un ulteriore elemento burocratico e poi l'introduzione dell'ISEE sugli abbonamenti agevolati. Ci auguriamo che venga presa in considerazione anche la proposta del consigliere Malatesta anche per ciò che riguarda gli abbonamenti under 26.

Questo è il frutto di un lavoro importante svolto dall'amministrazione che ha avuto il grande contributo della maggioranza, nessuno dei partiti che la compongono può dire abbiamo vinto noi o abbiamo condizionato. Se abbiamo ottenuto un buon risultato, la vittoria è di tutti ed è stato proprio grazie al contributo di ciascuna forza politica che si è ottenuto questo risultato.

Noi diciamo un sì doloroso, ovviamente, perché dobbiamo aumentarle queste tariffe, ce lo impone l'equilibrio finanziario e la possibilità stessa di erogare questo servizio, ma ci permetterà comunque di garantire un servizio efficace, salvare l'azienda e i posti di lavoro e difendere i territori lontani dal centro e le persone che utilizzano il mezzo pubblico per raggiungerli. La scelta che abbiamo compiuto – e lo si vedrà ancora meglio con l'approvazione del bilancio – è chiara: vogliamo difendere il sociale e il trasporto pubblico con tutti i mezzi che abbiamo a disposizione perché il trasporto pubblico noi lo riteniamo, oltre che strumento di promozione economica dei territori, una condizione fondamentale della tenuta sociale della nostra città”.

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“Il collega del P.D. ha detto che sarà un sì doloroso. Noi diciamo che sarà un sì ampio, dato con senso di responsabilità perché non possiamo

dimenticare quanta sofferenza c'è stata per arrivare alla definizione di queste tabelle.

Assessore Pissarello, la collega Burlando l'ha ringraziata due volte perché ha accolto i suoi ordini del giorno; io la ringrazio a metà perché credo che il nostro emendamento sia giusto perché gli studenti hanno diritto ad avere una tariffa preferenziale per il periodo scolastico.

È anche vero che auspichiamo che la riorganizzazione di AMT sia fatta una volta per tutte come si deve perché non possiamo dimenticare quanti dirigenti e quadri ci sono e tutto quello che ciò comporta.

Per tutto questo noi voteremo a favore, però vigileremo per fare in modo che prima o poi tutto funzioni come una volta perché questo problema dura da troppi anni”.

DELPINO (S.E.L.)

“Io credo che non ci sia molta consapevolezza nell'opinione pubblica, forse, ma anche al nostro interno della drammaticità che i nostri conti pubblici stanno vivendo. C'è stata un'abile manovra da parte del Governo che non ha voluto direttamente mettere le mani in tasca ai cittadini, costringendo noi a farlo. I colleghi hanno già detto che siamo passati da 4,6 a 3 miliardi come fondo nazionale dei trasporti, quindi stiamo vivendo in una situazione in cui vogliamo ricostruire una casa, ma la casa brucia e quindi la prima cosa da fare è spegnere l'incendio.

Rivolgendomi a Piana, vorrei dire che noi non possiamo pensare di uscire da una crisi economica con azioni di Governo che si accaniscono contro le istituzioni più vicine ai cittadini. Qual è il federalismo? Il federalismo è quello per cui arriveremo in qualche modo a far sì che i Comuni perdano la loro identità, si azzerino, diventino nulla, diventino qualcosa di molto subordinato allo Stato? Te lo dico senza polemiche, senza dire che noi siamo più bravi; ragioniamo assieme su questi temi e mi sembra che la situazione sia invece il contrario perché forse per il 2011 galleggeremo, ma per il 2012 credo che come Comuni potremo dire: “Ecco, qui ci sono le chiavi, tenetevele e fate voi”. Siamo stufi di essere l'elemento di contenimento della spesa pubblica dello Stato! Questo è il tema generale.

Per quanto riguarda AMT, se si ha poco, si ha poco per tutti, dai dirigenti ai lavoratori che in qualche modo soffrono la crisi, ma hanno dei paracadute, ai lavoratori e mi riferisco soprattutto agli appalti che il paracadute in questo caso non ce l'hanno perché qui si rischia di creare delle situazioni di lotta fra poveri e credo che a contenere le spese debbano essere anche i dirigenti e il consiglio di amministrazione (non sono 12 dirigenti ma 17). Noi con un nostro ordine del giorno abbiamo chiesto la riduzione dei dirigenti e aspettiamo notizie in proposito.

Certo è che la politica tariffaria è questa, a volte siamo soddisfatti che qualche riduzione del danno ci sia stata, mi riferisco alla tariffazione integrata. Ricordiamo che la nostra città è la seconda in Italia ad avere un trasporto pubblico su rotaia, il 25% dei cittadini che usano il trasporto pubblico si muovono su rotaia e quindi il biglietto integrato è una cosa importante come importante è la partita che abbiamo già affrontato del trasporto collinare. Avremmo voluto che l'aumento del biglietto fosse magari dilazionato in più esercizi, prendiamo atto che il quadro delle compatibilità non ce lo consente e, come ha detto De Benedictis, a volte l'etica della responsabilità prevale su quella dei nostri convincimenti e quindi approveremo questa delibera.

Restano però aperte alcune partite con lo Stato. Si può pensare anche di dedicare parte dei pedaggi autostradali al trasporto pubblico locale come fanno in Svizzera; si può pensare di ridurre l'IVA al 4%; si può pensare che l'utilizzo dei fondi FAS, di cui il 39% è dato alle infrastrutture e di questo 39% i due terzi alle strutture autostradali, sia invece invertito nelle percentuali. Si può pensare anche che come Comune si tenti di aumentare la velocità commerciale attraverso le corsie preferenziali che devono vederci un po' tutti mobilitati e forse anche attraverso altre politiche. Non vedo come disastroso il fatto che possa anche essere rivisto il numero delle fermate laddove siano così vicine. Ci sono altre situazioni, ma di questo discuteremo quando affronteremo il piano della mobilità urbana e altre delibere che ci saranno".

DALORTO (VERDI)

"Il nostro paese sconta una situazione di arretratezza a livello europeo sul trasporto pubblico, IL consigliere Bruni faceva l'esempio di Berlino; io voglio dare solo un dato: la linea metropolitana di Londra ha più chilometri di rete di tutte le linee metropolitane d'Italia. Il quadro è quindi difficile e complesso. Questa amministrazione si è impegnata fin dall'inizio, inserendolo sia nei documenti programmatici, anche dal punto di vista urbanistico, sia nelle azioni concrete, a favore del trasporto pubblico.

Impegnarsi a favore del trasporto pubblico significa dare ai nostri cittadini dei benefici globali in termini di qualità della vita, in termini ambientali ed in termini economici. Quindi questo provvedimento va apparentemente in controtendenza rispetto a questa impostazione. Risulta però essere una scelta indispensabile. È l'unico sistema per rispondere ai tagli indiscriminati di questo Governo. Voglio tra l'altro segnalare che, non so se per qualche motivo politico, il Ministro dell'Ambiente pochi minuti fa ha rassegnato le dimissioni dal Gruppo del Popolo della Libertà pur dicendo di rimanere nel Governo.

Dicevo, indiscriminati tagli di questo Governo che danno in realtà poi la responsabilità concreta ai Comuni di operare effettivamente i tagli. Quindi

scelta indispensabile, minore dei mali. Voglio evidenziare alcuni punti di forza di questa impostazione che sono l'aver contenuto l'aumento del biglietto integrato che io credo sia il futuro del trasporto pubblico in questa città, l'aver limitato l'aumento degli abbonamenti (a fronte di un aumento delle tariffe del 35%, gli abbonamenti aumentano solo del 20%). Un giornale cittadino questa mattina diceva che le nostre tariffe sono le più alte d'Italia per quanto riguarda gli abbonamenti; non è vero: l'abbonamento di Palermo che veniva citato costa 465 euro a fronte di 380 che andiamo ad approvare oggi.

Io vorrei però provare a cambiare punto di vista per un momento, per orientare per i prossimi anni quello che resta dell'azione amministrativa, citando un intervento strutturale che fu fatto negli anni '90, la corsia centrale in corso Europa che, tutti ricorderanno, fu voluta da un assessore Verde e che ha cambiato la qualità della vita di centinaia di migliaia di genovesi e ha fatto risparmiare all'azienda milioni di euro in questi anni. Io credo che sia questa la strada: lavorare ancora di più sugli interventi strutturali che migliorino la qualità della vita dei cittadini, migliorino l'ambiente e contribuiscano significativamente ad un risparmio economico.

Ricordo che da parte di un Ministro verde dell'ambiente ci fu un contributo di 10 – 15 milioni di euro sulla mobilità sostenibile. Credo che questa sia la strada, anche se non so quanti ulteriori contributi riusciremo ad avere dal Governo per interventi strutturali, ma credo che sia questa la strada, anche con delle pedonalizzazioni.

Vede, assessore, io ho un sogno. Senza rispolverare l'isolone, io ho il sogno di vedere via XX Settembre pedonalizzata, o con solo gli autobus. Io non so se riuscirò mai a farla vedere ai miei figli e nipoti se mai ne avrò. Credo che dobbiamo comunque fare uno sforzo per aumentare le corsie riservate (faccio notare, ad esempio, che se i chilometri di corsie protette fossero stati un po' di più forse ieri mattina avremmo raggiunto il numero legale).

Ricordo che l'allora assessore Balzani, oggi al Parlamento Europeo, a cui mando i miei auguri, ha avviato un approfondimento sulla possibilità di inserire a Genova il road pricing o congestion charge come viene anche chiamato, una misura che ha avuto molta efficacia a Londra ed è stata sperimentata anche a Milano. Questa forma può essere applicata per l'accesso al centro o, ad esempio, per il transito dei mezzi pesanti in città.

Concludo chiedendo un ulteriore sforzo dell'amministrazione, magari con l'ausilio della Regione, per interventi strutturali a favore del trasporto pubblico che da una parte migliorino l'ambiente della nostra città e dall'altra contribuiscano ad un significativo risparmio economico. Se riusciremo a fare ciò forse riusciremo a ritoccare in meglio questa misura, almeno per gli abbonamenti".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

“Intervengo sull'ordine del giorno del collega Cecconi che insieme agli altri colleghi ha dimostrato che è possibile una politica diversa per AMT e sono possibili tagli in settori dove l'azienda non dimostra alcuna volontà di dare il buon esempio.

Sono contento per i colleghi di S.E.L. e dei Verdi che mi sembrano tutto sommato soddisfatti dei risultati ottenuti dalla Giunta. Io penso che il cittadino comune la penserà diversamente da loro, ma evidentemente hanno fatto scelte di campo diverse dalle nostre.

Certo, poi dite sempre che è la giusta risposta ai tagli del Governo, ma è stato detto ampiamente dai colleghi del centro destra come in realtà AMT sia da tempo immemorabile in situazione fallimentare. Vorrei ricordare ai colleghi del centro sinistra che sono almeno vent'anni che governano loro la città e che esprimono la classe dirigente che amministra le aziende.

Io ricordo l'entusiasmo che avete avuto, tranne il collega Bruno, quando è stata privatizzata AMT, cosa che sembrava ci aprisse orizzonti di felicità e prosperità incredibili, e quando avete fatto entrare in AMT il socio pseudo – privato francese. Anche lì la situazione, che era fallimentare, con l'ingresso dei francesi doveva cambiare e dovevamo trovarci in un'altra Genova e in un altro trasporto pubblico eccellente. In realtà così non è stato e la realtà è quella che diceva Pericu prima di convincervi a sostenere l'ingresso dei francesi, quando aveva detto ripetutamente che la situazione era talmente grave che non si poteva far altro che portare i libri in Tribunale.

Oggi l'avete detto anche voi, però tutte le scelte che voi fate si rivelano alla lunga profondamente sbagliate e l'azienda continua ad essere questo mostro incapace di sviluppare qualunque moderna politica del trasporto. Poi voi vi baloccate col PUM che contiene cose che non stanno in cielo né in terra, è solo retorica e vuote parole, ma nel contempo aumentate in maniera pesantissima abbonamenti e biglietto e preannunciate il taglio severissimo delle linee.

Già ora il servizio è purtroppo inefficiente. La gente che viaggia sugli autobus deve purtroppo adeguarsi ad una situazione che non è comune a tante altre città del nord Italia eppure voi promettete altri tagli di linee. A questo punto credo che aumenterà il numero dei portoghesi e di quelli che useranno il mezzo privato, per esempio i motoveicoli, perché AMT diventa assolutamente poco economica.

Stiamo rasentando la follia con questa pretesa di aumentare il biglietto e diminuire il servizio, per cui come esponente de “La destra” non posso che pronunciare anch'io il mio voto negativo”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Dopo aver parlato con diversi colleghi, per quanto riguarda gli ordini del giorno accolti proporrei i seguenti accorpamenti: nn. 3-10-11-12-16; nn. 15 e 17 punti C) ed E); nn. 19-21-22 mod.-24-25-27-30-32; nn. 26-28-29; n. 31 (ex Em. 5).

Informo i colleghi che gli ordini del giorno nn. 9-14 e 23 sono stati ritirati.

A questo punto dò lettura degli ordini del giorno su cui la Giunta ha espresso posizione contraria: nn. 1-2-4-5-6-7-8-13-18-20.

Per quanto concerne gli emendamenti iniziamo con l'em. n. 6. Informo il Consiglio che gli emendamenti nn. 5-8 e 9 sono trasformati in ordini del giorno. Infine accorperemo gli emendamenti nn. 1-2-3-4-7.”

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“Il Consiglio Comunale,

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi affinché A.M.T.:

- 1) riporti in azienda l'attività di manutenzione dei mezzi, attualmente esternalizzata e non sempre all'altezza di questa delicata funzione;
- 2) proceda alla standardizzazione dei mezzi, al fine di facilitare la gestione e la manutenzione.

Proponente: Bernabò Brea (Gruppo Misto).”

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“Il Consiglio Comunale,

RILEVATO

che in un momento di fortissima sofferenza di AMT SpA e di indiscriminati aumenti delle tariffe è necessario che l'Azienda mostri la consueta volontà di ridurre le spese ed eliminare i costi inutili;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi affinché:

- 1) sia reso pubblico l'elenco dei contratti di consulenza stipulati da AMT;
- 2) siano eliminate le consulenze non strettamente necessarie al buon governo dell'Azienda;
- 3) sia ridotto drasticamente il numero dei dirigenti, alcuni dei quali con incarichi assolutamente irrilevanti per AMT;
- 4) sia attentamente monitorato dalla Civica Amministrazione quello che resta del patrimonio immobiliare AMT.

Proponente: Bernabò Brea (Gruppo Misto).”

ORDINE DEL GIORNO N. 3

“IL CONSIGLIO COMUNALE,

EVIDENZIATO quanto già proposto nel corso della Commissione Consiliare del 15/12/2010,

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

per i sottoelencati adempimenti:

- Sottoporre alle competenti Commissioni Consiliari il Piano Aziendale AMT;
- Costo di ogni linea notturna a partire dalle ore 1 alle ore 4,30 e numero utenti;
- Costo delle linee extraurbane per Genova e numero utenti;
- Proposte per l'istituzione di nuove linee gialle relative al 2011;
- Proposte parcheggi di interscambio da realizzare in questo ciclo amministrativo;
- Proposte per il pubblico trasporto in Val Bisagno.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 4

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che il mezzo pubblico è di vitale importanza per il decongestionamento delle nostre città;

CONSIDERATO che è utilizzato da moltissimi utenti;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a fare in modo che Amt riveda le sue decisioni in merito all’aumento del biglietto, puntando invece a recuperare quella parte di utenza che sistematicamente evade il pagamento.

Proponente: Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 5

“Il Consiglio Comunale,

VISTO l’elevato numero d’evasori “portoghesi” che viaggiano sui mezzi pubblici AMT;

IMPEGNA LA SIGNORA SINDACO E LA GIUNTA

affinché per ogni corsa si debba pagare un biglietto che se acquistato in vettura deve costare € 3,00 mentre se comprato in una rivendita autorizzata dovrà costare € 1,20.

Ciò favorisce il controllo da parte dell’autista (si sale davanti e si scende dietro come avviene nelle più importanti città europee (Parigi, Londra, Madrid).

Proponente: Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 6

“Il Consiglio Comunale,

VISTO l’elevato numero d’evasori “portoghesi” che viaggiano sui mezzi pubblici AMT;

IMPEGNA LA SIGNORA SINDACO E LA GIUNTA

affinché non venga aumentato il prezzo del biglietto dell'autobus in quanto favorirebbe ulteriormente l'evasione dal pagamento dello stesso.

Proponente: Cecconi (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 7

“Il Consiglio Comunale,

VISTO l'elevato numero d'evasori “portoghesi” che viaggiano sui mezzi pubblici AMT;

IMPEGNA LA SIGNORA SINDACO E LA GIUNTA

affinché sugli autobus da 18 metri venga nuovamente istituita la figura del bigliettario, visto il sempre crescente numero di passeggeri.

Proponente: Cecconi (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 8

“Il Consiglio Comunale,

PRESO ATTO dell'alta evasione del biglietto sulle linee A.M.T.;

CONSIDERATO che anche la metropolitana genovese non fa eccezione a questo fenomeno;

IMPEGNA LA SIGNORA SINDACO E LA GIUNTA

affinché all'ingresso della Metropolitana debbano essere posizionati tornelli in modo che tutti i passeggeri paghino il biglietto.

Proponente: Cecconi (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 9

“Il Consiglio Comunale,

VISTO l’alto costo di gestione delle linee collinari;

IMPEGNA LA SIGNORA SINDACO E LA GIUNTA

affinché i mezzi di tali linee rientrino nelle rimesse alle 20,30.

Proponente: Cecconi (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 10

“IL CONSIGLIO COMUNALE,

PREMESSO che la Regione interviene a sostegno di azioni proposte da soggetti locali finanziando progetti prioritari consentendo così una risposta alle esigenze più urgenti del territorio;

CONSIDERATO che A.M.T. usufruisce di finanziamenti della Regione Liguria;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a verificare che tali finanziamenti regionali erogati siano sempre adeguati all’Istat.

Proponente: Cecconi (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 11

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO il grave stato di deficit in cui versa Amt;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi affinché Amt presenti il Piano Aziendale già richiesto da più di un anno.

Proponente: Cecconi (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 12

“IL CONSIGLIO COMUNALE,

PREMESSO che i tagli del Governo mettono a rischio il futuro del trasporto pubblico locale. Tagliando il servizio di trasporto pubblico, molte persone che oggi usano il TPL saranno costrette ad usare i mezzi privati. Questo porterà quasi inevitabilmente ad un incremento dei costi socio-sanitari legati all'aumento di incidenti, dei costi sociali ed ambientali legati a traffico ed inquinamento, ma ancor di più dei costi economici diretti insostenibili per le famiglie.

CONSIDERATO che, a fronte dei tagli al servizio (15%) e degli aumenti tariffari (20-30%), si può ipotizzare un calo di utenza del TPL (ferrovia+gomma) del 20%, che comporterebbe un corrispondente aumento di spostamenti effettuati con il mezzo privato.

CONSIDERATO inoltre che, a fronte di una diminuzione di utenza del TPL del 20%, si stima un incremento degli spostamenti con mezzi privati del 13% ed un conseguente aumento di incidentalità (+13%), con un aumento dei costi umani per incidenti stradali di 57 Milioni di euro, di cui 4.2

RITENUTO che non sia opportuno subire passivamente la manovra governativa, trovando forme di autofinanziamento e di miglioramento del servizio.

PROPONE AL SINDACO E ALLA GIUNTA

di attivarsi verso lo Stato e la Regione Liguria per arrivare ai seguenti interventi, al fine di non disincentivare il trasporto pubblico locale (attraverso la riduzione del servizio e l'aumento dei titoli di viaggio) al fine di perseguire le seguenti iniziative che permetterebbero di non procedere all'adeguamento della tariffa:

- Efficientamento trasporto ferroviario (rivisitazione del contratto di servizio per arrivare a una riduzione di 5 minuti dei tempi di percorrenza circa il 5 %) -----
--→ 6 Milioni di euro
- Corsie riservate per arrivare a un aumento di 1 km/h tempi percorrenza ----→
5 milioni euro
- Utilizzo di quota di pedaggi autostradali 2.2 milioni euro
- Tassa fissa su pedaggi autostradali caselli genovesi (0.5 euro a passaggio) 9.1
milioni euro

- Utilizzo di parte dei Fondi fas verso infrastrutture ferroviarie 25 milioni di euro

Proponenti: Bruno (P.R.C.); Cappello (Gruppo Misto).”

ORDINE DEL GIORNO N. 13

“Il Consiglio Comunale,

- Richiamato l’impegno più volte espresso dal nostro Gruppo consiliare volti ad interventi concreti verso le famiglie, specie quelle meno abbienti;
- Considerato quanto sia importante mettere in atto sempre maggiori iniziative per aumentare l’utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico in città. A questo scopo assume estrema importanza la politica delle tariffe;

IMPEGNA LA SIGNORA SINDACO E LA GIUNTA

a portare, entro trenta giorni, all’attenzione del Consiglio una proposta sulle tariffe dei mezzi A.M.T. S.p.A. che tenga conto di quanto in premessa.

In particolare sarebbe opportuno prevedere abbonamenti che prevedano riduzioni significative nel caso che più persone della stessa famiglia li richiedano.

Così pure vanno riviste le tariffe, alcune eccessive (es. 0,70 € per l’ascensore del Ponte Monumentale), anche prevedendone abbonamenti mensili e/o annuali.

Proponenti: Costa, Campora, Balleari, Centanaro, Lauro (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 14

“Il Consiglio Comunale,

- Richiamato l’impegno più volte espresso dal nostro Gruppo consiliare volti ad interventi concreti verso le famiglie, specie quelle meno abbienti;
- Considerato quanto sia importante mettere in atto sempre maggiori iniziative per aumentare l’utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico in

città. A questo scopo assume estrema importanza la politica delle tariffe;

IMPEGNA LA SIGNORA SINDACO E LA GIUNTA

a portare, entro trenta giorni, all'attenzione del Consiglio una proposta sulle tariffe dei mezzi A.M.T. S.p.A. che tenga conto di quanto in premessa.

In particolare sarebbe opportuno prevedere abbonamenti che prevedano riduzioni significative nel caso che più persone della stessa famiglia li richiedano.

Così pure vanno riviste le tariffe, alcune eccessive (es. 0,70 € per l'ascensore del Ponte Monumentale), anche prevedendone abbonamenti mensili e/o annuali.

Proponenti: Costa, Campora, Balleari, Centanaro, Lauro (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 15

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE

secondo le affermazioni della Pubblica Amministrazione, aumentando gli indici sui quali sono calcolati gli oneri di urbanizzazione “potrebbero entrare in bilancio, anche con lievi modifiche, dieci milioni di euro in più all'anno”

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a farsi parte attiva nei confronti della Regione Liguria affinché la stessa legiferi in modo da porre in essere il suddetto aumento degli oneri di urbanizzazione per evitare o per lo meno ridurre l'entità della manovra tariffaria ai danni del trasporto pubblico locale.

Proponenti: Nacini, Burlando, Delpino (S.E.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 16

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO

- che recentemente è stato realizzato in via Prà 1 uno spazio commerciale di vendita con relativa dotazione di parcheggi, come previsto dalle leggi vigenti;

CONSIDERATO INOLTRE

- che lungo via Prà, più o meno all'altezza della realizzazione del nuovo punto vendita, si è formata una strettoia causata da auto parcheggiate sull'Aurelia che provoca un notevole rallentamento alla già bassa velocità dei bus;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che le auto provenienti da Ponente e dirette al supermercato inevitabilmente, dovendo svoltare a sinistra, creano ulteriore ingorgo e rallentamenti alla circolazione;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a far sì che quel tratto di Aurelia sia liberato dalle auto in sosta e che il parcheggio della struttura di vendita, oltre a quelle dei clienti, possa accogliere anche le altre auto in modo da liberare l'Aurelia e rendere più scorrevole la circolazione dei mezzi pubblici, aumentandone di conseguenza la velocità oraria.

Proponenti: Nacini, Burlando, Delpino (S.E.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 17

“IL CONSIGLIO COMUNALE,

CONSIDERATO CHE

- la revisione tariffaria si è resa necessaria per i tagli lineari imposti dalla manovra finanziaria “Tremonti”;

CONSIDERATO ANCORA CHE

- tale revisione tariffaria si deve incentrare a criteri di equità;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Affinché:

- a. in tale revisione tariffaria siano rimodulate le tariffe delle linee collinari;
- b. tutte le tariffe vengano calcolate esclusivamente su base reddituale (ISEE) ed in maniera omogenea;
- c. predisponga uno studio che abbia l'obiettivo di fare evolvere l'attuale tariffazione in un unico abbonamento da applicare ai nuclei familiari genovesi, tenendo conto di criteri ispirati ad equità, al reddito e alla giustizia sociale;
- d. si rimodulino il Piano tariffario senza superare il tetto massimo del 20% di aumento eliminando la quota fissa sugli abbonamenti.
- e. nel 2011 si riduca almeno del 10% il numero del personale dirigente impiegato in A.M.T., laddove se ne ravvisi la necessità.

Proponenti: Grillo L., Tassistro (P.D.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 18

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- Che l'attuale situazione finanziaria dell'AMT appare alquanto preoccupante;
- Che tali criticità di bilancio si ripercuotono in modo negativo sull'assetto generale della Società (taglio delle corse, manutenzione dei mezzi, riduzione di personale);
- Che, quantomeno in parte, tale situazione è originata dal fenomeno dei c.d. “portoghesi” al quale occorre porre un freno anche al fine di educare alla legalità chi ritiene di approfittare del servizio pubblico;
- Che in molte Città Europee (Lisbona – Dubrovnik) tale deprecabile fenomeno è frenato dall'adozione di un dispositivo elettronico sonoro posto a lato del Conducente e a fronte della porta anteriore dalla quale sola è consentito l'accesso al mezzo.

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO
IMPEGNA LA SIGNORA SINDACO E LA GIUNTA

a sollecitare l'Amt ad adottare sui mezzi AMT tale dispositivo nonché ogni altro utile ed opportuno al fine di combattere il deprecabile fenomeno dei viaggiatori non paganti.

Proponente: Basso (Gruppo Misto).”

ORDINE DEL GIORNO N. 19

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- Attesa la precaria situazione economica nazionale e internazionale che coinvolge e, seppur non auspicabile, coinvolgerà i trasferimenti dal Governo agli Enti locali;
- Che tale situazione obbliga le Aziende di trasporto pubblico locale a concretamente riproporsi al fine di razionalizzare le risorse, contenendo i costi e iniziando a riorganizzare la rete;
- Che nel territorio genovese esistono due Aziende (AMT e ATP) che nella città coprono parzialmente gli stessi percorsi;
- Che tale inutile spreco di risorse può essere agevolmente risolto con una forte integrazione fra le due Aziende o meglio con la fusione delle stesse con contingente risparmio di costi amministrativi e di gestione.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi anche nei confronti della Provincia di Genova per addivenire ad un maggior integrazione fa AMT e ATP e in prospettiva alla loro fusione.

Proponente: Basso (Gruppo Misto).”

ORDINE DEL GIORNO N. 20

“IL CONSIGLIO COMUNALE,

PREMESSO CHE

- riprendendo l'odg approvato in Consiglio comunale nella seduta del 16 Novembre 2010, appare opportuno incentivare l'uso del mezzo pubblico, anche al fine di diminuire il grave deficit di bilancio di AMT;

- in tale prospettiva occorre ampliare l'offerta tariffaria onde coinvolgere e attirare nuovi potenziali utenti;
- spesso ai Cittadini l'acquisto di un biglietto orario appare un'inutile spesa, allorchè il trasporto pubblico viene utilizzato solo per brevi tratti.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a sollecitare AMT a presentare all'Amministrazione un piano tariffario che preveda una differenziazione tra biglietto corsa semplice e biglietto orario.

Proponente: Basso (Gruppo Misto).”

ORDINE DEL GIORNO N. 21

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto

- che il sistema ‘funicolari-ascensori’ costituisce una peculiarità del trasporto pubblico urbano della nostra Città;
- che tale sistema deve essere gradualmente esteso anche alle zone periferiche, trattandosi di collegamenti non invasivi e soprattutto non inquinanti;
- che spesso tali mezzi di trasporto costituiscono il mezzo più veloce per raggiungere dalle zone collinari il centro della Città senza che occorra agli utenti usufruire di altro mezzo pubblico;
- che, pur essendo dai residenti tali mezzi usati più volte al giorno non è prevista per gli stessi nessuna forma di abbonamento

Tutto ciò premesso e ritenuto

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a suggerire all'AMT l'istituzione, per tali mezzi di trasporto, di un abbonamento settimanale, mensile od annuale ad essi limitato, rapportato al costo di ogni singola corsa e al corrispondente abbonamento valido per tutta la rete.

Proponente: Basso (Gruppo Misto).”

ORDINE DEL GIORNO N. 22

“IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO

- che la grave crisi che attanaglia il paese colpisce in modo particolare le famiglie e segnatamente quelle più numerose;
- che è impegno a parole, di ogni parte politica offrire un concreto aiuto alle famiglie, cellula fondante della Società, ma che concretamente poco è fatto in tal senso;
- che, peraltro verso, appare opportuno incentivare l’uso del mezzo di trasporto pubblico;
- che appare utile strumento al fine di tale auspicata incentivazione e di concreto aiuto introdurre degli abbonamenti agevolati per i nuclei famigliari.

Tutto ciò premesso e ritenuto

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

d’intesa con AMT, a valutare la possibilità di istituire abbonamenti cumulativi per nuclei familiari che prevedano sconti e/o detrazioni rispetto al costo di un singolo abbonamento.

Proponente: Basso (Gruppo Misto).”

ORDINE DEL GIORNO N. 23

“PREMESSO

- che appare opportuno incentivare l’uso del mezzo pubblico, anche al fine di diminuire il grave deficit di bilancio di AMT;
- che in tale prospettiva occorre ampliare l’offerta tariffaria onde coinvolgere e attirare nuovi potenziali utenti;
- che spesso ai cittadini l’acquisto di un biglietto orario appare un’inutile spesa, allorché il trasporto pubblico viene utilizzato solo per brevi tratti;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a sollecitare AMT ad istituire un biglietto di corsa semplice ad un costo più contenuto di quello orario.

Proponente: Basso (Gruppo Misto).”

ORDINE DEL GIORNO N. 24

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA la situazione di grave difficoltà economica in cui versa l'AMT;

VALUTATO che il diritto alla mobilità è uno dei punti importanti della vita cittadina;

CONSIDERATO il fatto che da tempo si lamenta il mancato pagamento del biglietto da parte del 10/15% dei passeggeri , con grave danno per la collettività;

RITENENDO opportuno che gli annosi problemi di AMT debbano essere analizzati in ogni particolare e risolti dando anche una dimostrazione di buona volontà in tale senso ai cittadini stessi;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi affinché l'installazione di un sistema idoneo elimini la possibilità di eludere il pagamento del biglietto e/o in alternativa di impiegare sui mezzi di trasporto personale non più idoneo alla guida con mansioni di addetto alla biglietteria.

Proponenti : Burlando, Delpino, Nacini (S.E.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 25

“IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi affinché i titoli di viaggio acquistati prima della manovra tariffaria rimangano validi fino alla sua scadenza naturale.

Proponente : Bruno (P.R.C.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 26

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO

- che da tempo è stato brevettato l’additivo AMF alfa;
- che lo stesso è stato sperimentato a Roma da ATAC (Azienda per la mobilità) con prove di banco e di flotta;
- che l’elaborazione dei dati ricavati dalla sperimentazione, ha evidenziato la possibilità di risparmiare fino al 9,5% sul consumo del gasolio;
- che l’applicazione positiva dell’additivo AMF alfa sulla carburazione è stata confermata anche dalla verifica della riduzione della fumosità allo scarico, misurata con l’opacimetro, e corrispondente all’85%;
- che la sperimentazione è stata proposta dall’amministrazione AMT tramite il suo A.D., che si è riservato di valutarne i vantaggi dal punto di vista del risparmio sul consumo;

VALUTATO il beneficio sia economico che ambientale che potrebbe derivare dall’AMF alfa, peraltro già conosciuto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi affinché venga attuata un’applicazione del brevetto già sperimentato.

Proponenti: Burlando, Delpino, Nacini (S.E.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 27

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che un punto imprescindibile del programma con cui la candidata Sindaco si è presentata all’elettorato era lo spostamento dell’asse della mobilità dalla gomma al ferro;

CONSIDERATA altresì l'efficacia del trasporto della nave bus sia sotto il profilo della mobilità urbana, sia sotto quello turistico;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- a mantenere l'attuale sistema di integrazione tariffaria per quanto riguarda il biglietto integrato "treno + bus + nave bus".

Proponenti : Burlando, Delpino, Nacini (S.E.L.)."

ORDINE DEL GIORNO N. 28

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE:

grazie al positivo lavoro svolto per mantenere l'integrazione tariffaria treno-bus la mobilità ferro gomma viene garantita ed incentivata anche in prospettiva della futura metro-ferrovia negli assi di Ponente e Valpolcevera;

CONSIDERATO CHE:

AMT ha preso in gestione dall'aprile 2010 la Ferrovia Genova- Casella;

CONSIDERATO CHE:

si sta avviando il dibattito pubblico sul futuro asse tranviario della Valbisagno;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- a introdurre un'integrazione tariffaria anche per le parti di Ferrovia che ricadono nel Comune di Genova presentando altresì entro 6 mesi un piano di sviluppo delle fermate sul tratto Genovese;
- a prevedere, quando sarà realizzato, un'integrazione anche sul futuro asse tranviario della Valbisagno.

Proponente : Malatesta (P.D.)."

ORDINE DEL GIORNO N. 29

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il contenuto della proposta relativa alla revisione dei criteri generali di determinazione delle tariffe applicate da AMT.

CONSIDERATI i consistenti aumenti sia dei biglietti ordinari che degli abbonamenti che incideranno pesantemente sui cittadini che utilizzano generalmente il mezzo pubblico

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a valutare in sede di C.D.A. dell'Azienda di bloccare gli aumenti di stipendio ed i premi di produzione per i Dirigenti e manager A.M.T. per tre anni.

Proponente : Lo Grasso (U.D.C.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 30
(EX EMENDAMENTO N. 9)

“IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

all'introduzione dell'ISEE quale criterio per la determinazione delle fasce di accesso ai titoli di viaggio a tariffa agevolata ed agli abbonamenti annuali under 26 ed over 65 e/o agevolazioni per nuclei famigliari con più figli.

Proponenti : Malatesta, Grillo L. (P.D.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 31
(EX EMENDAMENTO N. 5)

“IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

all'introduzione di un abbonamento annuale per studenti alla tariffa di euro 165, periodo validità intero anno scolastico (15 settembre/15 giugno).

Proponente : De Benedictis (I.D.V.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 32
(EX EMENDAMENTO N. 8)

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO il positivo mantenimento del carnet collinare

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

ad estenderne l'utilizzo alle seguenti tratte:

“servizi integrativi”

“tratti urbani serviti unicamente da ATP”

Proponenti : Malatesta, Grillo L. (P.D.).”

EMENDAMENTO N. 1

“All'art. 1 della proposta abrogare il comma E).”

Proponente: Lauro (P.D.L.).”

EMENDAMENTO N. 2

“All'art. 1 della proposta sostituire il comma E) con il seguente:

“... introdurre una forma di abbonamento annuale sulle linee collinari (funicolari e ascensori) ad uso dei residenti, ad un prezzo equivalente al 50% rispetto all'abbonamento ordinario annuale...”

Proponente: Lauro (P.D.L.).”

EMENDAMENTO N. 3

“All'art. 1 della proposta inserire il comma I)

“... I) Introdurre un biglietto ordinario di durata 45' minuti ad un prezzo dimezzato rispetto alla tariffa massima di Euro 1,50...”

Proponente: Lauro (P.D.L.).”

EMENDAMENTO N. 4

“1) Parte propositiva, punto e): eliminare tutto il punto e)

2) Allegato 1 - tariffe AMT:

- alla quarta riga, dopo le parole “biglietto corsa semplice per ascensori” aggiungere le parole “e corse collinari”;

- alla quinta riga, dopo le parole “biglietto corsa semplice per ascensori (carnet 4x)” aggiungere le parole “e corse collinari”.”

Proponenti: Delpino, Nacini, Burlando (S.E.L.).

EMENDAMENTO N. 6

“Premesso che è opportuno mantenere la piena integrazione tra i sistemi di trasporto: Autobus, Treno, Nave Bus;

Tenuto conto delle risultanze della Commissione consiliare del 7 settembre 2010, in cui è emersa la proposta di uniformare le tariffe di accesso alla Nave Bus a quelle del biglietto integrato;

Tenuto conto che l’Amministratore Delegato di A.M.T. Franck-Olivier Rossignolle e il Presidente del Municipio Mauro Avvenente hanno concordato in una lettera all’Amministrazione Comunale di chiedere la piena integrazione tariffaria per i residenti nel Comune di Genova;

Si propone di uniformare il biglietto Navebus all’ammontare della tariffa del biglietto integrato”.

Proponente: Bruno (P.R.C.).

EMENDAMENTO N. 7

“Eliminare il punto h) della delibera dalla parola “introduzione...” a “over 65” e conseguentemente dall’allegato prospetto.”

Proponente: Basso (Gruppo Misto).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 3-10-11-12-16: approvati con 38 voti favorevoli e 2 astenuti (Bernabò Brea; L.N.L.: Piana).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 15 e 17 punti C) ed E) (gli altri punti sono cassati): approvati con 26 voti favorevoli, 13 voti contrari (Basso, Cappello, Murolo; L.N.L.; P.D.L.; U.D.C.) e 2 astenuti (Bernabò Brea; Verdi: Dallorto).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 19-21-22 (modificato)-24-25-27-30-32: approvati con 39 voti favorevoli e 1 astenuto (Bernabò Brea).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 26-28-29: approvati con 30 voti favorevoli e 11 astenuti (Bernabò Brea, Bruni, Murolo; L.N.L.:Piana; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Costa, Grillo G., Pizio, Viazzi).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 31 (ex Em. 5): approvato con 28 voti favorevoli e 11 astenuti (Basso, Bernabò Brea, Murolo; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Costa, Grillo G., Viazzi; U.D.C.: Bruni, Lo Grasso).

Gli ordini del giorno nn. 9-14 e 23 sono ritirati.

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1-2-4-5-6-7-8-13-18 e 20: respinti con 14 voti favorevoli, 25 voti contrari (Sindaco; P.D.; Nuova Stagione; Verdi; I.D.V.; S.E.L.) e 2 astenuti (Cappello; P.R.C.: Bruno).

Esito della votazione dell'emendamento n. 6: approvato con 33 voti favorevoli, 3 voti contrari (Basso, Bernabò Brea, Murolo) e 4 astenuti (Balleari, Campora, Cecconi, Pizio).

L'emendamento n. 5 è trasformato in ordine del giorno n. 31.

L'emendamento n. 8 è trasformato in ordine del giorno n. 32.

L'emendamento n. 9 è trasformato in ordine del giorno n. 30.

Esito della votazione degli emendamenti nn. 1-2-3-4-7: respinti con 11 voti favorevoli, 27 voti contrari (Cappello; Sindaco; P.D.; Nuova Stagione; P.R.C.; Verdi; I.D.V.; S.E.L.) e 1 presente non votante (Gagliardi).

Esito della votazione della proposta n. 115: approvata con 25 voti favorevoli, 14 voti contrari (Basso, Bernabò Brea, Cappello; Murolo; P.D.L.; P.R.C.; L.N.L.) e 2 astenuti (UDC: Bruni, Lo Grasso).

CDXCIV (124) PROPOSTA N. 00113/2010 DEL 06/12/2010
DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2011 - 2013.

PRIMA PARTE DELLA DISCUSSIONE

GRILLO G. (P.D.L.)

“Colleghi, io ritengo che l’iniziativa manifestata ieri dall’opposizione di non rispondere all’appello in apertura di seduta abbia contribuito a far sì che chi ha responsabilità di governo in questo Comune partecipasse all’odierna riunione. In modo particolare i consiglieri che rivestono anche incarichi ad altri livelli di governo, dai quali è auspicabile che sostengano, nell’espletamento delle loro funzioni, le iniziative che il nostro Comune adotterà nel corso del 2011 nei confronti della Regione Liguria, nell’ottica di un ente legislativo e che - come era nelle intenzioni nel momento in cui le Regioni erano state costituite - operi in funzione di delega agli enti locali.

Oggi sono stati approvati moltissimi ordini del giorno. Io mi auguro veramente che questi ordini del giorno non siano strumentali all’esigenza e alla fretta che probabilmente abbiamo tutti quanti di concludere i nostri lavori. Mi auguro, altresì, che nel corso del 2011 vengano onorati nei loro contenuti.

I miei ordini del giorno dal n. 1 al n. 14 sulla pratica di bilancio li dò per letti. Voglio semplicemente precisare che si suddividono in due parti. Per quanto concerne la prima parte ne ho presentato praticamente uno per ogni Assessore, pensando in quella logica di consultazione che poi le strategie e i piani annuali di intervento di ogni singolo Assessore, in rapporto alle risorse finanziarie disponibili a loro assegnate, si concretizzino con dei momenti di verifica sugli obiettivi realizzati o su quelli programmati.

In merito alla seconda parte, ho ricavato tali ordini del giorno, leggendo attentamente la relazione dell’Assessore Miceli, dai provvedimenti che il Governo ha adottato da due anni a questa parte. Come noterete, sono molto articolati, contengono date in cui i provvedimenti stessi sono stati adottati. Alcuni di questi attengono a materie di carattere generale (ad es. problematiche del lavoro e dello sviluppo) mentre altri attengono a problemi sui quali in qualche misura il nostro ente ha competenza d’intervento, se non altro in

termini propositivi. Di questi cito, ad esempio, le problematiche in merito alle carceri.

Mi auguro, quindi, a prescindere dall'esito che avranno questi documenti che ho proposto, che nell'ultimo anno concreto di mandato che noi abbiamo in questo Consiglio si discuta molto concretamente sulle proposte formulate negli stessi, visto che riguardano lo sviluppo e le prospettive del nostro ente non soltanto sulle problematiche di nostra stretta competenza ma anche su problematiche che attengono a ruolo e funzioni del governo nazionale, sulle quali siamo titolati eventualmente ad esprimere in merito delle opinioni e delle proposte.”

BRUNO (P.R.C.)

“La discussione sul bilancio è una discussione certamente importante. Con l'ordine del giorno n. 15 cercavo di esprimere una posizione politica secondo la quale sia possibile un'altra legge finanziaria. Come vedete, non ho fatto riferimento a questo o a quel Governo, perché molto spesso c'è stata una continuità tra Governi di diverso colore politico. Tuttavia sono passati degli anni e sono maturate delle convinzioni, quindi faccio riferimento ad una proposta a livello nazionale, sviluppata dalla campagna “Sbilanciamoci”, che suggerisce una manovra correttiva, sempre possibile da parte di questo o di un altro Governo.

Tale manovra permetterebbe in qualche modo di diminuire i tagli verso i servizi pubblici e verso gli enti locali mantenendo l'obiettivo di riduzione del debito pubblico con tagli alle spese militari, ad alcune grandi opere ritenute poco produttive e poco significative. Tutto ciò consentirebbe di liberare risorse per lo stato sociale e gli enti locali e di rilanciare un'economia sostenibile.

Sono proposte concrete su cui si può essere d'accordo o meno. Probabilmente ci saranno anche alcune di queste proposte che questo Governo o un altro Governo potrebbe accettare in parte. Quello che voglio dire è che sarebbe possibile rispondere in qualche modo alle manifestazioni che attualmente si stanno svolgendo in tutta Italia nel tentativo di salvare la scuola e i servizi sociali, di diminuire il debito pubblico e disegnare un altro modello di sviluppo.”

CAMPORA (P.D.L.)

“L'ordine del giorno n. 16 riguarda il capitolo delle sponsorizzazioni che vengono elargite da enti pubblici. Chiediamo alla Signora Sindaco e alla Giunta di comunicare al Consiglio l'elenco delle sponsorizzazioni delle società partecipate dal Comune di Genova e di relazionare in merito alle linee guida che l'esecutivo genovese ha dato per tale fonte di finanziamento, in quanto tale

sistema, se non controllato, rischia di ricadere sui nostri cittadini in termini di maggiori costi e di ridotti interventi di adeguamento e manutenzione delle reti e dei servizi.

Nell'ordine del giorno n. 17 richiamiamo le deleghe che sono state rilasciate dalla Sindaco il 29 giugno e il 31 luglio 2007 ai consiglieri Nacini, Fusco e Dallorto. Noi chiediamo alla Signora Sindaco di relazionare al Consiglio in merito a tali deleghe e soprattutto invitiamo i consiglieri delegati a far pervenire, almeno ogni sei mesi, una relazione per capire effettivamente cosa stanno facendo, quali azioni stanno portando avanti e se effettivamente, attraverso queste deleghe, vengono compiuti degli atti concreti.

L'ordine del giorno n. 18 concerne gli appalti. Si ritiene necessario che questo strumento venga regolamentato in maniera precisa e trasparente e a tal fine si impegnano Sindaco e Giunta a dare indicazioni precise e puntuali sulle situazioni in cui si può ricorrere a tale strumento da parte del nostro Comune e di tutte le società dallo stesso partecipate, situazioni che devono essere espressamente motivate caso per caso.

Nell'o.d.g. n. 19 parliamo di animali d'affezione, in particolare cani e gatti. Invitiamo la Sindaco e la Giunta a capire quali programmi sono in essere per risolvere le criticità in materia. In particolare contestiamo la scelta che è stata fatta soprattutto per quanto riguarda gli eccessivi oneri di costruire il Canile comunale a Monte Contessa, ma ci riferiamo altresì alla questione del Gattile, alla questione di Via Copernico e quindi al fatto che comunque la politica di tutela degli animali non ha dato ad oggi alcun frutto.

L'ordine del giorno n. 20 parla della Società Tunnel SpA, promossa dal Comune di Genova ma che nei fatti ha prodotto ad oggi semplicemente carta. Noi riteniamo che sia una società assolutamente inutile e chiediamo al Sindaco e alla Giunta di relazionare sul destino della società stessa e soprattutto sugli intendimenti in merito al proseguimento delle attività societarie.

L'ordine del giorno n. 21 riguarda le residenze protette, il cui problema è notoriamente assai sentito dalla popolazione genovese. Le liste d'attesa sono molto lunghe, per cui è assai difficile poter entrare in queste strutture. Vogliamo, quindi, impegnare la Signora Sindaco e la Giunta a relazionare al Consiglio circa le liste d'attesa in essere a novembre 2010. Nel contempo chiediamo, altresì, quali iniziative e provvedimenti si intendano adottare per rispondere a questa esigenza primaria.”

BALLEARI (P.D.L.)

“L'ordine del giorno n. 22 è proprio una domanda formulata all'Assessore Miceli che durante la presentazione di questo bilancio aveva aspramente criticato la scelta del Governo di non tassare le rendite finanziarie. A questo punto noi ci domandiamo se l'Assessore non possa ritenere che questa

decisione sia stata dettata dalla necessità di salvaguardare il nostro sistema finanziario e bancario e conseguentemente i risparmi degli italiani.

Per quanto concerne l'ordine del giorno n. 23, dal momento che nella nostra comunità ci sono alcuni servizi che sono denominati eccellenti, chiediamo al Sindaco e alla Giunta di relazionare al Consiglio come vengano valutati tali servizi offerti da parte della Civica Amministrazione.

L'ordine del giorno n. 24 riguarda l'annoso problema del lavoro precario per il quale i consiglieri impegnano il Sindaco e la Giunta a relazionare al Consiglio su eventuali programmi da parte della maggioranza per superare la situazione di precariato esistente nel nostro ente, tenuto conto che il lavoro precario ha un senso esclusivamente se limitato nel tempo e se dà una prospettiva.

L'ordine del giorno n. 25 riguarda le società partecipate del nostro Comune. Come ben sappiamo, molte società per svolgere la propria attività devono appaltare ad altre società, per cui impegniamo Sindaco e Giunta a relazionare in merito alle indicazioni date a tali società in relazione alle modalità alle quali debbono attenersi per quanto riguarda gli appalti.

Con l'o.d.g. n. 26 impegniamo la Signora Sindaco e la Giunta a trasmettere al Consiglio Comunale l'elenco dei consulenti con particolare riferimento ad AMT, AMIU ed ASTER.

L'ordine del giorno n. 27 chiede di riferire al Consiglio, entro sei mesi, sulla programmazione di un piano di manutenzione straordinaria per quanto riguarda la segnaletica orizzontale sul nostro territorio.”

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“L'ordine del giorno n. 28 si riferisce all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. L'Assessore Miceli nella sua relazione di bilancio ha fatto più volte utilizzo dell'espressione “Comune virtuoso”. Io vorrei ricordare che esiste l'“Associazione dei Comuni virtuosi”, Comuni che fanno delle scelte di governo alternative, anche rispetto a questo tipo di governo, in particolare per quanto riguarda la gestione dei rifiuti (senza impianti di smaltimento finale) così come la gestione dei servizi pubblici *in house*, l'elaborazione di piani urbanistici a “zero consumo” di territorio e l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione esclusivamente per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Ho sentito, invece, che l'Assessore ricordava la necessità di utilizzare gli oneri di urbanizzazione. Devo ricordare in proposito la Legge Bucalossi, n. 10/77, la prima in merito agli oneri di urbanizzazione, che destinava questi introiti esclusivamente a determinate opere, cioè le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, il risanamento di complessi edilizi nei centri storici, l'acquisizione di aree da espropriare per la realizzazione di programmi

pluriennali e in minima parte la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Si trattava, quindi, di contributi e introiti vincolati a queste attività. Questo al fine di essere realmente dei Comuni virtuosi e quindi di avere dei capitoli più o meno certi che venissero destinati in conto capitale e non alle spese correnti. Fatte queste premesse, con l'ordine del giorno chiedo che il prossimo bilancio venga istruito prevedendo questo vincolo ossia la destinazione degli oneri di urbanizzazione secondo la destinazione originaria della legge di cui sopra.

L'o.d.g. n. 29 è in merito alle schede relative agli accordi di programma. Chiedo che venga discusso in Commissione consiliare, entro gennaio 2011, l'accordo relativamente a Ponte Parodi, sul quale noi consiglieri non sappiamo assolutamente nulla ma, in base alla stampa, sembrerebbe esistere già un progetto in fase avanzata. Vorremmo avere delle delucidazioni in merito così come sul "Patto della Maddalena".

L'o.d.g. n. 30 riguarda una richiesta che in parte è già stata fatta con un'impegnativa assunta in questo Consiglio Comunale in merito al "decreto milleproroghe". Con quest'o.d.g. chiedo un impegno preciso affinché vengano sollecitati i parlamentari ad esprimere un emendamento nel decreto in questione per la consultazione referendaria nazionale sulla ripubblicizzazione dell'acqua in merito all'impegno preso in questo Consiglio - quindi moratoria e deroga con referendum a giugno - e ad inserire un emendamento in merito alla revoca della concessione del parcheggio Acquasola, chiedendo, pertanto, gli importi relativi al danno emergente secondo la 241/90.

Illustro adesso l'o.d.g. n. 37. Probabilmente ci saranno due consultazioni referendarie (una sul gassificatore e l'altra sulla revoca del parcheggio Acquasola) ed è stato presentato da un consigliere un regolamento per il dibattito pubblico. Siccome per tutte e tre le questioni è necessario prevedere delle voci di bilancio specifiche, chiedo che vengano inserite delle voci specifiche di bilancio, anche nella prima variazione utile, per poter affrontare questi tre percorsi."

A questo punto viene sospesa la discussione della pratica.

CDXCV

RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO
LEGALE.

VIAZZI (P.D.L.)

"Chiedo al Presidente la verifica del numero legale."

Alle ore 16.32 risultano presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Biggi, Bruno, Burlando, Cappello, Cortesi, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Delpino, Federico, Frega, Grillo Luciano, Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Malatesta, Mannu, Nacini, Pasero, Porcile, Proto, Tassistro, Viazzi, in numero di 26.

Il Presidente, verificata la sussistenza del numero legale, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

CDXCIV (124) PROPOSTA N. 00113/2010 DEL 06/12/2010
DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2011 - 2013.

SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE

GUERELLO - PRESIDENTE

“Non essendo presente in questo momento il consigliere Murolo, diamo per letti gli ordini del giorno dal n. 31 al n. 36.

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“L’ordine del giorno n. 38 mi è stato suggerito da un articolo apparso recentemente su “Il Sole 24 ORE” che assegnava a Genova il primo posto nella classifica delle città sportive. Tenuto conto che lo sport è da sempre trainante nella vita di tutti noi e visto che dall’esame dei documenti previsionali si ipotizza la dismissione di alcune aziende partecipate, chiedo all’Assessore, qualora la cifra realizzata dalla vendita possa risultare maggiore di quella programmata, di poter destinare almeno il 10% di questa cifra allo sport e comunque a sostegno delle attività svolte dalle società sportive di Genova che, come sappiamo, sono migliaia.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Gli ordini del giorno dal n. 39 al n. 45 li ho già sintetizzati nel mio primo intervento, tuttavia inviterei la Giunta a valutarli molto attentamente.

Il primo è caratterizzato con proposte che, peraltro, erano state oggetto di ampia discussione, nei mesi scorsi, sugli obiettivi tesi ad economizzare il più possibile rispetto alle funzioni svolte dal nostro ente. Gli altri documenti, invece, riprendono provvedimenti adottati dal Governo in questi due anni meritevoli di monitoraggio anche per attivare eventuali nostre iniziative

finalizzate agli adempimenti che ne conseguono o, al limite, per svolgere un ruolo di sollecito e stimolo rispetto agli obiettivi che sono stati elencati.

Quindi per l'economia dei nostri lavori non li illustro, fermo restando che li riteniamo argomenti importanti e meritevoli di approfondimento, in quanto affrontano o pongono problemi relativi all'occupazione, alla casa - e sappiamo quanto sia questo un problema sentito nei ceti più deboli del nostro paese - alla famiglia ed in modo particolare ai giovani.”

PIANA (L.N.L.)

“Intervengo sugli ordini del giorno dal n. 46 al 60. Cercherò di non dilungarmi troppo nell'illustrazione di questi documenti, tuttavia mi faceva piacere condividere con voi alcuni ragionamenti. Ho impostato questo tipo di approccio ai lavori di bilancio facendo alcune considerazioni ai riferimenti che ho tradotto in questi atti, prima in linea generale facendo valutazioni anche sulle azioni poste in essere dal Governo nazionale e, poi, più nello specifico, ripercorrendo anche alcune iniziative e azioni presentate nel corso dell'anno o, più in generale, nel ciclo amministrativo ma che non sono mai state oggetto di dibattito in quest'aula.

Mi rivolgo soprattutto a lei, assessore Miceli, anche se mi farebbe piacere, visto che i temi trattati sono di varia natura e diverse competenze, che almeno gli assessori fossero presenti in maniera un pochino più copiosa a questi dibattiti che altrimenti rischiano di rimanere confronti sterili.

Più volte abbiamo chiesto alla Giunta di essere presenti ai lavori del Consiglio ma vedo che questo appello, purtroppo, è caduto più volte nel vuoto salvo rare eccezioni che ringrazio. In questa confusione generale che si è sviluppata intorno alle manovre finanziarie, sia nazionali, sia alle operazioni di rilancio degli Enti locali, è passata in sordina a tutti i livelli una proposta interessante ed importante del ministro Tremonti che è quella di emettere in sede europea titoli di stato comunitari finalizzati a ridurre il costo del debito pubblico di ogni paese dell'Unione e a garantire la solvibilità dei paesi maggiormente compromessi economicamente.

Questo permetterebbe di recuperare, per quanto riguarda il nostro paese, circa un punto di PIL annuo (parliamo quindi di 12 miliardi di Euro) che potrebbero essere assolutamente riutilizzati e spalmati soprattutto nella direzione dei Comuni e degli Enti Locali ed è una proposta che ha visto anche il sostegno della Banca d'Italia. Nonostante questo, però, proprio per la situazione politica generale, non ha avuto in sede europea un auspicato appoggio bipartisan delle forze politiche del nostro Paese e questo atteggiamento, a nostro modo di vedere, ha danneggiato l'efficacia e la bontà del dibattito.

Sarebbe secondo me importante che da questo Consiglio Comunale potesse essere condivisa da tutte le forze politiche un'azione di sostegno e di

appoggio affinché questa proposta si concretizzi affinché i proventi derivanti dalla stessa possano arrivare a dare ossigeno al Comune di Genova e, più in generale, a tutti gli Enti locali ed i Comuni del nostro paese.

Passando all'ordine del giorno n. 47 ho più volte ascoltato, soprattutto dai colleghi di maggioranza, anche in ambito di discussione sul triennale e sulla delibera di AMT, accuse serrate nei confronti della manovra nazionale. Io ho cercato di approfondirla un pochino e mi sono accorto che nella stessa sono contenuti degli elementi che mai in questa amministrazione sono stati affrontati.

Per esempio all'art. 18 è previsto che i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti debbano istituire il Consiglio tributario attraverso un regolamento del Consiglio Comunale che deve essere adottato entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge convertito in legge a luglio 2010. Ormai questi 90 giorni sono ampiamente passati e molto spesso abbiamo sentito, anche da parte di lei, assessore Miceli, e di questa amministrazione ragionamenti anche condivisibili sull'impegno del Comune nell'ambito della lotta all'evasione fiscale in un'azione sempre più mirata a smascherare anche i furbi che magari falsano dichiarazioni ISEE o che comunque cercano di sottrarsi a quello che dovrebbero versare per partecipare al bilancio del Comune.

Qui abbiamo un preciso obbligo di legge che ha individuato uno strumento che andava proprio in questa direzione; sono abbondantemente scaduti i termini per l'approvazione e l'istituzione di questo organo e da quanto mi risulta in questo Comune non se n'è neppure minimamente parlato e neppure preso in considerazione.

Questa è un'inadempienza grave alla quale mi auguro che questa amministrazione voglia porre rimedio e sono anche curioso di sapere cosa in merito il Comune potrà rispondere.

L'ordine del giorno n. 48 si riferisce invece ad un'altra situazione legata sempre ad azioni nazionali e alla riforma Brunetta che ha introdotto sostanzialmente determinati tipi di parametri e di procedure che la Pubblica Amministrazione dovrebbe seguire nell'ambito dell'ottimizzazione dei suoi servizi e della riduzione della spesa pubblica. In particolare mi riferisco alla posta elettronica certificata che è uno strumento che potrebbe rappresentare un grosso beneficio per i cittadini professionisti e le imprese residenti e operanti soprattutto nelle zone periferiche della città.

E' stata diramata anche una circolare da parte del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e sono stati indicati dei termini precisi, puntualmente disattesi dal Comune di Genova, in funzione dei quali avrebbe dovuto vedersi applicata questa riforma. Con questo ordine del giorno sono ad impegnare, oltre che a dare delle spiegazioni, il Sindaco e la Giunta a mettere in funzione un efficiente servizio di posta elettronica certificata e darne pubblicità in modo che tutti i cittadini, i professionisti e le imprese ne possano usufruire.

Con l'ordine del giorno n. 49 faccio riferimento ad un'altra delle novità introdotte dalla manovra finanziaria nazionale che andrebbero sempre nella direzione della semplificazione normativa e nell'alleggerimento degli oneri per i cittadini. Mi riferisco alla S.C.I.A. che andrebbe a sostituire la dichiarazione di inizio attività, un acronimo che significa "Segnalazione di inizio attività" e sostanzialmente potrebbe, se applicata, fare in modo che tutta la parte economica relativa ai nuovi investimenti in ambito edilizio e urbanistico ed altro ancora, possa in qualche modo godere di una procedura più snella che ribalta i termini previsti dall'attuale dichiarazione di inizio attività e dà 60 giorni all'amministrazione per contestare la regolarità della segnalazione ed eventualmente fermare i lavori, oppure fa partire il silenzio assenso.

A tre mesi dall'entrata in vigore della legge il Comune di Genova non ha ancora disposto la sua applicazione in ambito commerciale ed edilizio. Quindi, oltre agli aspetti di natura urbanistica ed edilizia (parliamo anche di tutte quelle autorizzazioni in ambito commerciale che il Comune dovrebbe rilasciare).

Con questo documento, quindi, impegno il Sindaco e la Giunta a fare in modo che vengano adeguate le procedure del Comune di Genova alla nuova disciplina nazionale e a dare un'informativa nei modi e nei tempi con i quali questo Comune ha intenzione di farlo.

Con l'ordine del giorno n. 50 sono a chiedere anche l'attenzione dei colleghi della maggioranza con i quali un anno fa, quando avevamo affrontato la discussione sulla revisione delle tariffe della Cosap, avevamo tutto sommato raggiunto e condiviso un certo tipo di percorso e avevamo chiesto e ottenuto l'impegno, da parte della Giunta, di dilatare e posticipare la nuova classificazione e le nuove tariffe, che derivano dalla classificazione stessa, di un anno sperando che in questo arco temporale si potessero vedere conclusi determinati lavori e determinati interventi che, specie in alcune aree della città, avrebbero reso sicuramente più agevole il lavoro per gli ambulanti e, quindi, avrebbero forse anche consentito di poter far fronte ad un aumento tariffario che il Comune di Genova andava loro a richiedere.

Questo, però, purtroppo non è avvenuto e in certe aree, soprattutto del centro storico, ci sono ancora situazioni di grosso disagio, di presenza di abusivi, di cantieri che impediscono comunque un'attività economica commerciale regolare e continuativa. Non si sono quindi realizzate quelle condizioni auspicate per cui poteva essere in qualche modo sostenibile una revisione delle tariffe per la Cosap.

Con questo ordine del giorno, quindi, siamo a chiedere che l'entrata in vigore dei nuovi parametri sia rinviata e, nel fare questo, chiediamo una disponibilità a rivedere l'impostazione con la quale erano stati calcolati questi aumenti perché mi pare che la situazione purtroppo tardi a migliorare per cui

sarebbe forse più opportuno che si ripensasse su questa nuova riclassificazione e sugli aumenti tariffari che questa va a far scaturire.

Con l'ordine del giorno n. 51 sono a chieder un impegno, più volte dibattuto e affrontato in quest'aula, relativo ai vincoli previsti dal patto di stabilità. Questa è una cosa che penso ci possa vedere tutti impegnati perché non si tratta di una questione che possa anteporre i vari schieramenti e i vari colori politici ma credo sia una questione che ci possa unire nell'interesse degli Enti Locali e dei Comuni nei quali ci troviamo a fare la nostra azione politica.

Credo sia importante che vengano stabiliti dei principi in funzione dei quali i Comuni virtuosi possano, per quanto riguarda gli investimenti infrastrutturali sulle scuole, gli impianti sportivi, gli ospedali, le case di cura, le strade e le fonti rinnovabili di energia, ottenere l'esonero dei vincoli previsti dal patto di stabilità e che ci siano ancora molte cose da fare nell'ambito generale della revisione dei principi del patto di stabilità stesso per gli Enti locali che sono efficienti e virtuosi.

Penso, quindi, che questo possa esser un impegno condiviso e mi piacerebbe anche che il Comune di Genova ci facesse presente, o per lo meno condividesse, con tutte le parti politiche cosa in concreto ha intenzione di fare per raggiungere questo obiettivo.

L'anno scorso, assessore, si era parlato di impegno nella rinegoziazione delle operazioni di mutuo che erano state necessarie per ottenere una sorta di stabilità di bilancio e sugli interessi passivi sugli oneri derivanti dagli stessi. Mi farebbe piacere, siccome non abbiamo avuto modo di farlo nelle commissioni che sono state caratterizzate da pratiche arrivate fuori sacco e che hanno sottratto sicuramente del tempo rispetto all'approfondimento in questi specifici aspetti, che ci venisse fornita una spiegazione su cosa è stato fatto in ambito di rinegoziazione e quali sono state le conseguenze, che mi auguro positive, per quanto riguarda le finanze del Comune.

C'è un problema legato alla trasparenza e alla comprensione dei documenti di bilancio, non tanto per quanto riguarda il triennale quanto proprio per il bilancio stesso. C'è uno strumento, che è previsto dal Regolamento di Contabilità del Comune, che è il piano esecutivo di gestione, che è quello con il quale la Giunta dà le direttive alle varie direzioni per applicare concretamente le linee politiche che sostanzialmente nel bilancio sono contenute. Questo documento è un qualche cosa che ci potrebbe permettere di fare comprendere meglio come l'Amministrazione ha intenzione di tradurre in azioni concrete quelle che sono le linee di principio politiche contenute nel bilancio, mi farebbe piacer che intorno a febbraio o, comunque, quando questo piano esecutivo di gestione verrà approvato dalla Giunta, contrariamente a quello che avviene di solito potesse essere oggetto di approfondimento in commissione e potesse inserirsi l'abitudine di trasmetterlo compiutamente ai gruppi consiliari di modo che possano acquisirlo e possano approfondirne i contenuti.

Per quanto riguarda poi l'ordine del giorno n. 54 relativo ad una situazione che si è andata a creare a seguito di una sentenza del TAR Liguria su Amiu sono a chiedere all'Amministrazione di riferire che tipo di azioni intende assumere, soprattutto per evitare che nel futuro si ripresentino analoghe situazioni di irregolarità.

Sull'ordine del giorno n. 55 volevo ritornare a quanto è stato attuato da questa Amministrazione e, cioè, la scelta di interrompere l'erogazione del trattamento pensionistico integrativo, che era corrisposto in funzione di un articolo del regolamento comunale, agli ex dipendenti. Era uno strumento che era stato attuato per anni da anni da questa amministrazione per porre il personale in pensionamento anticipato e che, con un colpo di spugna, è stato deciso di cancellare. Se posso comprendere quelle che possono essere le ragioni tecniche, francamente è una scelta che non abbiamo condiviso in allora e che continuo a ritenere ingiusta. Penso che attorno alla stessa vi sia stata una mobilitazione delle circa 500 persone che sono quelle che hanno subito, da ex dipendenti, le conseguenze di questo atto.

So che ci sono state delle azioni legali e che ci sono dei contenziosi in corso, per cui mi farebbe piacere che ci potesse essere riferito, in termini di costi e di conseguenze per l'Amministrazione e di tempi per la risoluzione del problema, quali sono stati gli sviluppi perché di questo non si è più parlato.

Con l'ordine del giorno n. 56 sono a portare all'attenzione un problema di natura sociale. Abbiamo qui una delibera di Consiglio Comunale del 1984 in funzione del quale alcune persone presentano l'istanza per ottenere un contributo economico continuativo e molto spesso si vedono rispondere dall'Amministrazione che hanno diritto a questo contributo, che molto spesso viene anche quantificato, e poi c'è una postilla nella quale si dice che stante l'attuale disponibilità finanziaria non è possibile determinare né la decorrenza dell'inizio dell'intervento, né il periodo di liquidazione dello stesso e questo ha fatto sì che negli anni si configurassero le fattispecie più diverse: persone che con questa lettera del Comune che gli dice che hanno diritto ad un vitalizio mensile hanno acceso dei mutui che gli sono stati concessi grazie a questa comunicazione; dopodiché il Comune non ha più potuto far fronte a questi versamenti e queste persone sono diventate morose e stanno subendo conseguenze più grandi di loro.

Quindi un qualcosa che andava nella direzione di un aiuto sociale ed economico con le persone che si trovano in particolari situazioni di disagio, diventa quasi una trappola nei confronti delle stesse. Credo, quindi, sia assolutamente il caso di rivedere questo tipo di impostazione, di correre ai ripari e di prendere contatti con tutte le persone alle quali negli anni è stata data questo tipo di comunicazione e alle quali però non è stato corrisposto alcun beneficio economico per poter chiarire e regolarizzare la posizione dell'Amministrazione.

L'ordine del giorno n. 57 fa riferimento alla consulenze e le continue spese che comunque questa Amministrazione continua a portare avanti nonostante i vari strepiti nei confronti della manovra nazionale. Torno quindi a dire di cominciare a razionalizzare i costi a livello locale prima di accusare persone terze.

Nell'ordine del giorno n. 58 faccio riferimento ai Municipi. Credo sia veramente il caso di rivedere la politica del decentramento di questa Amministrazione perché così com'è non può andare avanti e pur avendo ancora un anno di tempo mi apre non ci sia la volontà della Giunta e del Sindaco Vincenzi di arrivare in maniera concreta e coesa ad una riorganizzazione del decentramento efficace.

Con l'ordine del giorno n. 59 chiedo un impegno per realizzare una zona di sgambatura dei cani che è prevista dai vari regolamenti e dai vari piani dell'Amministrazione Comunale e che potrebbe consentire anche di risolvere il problema della presenza dei cinghiali in città. Se realizzassimo questo tipo di aree di cui la nostra città è carente, proprio nelle prossimità del parco del Peralto, la presenza di cani liberi potrebbe disturbare le incursioni dei selvatici e ci ritroveremo in un sol colpo ad avere risolto due tipi di problemi.

Con l'ordine del giorno n. 60 sono a chiedere un impegno da parte dell'Amministrazione e, in particolare, dell'assessore Papi su delle competenze socio-sanitarie soprattutto per quanto riguarda l'ambito comunale per un quartiere sicuramente oggetto di diverse attenzioni, alcune condivisibili ed altre sicuramente no, quale quello del Lagaccio, e della presenza di un presidio socio-sanitario fondamentale per la vivibilità del quartiere stesso.

Ci sono delle situazioni non chiare relative alla presenza di un poliambulatorio all'interno della sede della Croce Rossa con la possibilità di chiudere questo tipo di presidio sociosanitario. E' impensabile però che gli abitanti di quel quartiere si debbano rivolgere alla Fiumara per avere i minimi servizi fondamentali di assistenza sociosanitaria per cui mi auguro che da parte dell'Amministrazione ci sia un impegno concreto per mantenere un presidio di questa natura sul territorio e, quindi, un'adeguata valutazione in sede di bilancio".

DELPINO (S.E.L.)

“Vorrei far rilevare che oggi il Secolo ha presentato un quadro delle presenze dei consiglieri. Vedo che qualcuno ha una presenza superiore anche alla nostra che siamo qui da mattino a sera e che fa una comparsata di qualche minuto, appare come la Madonna della Guardia, e poi scompare. Farei quindi la proposta che almeno un gettone di presenza fosse devoluto in beneficenza o non recepito.

Venendo allo specifico, il nostro ordine del giorno parte da un quadro allarmante per quanto riguarda il diritto all'abitazione. Le nuove povertà hanno prodotto maggiore richiesta di edilizia residenziale pubblica, c'è stato un aumento degli sfratti con incapacità di pagamento dei mutui. A questo proposito non siamo ancora a livello degli Stati Uniti ma ci sono situazioni allarmanti che potrebbero intaccare la sicurezza finanziaria di qualcuno.

Apprezziamo anche il fatto che alcune cose importanti siano state fatte, prima di tutto la sospensione della vendita del patrimonio immobiliare da parte della Civica Amministrazione. Sono stati recuperati un certo numero di immobili di nostra proprietà, sono stati promossi molti progetti di housing sociale rilevando un'assenza da parte del Governo di una strategia di contrasto a questo disagio abitativo perché pare che non ci siano soldi né per l'edilizia residenziale, né per il sostegno agli affitti, pur rilevando che Comune e Regione hanno fatto uno sforzo in questo senso.

Chiediamo quindi un impegno da parte della Sindaco, della Giunta e, in particolare, dell'assessore Pastorino, a garantire che gli interventi di risanamento continuino in un tempo ragionevole e a prevedere che se si liberassero risorse queste vadano prioritariamente nella direzione del reperimento di nuovi alloggi e di farsi carico a fare un'azione presso Regione e Governo perché si individuino risorse destinate a questo settore”.

BURLANDO (S.E.L.)

“La richiesta di una minima somma di € 10.000 perché il progetto “Crescere sicuri a scuola, in famiglia, nella società” che è stato approvato in Consiglio, praticamente prevede la presenza di persone, come me, presso le scuole (in questo periodo penso di andare a parlare anche della legalità in ordine pubblico) in caso siano luoghi scomodi per non pesare per quello che è il trasporto su quello che è la disponibilità del gruppo.

Spero, quindi, che si possa attingere al fondo in modo da avere un minimo di certezze”.

BASSO (GRUPPO MISTO)

“L'ordine del giorno n. 65 richiama l'importanza dei negozi di vicinato che purtroppo nella nostra città si vanno perdendo, soprattutto nelle delegazioni. Chiedo all'assessore un piano completo per aiutare queste botteghe che tanta parte hanno nel tessuto sociale dei quartieri. Sotto questo profilo mi richiamo ad un aspetto particolare dei negozi ed è quello dell'ordine del giorno n. 31 a mia firma nel quale richiamo l'importanza delle botteghe storiche artistiche.

Sono contento che Vassallo sia presente perché si è dato tanto da fare per le sessioni sul turismo e oggi purtroppo assistiamo a questo tristissimo

fenomeno, visto che via via le nostre botteghe storiche chiudono. Non chiedo alla Giunta, in queste ristrettezze, di mettere a bilancio dei fondi per cercare di aiutare questo tipo di commercio, ma chiedo una seria e concreta opera di rilancio e salvaguardia di queste botteghe che costituiscono la nostra storia ma che potrebbero essere anche importanti sotto il profilo del turismo inserendole in appositi percorsi e soprattutto di dargli un adeguato risalto anche sui vari depliant che andremo a fare per rilanciare il turismo a Genova.

Sono tantissime quelle che sono chiuse e l'ultima è la macelleria di Via Lomellini che è di una straordinaria bellezza. Credo che la Sovrintendenza e il Comune, in accordo con le associazioni di categoria, dovrebbero fare un piano di tutela di questi negozi che costituiscono il tessuto sociale della nostra città.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 66 si richiama l'interesse e l'importanza degli impianti sportivi, un settore che in questo bilancio è stato alquanto trascurato. L'ho letto attentamente e ho trovato 100.000 Euro da spendere nelle manutenzioni ordinarie, cifra che per gli impianti sportivi sia veramente meno di una miseria. Quindi nell'ordine del giorno chiedo un impegno serio della Giunta in questo senso (mi pare che l'assessore Anzalone avesse detto che qualora venissero reperite nuove risorse queste verranno destinate allo Sport).

Anche nell'ordine del giorno n. 32 chiedo con forza, ancora una volta, che la politica sportiva e quella dei grandi impianti sportivi venga tenuta presente dalla Giunta nella redazione del nuovo PUC perché dobbiamo trovare il modo perché Genova venga dotata di quelle strutture sportive che mancano quali un palasport, un pala ghiaccio, una pista per pattinaggio a rotelle, un velodromo, un campo di atletica coperto, ecc.

Quello che mi ha estremamente meravigliato è l'ordine del giorno n. 38 del consigliere De Benedictis che dice che il Sole 24 Ore del 6 dicembre ha riconosciuto a Genova il primo posto nella classifica delle città sportive in Italia. Se si parla di podismo può darsi che siamo bravi a correre in Corso Italia, ma che Genova sia la prima città sportiva ne dubito, anche perché un giornale di qualche giorno fa scrive come la campionessa mondiale di pattini a rotelle, genovese, si allena su una pista piena di buchi qual è quella di Albaro alle spalle di Corso Italia. L'articolo si conclude dicendo che a Genova c'è un problema di impianti.

Il problema degli impianti è importante perché dà modo alle giovani generazioni di fare sport e, soprattutto, di organizzare grandi manifestazioni. Se vogliamo fare turismo lo sport è una delle pietre fondamentali”.

LECCE (P.D.)

“Gli ordini del giorno da noi presentati riguardano materie strettamente interessate al territorio del Medio Ponente, con il primo che riguarda tutta la città.

Con il primo ordine del giorno mi riferisco, se è possibile, ad inserire nell'accordo di programma sottoscritto con la Guardia di Finanza, ad estendere il protocollo d'intesa a tutti i centri storici della nostra città, non solo il nostro, perché si parla di attività in cui si deve intervenire energicamente contro l'elusione e l'evasione fiscale, per controllare se ci sono attività malavitose o giri di denaro sporco e quant'altro.

E' un ottimo protocollo d'intesa stipulato dal nostro Comune con la Guardia di Finanza e chiedo se è possibile estenderlo in altri centri storici della nostra città.

Il secondo ordine del giorno riguarda una richiesta già fatta l'anno scorso e che chiedeva la possibilità di estendere, come zona censuaria 1A per le categorie C1 e C3 la possibilità ai soggetti che utilizzano un'agevolazione del 2008 fatta dal Comune di Genova nei confronti dei proprietari di immobili commerciali che, magari con sacrificio, aprono nuove attività per realizzare di volta in volta le varie zone della città.

Nel centro storico qualche risultato si è avuto, per cui l'Amministrazione ha deciso di agevolare questa possibile attività al 2 per mille. Chiedo che questa soluzione si estenda anche al centro storico e al Medio Ponente, se è possibile, altrimenti limitiamola alle zone che soffrono di più commercialmente. Mi riferisco alla zona di Cornigliano dove ci sono molti immobili in disuso per i quali si potrebbe utilizzare l'incubatore così come già si fa per le attività commerciali del centro storico.

Con l'ordine del giorno n. 70 ribadiamo, come ogni anno, che le attività di cava pur essendo in una zona come quella alta di Sestri Ponente, su cui è alta l'attenzione dell'Amministrazione, è pur vero che rispetto alla legge regionale ci sono delle attività di cava i cui introiti, in parte, va al Comune. Come già fatto l'anno scorso ribadiamo di dare la giusta quota al territorio (in questo caso al municipio Medio Ponente) perché insieme al municipio si possano programmare e spendere i quattrini che saranno a disposizione provenienti dal 2010.

Al riguardo cito la rete fognaria di Cava Ghigliazza a Panigaro e la sottostazione Enel per eliminare il grave problema di versamento dei liquami fognari, utilizzando la condotta del percolato di Scarpino che, ricordo, va nel depuratore di Cornigliano, la realizzazione della rete fognaria da Via Bissone a Ponente e il collegamento con il collettore di Via Ottava Società con opportuno adeguamento della portata in contemporanea estensione dell'argine di sponda sinistra del Chiaravagna.

Questo si può sicuramente inserire nei nostri programmi di lavoro perché credo sia una cosa sicuramente fattibile rispetto all'altro tema dei proventi derivanti dalla discarica di Scarpino, una quota dei quali va al Comune e calcolata per chilo di rifiuto. Quest'anno credo siamo oltre i 700.000 Euro di contributo e chiedo, come gli altri anni, se sia possibile ritoccare questo contributo che va ai Municipi Medio Ponente e Valpolcevera per il disagio di queste zone derivante al traffico dei veicoli che vanno e vengono.

Il potenziamento dell'impianto di illuminazione di Via Vezzano, il ripristino del manto stradale di Via oratorio di Borzoli, il potenziamento delle caditoie delle acque meteoriche in quelle zone credo non abbia un costo particolarmente alto. Credo che anche a questo si possa sicuramente dare soddisfazione.

Non mi dilungo sui tagli e sull'impossibilità di intervenire su queste zone rispetto ai soldi che non ci sono e ai tagli attualmente in atto. Ho sentito i colleghi fare una battuta sul traffico, ma in quella zona non c'è solo il problema del traffico ma c'è una situazione, anche a livello sanitario, che si sta aggravando perché il mio ritardo di ieri mattina è dovuto anche ai tagli che sono stati fatti dalla Regione Liguria all'ospedale di Sestri (ovviamente perché il Governo ha tagliato dei fondi alla Regione Liguria sulla Sanità) perché nel centro trasfusionale di Sestri, dove ci sono 700 donatori di sangue, ieri mattina ho trovato una sola infermiera.

Ecco perché vi chiedo di accogliere questi ordini del giorno che cercano di raccogliere per questi territori che stanno ancora soffrendo per una situazione che è complessiva”.

CECCONI (P.D.L.)

“Ho ascoltato con molto interesse la relazione del consigliere Lecce su cui, tra l'altro, devo dire che è sempre presente. Ieri mattina è arrivato in ritardo ma la colpa non è di Berlusconi ma è di Montaldo e Burlando. La Sanità la gestiscono loro ed è ora che si finisca di dare la colpa a Berlusconi!

Ordine del giorno n. 72. Signora Sindaco, ho visto che anche lei vende i gioielli di famiglia: la Nira è in vendita, così come il 40% delle azioni Amiu. Il debito del Comune credo si aggiri su 1 miliardo e 400.000 mila euro per cui le chiedo che la vendita dei nostri immobili o di azioni delle nostre società vada a ridurre il debito.

Con l'ordine del giorno n. 73 parliamo della Polizia Municipale. Ho partecipato a diverse commissioni in cui era presente la Polizia Municipale che lamenta la carenza di personale. Ci sono molte unità che se idonee devono essere trasferite nel personale della Polizia Municipale perché adesso assumente 20 persone che vanno ad aumentare l'organigramma della polizia municipale ma rimangono insufficienti.

Signora Sindaco, se prova a telefonare ad un ufficio della Polizia Municipale nessuno le risponde. Ho parlato con il comandante dei Vigili e la risposta è stata che sono in strada. Allora se c'è del personale in esubero in qualche settore chiedo che venga spostato alla Polizia Municipale per svolgere magari il lavoro d'ufficio.

Ritiro l'ordine del giorno n. 74 perché superato.

Ordine del giorno n. 75. Mi rivolgo all'assessore per dire che la tariffa di € 2.50 per posteggiare la macchina in centro è eccessiva e molti non se la possono permettere, per cui chiedo che venga lasciata a € 2.50.

Ordine del giorno n. 76. Mi sono fatto rilasciare l'organigramma dell'azienda Comune e ho notato molti posti scoperti. Siccome andiamo verso ad una riduzione non le dico di integrare questi posti ma le chiedo di fare un organigramma piramidale per l'organizzazione dell'Azienda Comune.

Le chiedo di affidare ad una società esterna la realizzazione di questo organigramma per dare un'organizzazione migliore di questa azienda dove si riesce a gestire meglio, perché, Signora Sindaco, sono tanti anni che sono qua ma non riesco ancora a sapere le funzioni e le responsabilità dei vari capi servizio.

Ordine del giorno n. 77. Assessore Veardo, ricordo che circa un paio di anni fa il collega Balleari mi aveva presentato un ordine del giorno in cui chiedeva di fare un cimitero per i cani in un piccolo appezzamento di terreno. Lei aveva risposto positivamente ma dopo due anni ancora non è stato fatto niente e con questo ordine del giorno le chiedo di realizzarlo concretamente.

Sono stato a Parigi e ho visto un cimitero dei cani che è diventato un posto turistico pulito e ordinato che era un piacere andare a visitare. Chi ha un animale e gli vuole bene quando lo perde è come se perdesse un figlio o un parente. Le chiedo, quindi, assessore, di intervenire.

Ordine del giorno n. 78. Abbiamo un'azienda come Genova Parcheggi, che è del Comune al 100%, in cui state collocando del personale in esubero col risultato di rovinarla. E' una società che fino ad ora ha funzionato abbastanza bene e non vorrei che con la vostra politica la rovinaste perché il personale non va messo lì solo perché è in esubero".

DALLORTO (VERDI)

“Gli ordini del giorno n. 79 – 80 – 81 riguardano alcuni progetti avviati dall'assessore Montanari. L'ordine del giorno n. 79 è il progetto “Genova città del Trekking” di cui Genova è capofila a livello nazionale.

Sono stati elaborati alcuni percorsi che valorizzano i parchi storici, l'acquedotto storico di Genova, il Parco della Mura, il centro storico, i prodotti tipici, l'arte, i monumenti e la cultura della città. E' un progetto che favorisce il turismo a piedi, un turismo dolce, culturale ed ambientale.

L'ordine del giorno n. 80 parla invece dell'osservatorio comunale salute e ambiente che è stato costituito dal Comune di Genova per porre l'attenzione sul rapporto fra l'ambiente e la salute e, cioè, quanto la tutela dell'ambiente contribuisca a migliorare la salute dei cittadini.

Si tratta di un osservatorio che è stato costituito qualche mese fa e che sta affrontando alcuni casi pilota nella nostra città (penso alla centrale Enel, al polo petrolchimico di Multedo e al digestore dei fanghi della Volpara). L'obiettivo di questo osservatorio è allargare i casi della nostra città esaminati e porre in relazione in modo quantitativo e scientifico la tutela dell'ambiente con il miglioramento della salute e quanto intervenire sull'ambiente consenta di far stare meglio i genovesi e di risparmiare denari sulla spesa sanitaria.

L'ordine del giorno n. 81 parla dell'Ufficio Parco della Mura. Da alcuni anni è stata riconosciuta dalla Regione l'area protetta di interesse locale del Parco delle Mura. E' stato costituito un ufficio apposito che si occupa del Parco delle Mura e, quindi, attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del parco, rapporti con le associazioni operanti sul territorio, valorizzazione e promozione turistico-culturale, reperimento fondi che consentano di rilanciare il Parco delle Mura che è uno dei gioielli della nostra città. Voi sapete che le mura di Genova sono seconde, come lunghezza, solo alla muraglia cinese.

Con tutti questi ordini del giorno chiediamo che nelle prossime variazioni di bilancio siano individuati fondi, seppur minimi, per consentire lo sviluppo di questi progetti nelle more dell'ottenimento di finanziamenti extracomunali. Quindi risorse, da una parte, per il progetto Genova città del trekking per l'osservatorio comunale Salute e Ambiente e per l'Ufficio del Parco delle Mura".

BALLEARI (P.D.L.)

“Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 82 facciamo riferimento al verde cittadino che è in uno stato di grande abbandono per cui richiederemmo, per migliorare questo verde, un tempo vanto della nostra città, di costruire una reale collaborazione per questa importante funzione che ha appunto il Verde nell'ambito della nostra città, con le associazioni dei commercianti, con i condomini, con i CIV e la cittadinanza tutta.

Per quanto riguarda l'o.d.g. n. 83 richiediamo semplicemente, stante le criticità che spesso si leggono sui giornali per quanto riguarda il nuovo canile di Monte Contessa per il quale sono stati spesi un sacco di denari recentemente, a relazionare al Consiglio Comunale sulla gestione di questo servizio.

Ordine del giorno n. 84. Considerato l'alto numero di abusivi che ci sono, vediamo in alcune zone della nostra città, in primis la zona del Porto Antico che si offre come biglietto da visita per la nostra città ai turisti che vengono a visitare, tra le altre cose, anche l'acquario, un grande numero di

queste persone che tra l'altro disturbano anche i cittadini che passeggiano tranquillamente in questi ambiti del Porto Antico e che all'arrivo di qualche volante che raramente interviene sul posto creano dei problemi di ordine pubblico perché sfuggono alle forze dell'ordine con i loro sacchi, spesso urtando i cittadini che ignari si trovano a passarvi accanto.

C'è poi un problema di regolarità nel senso che i commercianti che vendono merce regolare, sulla quale pagano tutte le imposte che vi sono da pagare, che si vedono sottrarre dei clienti da queste persone che vendono a prezzi sicuramente inferiori, anche se con qualità sicuramente più bassa. Conseguentemente impegniamo il Sindaco e la Giunta ad intervenire a tutela dei commercianti più regolari con azioni che limitano l'abusivismo commerciale.

L'ordine del giorno n. 85 è un'impegnativa per il Sindaco e per la Giunta stessa a riferire entro 6 mesi al Consiglio Comunale in merito alla progettualità che riguarda le Farmacie Comunali di proprietà AMIU, la cui vendita del 40% delle azioni stiamo analizzando, per vedere cosa fare di queste farmacie e se sia il caso di tenerle all'interno della compagine sociale o di immetterle nel libero mercato, stante che i risultati economici delle stesse non sembrano per niente brillanti.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 86 è più che mai all'ordine del giorno perché leggo che siamo barricati all'interno di Palazzo Tursi perché siamo assediati da cortei. I muri dei palazzi della nostra città sono stati oggetto di lancio di vernice sui muri, senza contare poi i danni provocati dai graffitari (parliamo di quello che è successo in piazza De Ferrari durante lo svolgimento della partita con la Serbia). Chiediamo quindi di sapere cosa si intenda fare per arginare questo fenomeno dei graffitari e degli imbrattatori di muri.

L'ordine del giorno n. 87 è superato.

L'ordine del giorno n. 88 riguarda il quartiere del Lagaccio su cui avevo richiesto più di una volta che mi venisse data una risposta sull'isola ecologia in Via Bianco. Questa risposta mi è stata fornita nel senso che sarebbe di interesse dei cittadini, del Comune e di Amiu l'installazione di quest'isola ecologica, ma evidentemente quella zona del quartiere è già destinata alla costruzione della moschea. Conseguentemente vorremmo che si facesse una volta per tutte chiarezza e che la Giunta si adoperasse non tanto per la costruzione della moschea quanto per una riqualificazione del quartiere che tanto ne ha necessità.

L'ordine del giorno n. 89 riguarda le lordure dei colombi sui nostri monumenti e sapere cosa si intende fare al riguardo.

L'ordine del giorno n. 90 riguarda l'accattonaggio. Ad ogni semaforo siamo assediati da venditori di fiori, fazzolettini di carta, giocolieri, questuanti e quant'altro. Adesso abbiamo questi fantasmi bianchi che girano in città sulla cui liceità, tra l'altro, mi permetterei di intervenire nel senso che non essendo riconoscibili de visu, perché truccati e mascherati, vorrei sapere se non sono

contrari all'ordine pubblico perché a quanto mi risulta la riconoscibilità deve essere immediata da parte di tutte le persone.

Ordine del giorno n. 91. Questo è quanto ho già formalizzato nel Consiglio Comunale scorso quando, durante l'approvazione del debito fuori bilancio da 1.100.000 Euro, richiesi all'assessore Margini la formalizzazione di una commissione consiliare competente non gettonata che, quindi, non avrebbe portato alcun aggravio al Comune nei costi, per venire a conoscenza di tutte le cause pendenti e del loro iter. Chiedevo, cioè, a che punto ci troviamo con un po' più di delucidazioni.

Ordine del giorno n. 92. Tenuto conto che il Comune di Genova in realtà non sponsorizza direttamente ma molto spesso è grandissimo sponsor in molte manifestazioni della città tramite le società controllate collegate, si impegna il Sindaco e la Giunta a relazionare entro tre mesi al Consiglio Comunale l'elenco delle sponsorizzazioni da parte di società controllate dal Comune con evidenziati gli importi dei beneficiari delle stesse.

L'ordine del giorno n. 93 è ritirato.

L'ordine del giorno n. 94 riguardo lo stanziamento dei nomadi. Ho presentato, credo, una ventina di volte un'interrogazione a risposta immediata per quanto riguardava un accampamento abusivo di fronte al cimitero monumentale di Staglieno dove avvenivano cose inenarrabili che disturbavano anche gli autisti della AMT. Chiedo, quindi, cosa si intenda fare perché ho visto che questi nomadi sono stati allontanati nell'occasione delle partite di calcio ma il giorno successivo sono tornati al loro posto.

Quindi, se c'è la volontà e la necessità di spostarli, evidentemente ci deve essere la necessità di allontanarli definitivamente dal territorio per garantire comunque quel minimo di decoro che sarebbe sufficiente per la nostra città.

Ordine del giorno n. 95. Si è parlato spesso di dismissioni del mercato immobiliare, ma al momento attuale non ci è dato di sapere cosa sia accaduto di quanto era stato immesso sul mercato e per il quale forse i prezzi base d'asta non erano confacenti, visto che le aste sono andate deserte.

Chiediamo, quindi, quali sono le dismissioni che si vorrebbero effettuare e a relazionare al Consiglio Comunale sui procedimenti inerenti.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 96 vorremmo sapere cosa intenda fare il Comune per recuperare un po' di alloggi dell'edilizia privata attualmente sfitti, magari offrendo qualche incentivo ai proprietari di immobili o a garantirli in qualche maniera perché tenere delle case vuote è sicuramente un costo, ma non essere garantiti dandole in locazione è sicuramente importante. Stante la fame che attanaglia i nostri concittadini sarebbe opportuno sapere se il Comune ha in serbo qualche agevolazione in tal senso e, soprattutto, qualche progetto e qualche proposta.

Ordine del giorno n. 97. Mentre effettivamente in alcune parti della nostra città si è vista una riqualificazione della pulizia delle strade, devo dire che nonostante che gli sforzi dell'amministrazione di Amiu siano molto intensi nel centro storico, devo dire che ogni volta che ci passo rimango sempre più sconcertato dalla sporcizia che c'è. So che i camioncini piccoli passano costantemente per fare pulizia ma evidentemente non sono sufficienti.

Forse un'educazione maggiore dei cittadini sarebbe opportuna, ma ritengo che a questo punto qualche cosa si debba fare se si vuole valorizzare il nostro centro storico che potrebbe essere una meta turistica assolutamente di rilievo.

Ordine del giorno n. 98. Riguarda sempre le proprietà immobiliari che sono abbandonate e chiede se il Comune intenda perseguire qualche progetto sui vari immobili abbandonati”.

FREGA (P.D.)

“Mi pare utile che in una fase di questo tipo, al di là dei tempi e di tutte le dinamiche perverse che aleggiano in quest'aula, sia giusto parlare del tema dei servizi sociali che viene sempre e comunque dopo tutti gli altri.

Parliamo di un bilancio che segue la manovra Finanziaria peggiore degli ultimi 40 anni e che, rispetto al sociale, sta producendo dei guasti incredibili. Non si tratta di una manovra Finanziaria perché questa va oltre la manovra Finanziaria perché è il tentativo di destrutturare il sistema di Welfare di questo Paese.

Apprezzo quindi moltissimo la scelta della nostra Amministrazione di non avere utilizzato la logica dei tagli lineari tanto cari al Ministro Tremonti. Mi pare, quindi, che da questo punto di vista ci sia una scelta politica chiara che bisogna affermare con chiarezza, sapendo appunto in presenza di quale manovra e di quale disegno questa manovra ha.

Nel nostro ordine del giorno chiediamo che, oltre a seguire tutte le strade utili per trovare, nel corso del 2011, le risorse nel capitolo di spesa dedicato al sociale, crediamo però sia anche utile che in questa città nasca un patto per il sociale proprio per contrastare questi disegni di distruzione del welfare italiano. Noi proponiamo, quindi, che si istituisca un meccanismo che traguardi un rapporto complessivo con tutte le parti sociali (terzo settore, organizzazioni sindacali) che produca un ragionamento complessivo di ridisegno del nostro sistema sapendo che le risorse saranno sempre più limitate.

Questo è il tema centrale e insieme a questo sottolineiamo gli elementi di integrazione sociosanitaria e, quindi, un rapporto sempre più stringente con la Regione Liguria che ci sembra stia lavorando anch'essa in questo senso. Ho appena letto che è stata approvata la manovra finanziaria regionale dove anche a

livello regionale la scelta è stata quella di non effettuare tagli lineari ma c'è stato un privilegio sul sociale e trasporto pubblico locale.

L'ordine del giorno va quindi in questa direzione, chiedendo anche con forza che su questi temi ci sia più attenzione da parte del Consiglio Comunale che ci pare scarsa”.

CORTESI (P.D.)

“Do per letti gli ordini del giorno n. 101 e 102”.

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“L'ordine del giorno n. 104 e 106 sono ritirati. Con gli ordini del giorno n. 103 e 105 parliamo di sicurezza che è la base della qualità della vita. Chiedo di destinare a favore dei genovesi, alla prima variazione di bilancio utile, la somma di € 100.000 a favore dei progetti per la sicurezza e alla direzione Città Sicura.

Con l'ordine del giorno n. 105 parliamo di protezione civile. Sappiamo quanta utilità ha dato la Protezione Civile in questi ultimi fatti (parliamo dell'alluvione e delle nevicate) per cui chiedo all'assessore che alla prima variazione di bilancio utile vengano destinati 100.000 Euro per garantire la funzionalità e la loro sopravvivenza”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Intervengo sull'ordine del giorno n. 108. Abbiamo riscontrato questo costo per l'autorità dei servizi pubblici locali tanto voluta dalla Sindaco Vincenzi. Quest'anno siamo giunti ad un anno dall'entrata in vita di questa autorità e abbiamo scoperto quanto ha fatto, apprendendo però con disappunto che sono stati portati avanti 37 interventi per un costo complessivo di 400.000 Euro.

Ritengo quindi che effettivamente questa Autorità dei Servizi pubblici locali non si dovesse fare ai tempi e ricordo che all'epoca votammo contro e siamo fermamente contrari anche adesso. Abbiamo il Difensore Civico che potrebbe occuparsi delle stesse cose senza aggravio alcuno di costi.

Richiederei che tale autorità dei servizi pubblici venisse eliminata e che i denari spesi per questa venissero dirottati a favore delle famiglie più bisognose.

Per quanto riguarda gli altri ordini del giorno li do tutti per letti”.

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Chiedo che l’Agenzia per la casa sia chiusa e che quanto risparmiato dalla sua chiusura sia devoluto al vero Housing sociale e, quindi, non già al mercato dei canoni concordati ma alle famiglie che sono veramente in situazioni disperate per la mancanza di una casa.

Nell’ordine del giorno n. 125, che è volutamente provocatorio, chiedo al Sindaco di valutare la possibilità di mettere fine all’esperienza dei Municipi, con un risparmio finanziario evidente in anni così difficile. Pensiamo all’inutilità, non per colpa loro, dei consigli municipali schiacciati come sono dalle figure dei Presidenti. Pensiamo alla decisione di creare un apparato burocratico-amministrativo con tanto di super-manager lautamente pagati nelle Circoscrizioni.

Non possiamo più permetterci di buttare via il denaro pubblico in questa maniera. I Municipi hanno un’utilità assai limitata e dobbiamo avere il coraggio di affrontare questa situazione e risolverla, risparmiando il denaro dei cittadini.

L’ordine del giorno n. 126 riguarda la richiesta di un’effettiva riduzione delle figure dirigenziali di questo Comune.

Con l’ordine del giorno n. 128 chiedo che si valuti la possibilità di eliminare anche i CIV che servono interessi molto spesso particolari. Sono sicuramente utili alle associazioni di categoria, ma nulla apportano dal punto di vista pratico al commercio di questa città.

Con l’ordine del giorno n. 127 chiedo di esercitare un maggiore controllo sui contratti di consulenza stipulati dalle società partecipate del Comune. Mi sembra che la Giunta abbia spostato le consulenze dal Comune alle sue società partecipate ma lo sperpero di denaro resta immutato anche nel campo delle consulenze delle società.

LO GRASSO (U.D.C.)

“Intervengo sull’ordine del giorno n. 131. Questo mio ordine del giorno è motivato dal fatto che nel quadro generale riassuntivo del bilancio preventivo 2011 vi è una voce denominata "Entrate da servizi per conto terzi e uscite per spese per servizi in conto terzi per € 135.100.000".

Nel riepilogo delle spese correnti, sempre del 2011, trovo che l'utilizzo di beni terzi sulla gestione dei beni demaniali patrimoniali è di € 2.324.000, le spese per gli uffici tecnici e di anagrafe è di € 4.573.000, per le funzioni relative alla Giustizia è di € 1.150.000 e così via.

Considerato che questo pacchetto è molto oneroso per una civica amministrazione, credo che non si dovrebbero utilizzare dei beni terzi ma organizzarsi in modo tale che questi beni siano propri. Purtroppo l'assessore non

ha avuto la possibilità di illustrarci nel dettaglio questa voce che è molto importante e consistente.

Vorrei fare delle considerazioni generali su questo bilancio e faccio una riflessione seria sul clima in cui versa il nostro paese e sulla sfiducia che si ha nella politica, ancorchè dei politicanti. Certo che considerati gli esempi parlamentari del Governo centrale di questa ultima settimana credo che sia necessario considerare come porci di fronte al nostro agire politico e non bastano le parole ma occorrono segni tangibili, attraverso il nostro comportamento, che tutto ciò che diciamo abbia un seguito.

Ci siamo sempre posti come una forza moderata e responsabile, né organica alla maggioranza, né all'opposizione, ma abbiamo voluto e vogliamo continuare ad essere una voce che rappresenta i cittadini con senso di responsabilità, utilizzando toni pacati e costruttivi, sicuramente non strumentali ma esclusivamente tesi al bene dei cittadini.

Sull'ordine del giorno che chiedeva solidarietà alle Forze dell'Ordine, e sul quale noi ci siamo astenuti per non dare adito a strumentalizzazioni di parte, era normale e scontato il nostro no alle violenze da qualsiasi parte vengano e diamo per scontata la nostra solidarietà per l'egregio lavoro che svolgono coloro che operano in materia di sicurezza a tutela delle Istituzioni e dei propri cittadini.

Queste polemiche le lasciamo fare ad arte da personaggi creati apposta e quindi lasciamo al loro senso di responsabilità e alla loro libera coscienza. Abbiamo rivolto al Piano Triennale delle proposte che vanno verso il risanamento, soprattutto di scuole e cimiteri della nostra città, come del resto avevamo già fatto lo scorso anno.

Abbiamo oggettivamente riscontrato che dopo un anno le raccomandazioni su questi settori non hanno trovato riscontro per cui ci auguriamo che l'esecutivo sia più responsabile e concreto nel traguardare questi nostri obiettivi. Tuttavia nella presentazione del bilancio di previsione diamo atto del lavoro svolto sia dall'assessore Miceli che dagli uffici che si sono dimostrati molto attenti e collaborativi in fase di commissione nei confronti di noi consiglieri che abbiamo chiesto ulteriori delucidazioni.

Vorrei fare alcune considerazioni sul documento di programmazione. Si prevedono delle entrate per € 18.000.000 da società partecipate e questo potrebbe essere un dato certo ma allo stesso tempo abbiamo delle perplessità circa le previsioni di entrata ammontanti a € 39.000.000 per sanzioni previste al codice della strada, che dall'accertamento del 2009 risultano ammontare a € 31.000.000. Questo significherà sicuramente che la Polizia municipale non eserciterà il ruolo che l'ha sempre contraddistinta nelle funzioni di prevenzione ma avrà sicuramente, suo malgrado, anche un ruolo che sarà interpretato dalla maggior parte dei cittadini come vessatorio.

Se consideriamo il bilancio di previsione dove le entrate saranno di circa € 746.000.000 e sottraiamo le spese correnti che saranno di € 723.000.000 risulta un avanzo di € 23.000.000. La differenza fra questi 23.000.0000 e i 50.000.000 che dobbiamo pagare di mutui si pensa di poterla coprire con i 45.000.0000 derivanti dall'alienazione di beni, che di fatto portano ad una diminuzione continua del patrimonio immobiliare del Comune e ad un'incerta copertura dell'ammacco.

Ecco perché chiediamo all'assessore al Bilancio che venga ad illustrarci, in un'apposita seduta di commissione consiliare, circa le voci di dettaglio che vanno a costituire queste spese del titolo IV che ho citato in premessa. Spero che l'assessore valuti seriamente questa richiesta considerate le osservazioni che ho fatto ora".

BRUNO (P.R.C.)

“L'emendamento n. 1 vuole proporre un'altra scommessa che è quella di cercare di identificare risorse per aumentare le spese sociali. Ho provato a cercare alcune voci che potrebbero essere incrementate e quella che ritengo più significativa è quella che dal punto di vista di un utente AMT ritengo un comportamento abbastanza odioso e, cioè, quello di parcheggiare sulle strisce gialle, fuori zona in seconda fila dove passa l'autobus e dove il mezzo pubblico subisce questo atteggiamento scarsamente civico.

La proposta che quindi faccio si inserisce nel tentativo di avere un Comune che riesca a dare qualche risposta. Per esempio so che sono stati tagliati i sussidi per pagare le bollette. Questo sforzo di trovare queste risorse nelle zone dove passa il mezzo pubblico va nel senso di cercare di tamponare un buco e dare delle risposte concrete a delle esigenze concrete.

Si chiede, quindi, di stanziare un ulteriore milione di Euro per i servizi sociali”.

CAMPORA (P.D.L.)

“Con questo emendamento si chiede di spostare 98.801 Euro dai titoli 1 – funzione 1 – servizio 2 – intervento 3 “Prestazione di servizi” – nella funzione 10 – settore sociale – servizio 1 – intervento 3”.

SINDACO

“Darei la posizione della Giunta per gli ordini del giorno che hanno una qualche rispondenza con il Sindaco o con le competenze urbanistiche o su questioni di cui poi il Sindaco fa sintesi.

L'ordine del giorno n. 1 del consigliere Grillo G. è accoglibile con la preghiera, rivolta a tutti i consiglieri che hanno portato ordini del giorno, di precisare che il PUC debba essere inserito per discuterne non tanto in apposita commissione consiliare, perché sembrerebbe di dover fare una commissione consiliare ad hoc su questo tema, ma nella commissione urbanistica.

Il senso dell'ordine del giorno è quindi quello di portare avanti, in commissione urbanistica, il dibattito sul PUC. In questo senso sono assolutamente d'accordo.

Sull'ordine del giorno n. 3, sempre con questa precisazione, direi di dibattere nella commissione consiliare Cultura la situazione economica gestionale del Carlo Felice, cosa che sarà naturalmente utile perché a questo momento non risulta che l'integrazione del Fus sia stata inserita nel decreto "Mille proroghe" per cui si renderà davvero molto necessario capire se ci sono altri spazi di integrazione previsti dal Governo, perché altrimenti sarà davvero un problema affrontare la questione della Cultura nel prossimo anno.

L'ordine del giorno n. 17 a firma Costa ed altri chiede di riferire in Consiglio sulle deleghe dei consiglieri delegati e sui loro compiti operativi. Assumerei, senza dubbio, questo come un ordine del giorno da approvare ma chiederei che le relazioni in Consiglio fossero fatte dai consiglieri delegati e non da me.

L'ordine del giorno n. 24 non è per me accoglibile perché contiene un'espressione che porta con sé un giudizio di valore sull'azione della Giunta che io rigetto. Ho tutti i dati che riguardano il precariato e in questi dati le posso dire che tra il 2009 e il 2010 da un lavoro precario nel nostro Comune che sfiorava il 17,5% dei lavoratori siamo passati al 5,91% e l'abbiamo ulteriormente migliorata nel secondo semestre 2010 perché abbiamo assunto a tempo indeterminato 52 assistenti di asili nido e 11 insegnanti di scuola dell'infanzia.

Non possono quindi accogliere un ordine del giorno che mi chiede se abbiamo una politica sul precariato quando è punto d'onore di questa Amministrazione avere eliminato il precariato da questo Comune. Quindi, se si tolgono queste valutazioni pretestuose che vengono inserite nell'ordine del giorno posso sicuramente venire a raccontare in Consiglio come abbiamo fatto ad eliminare il precariato da questo Comune. Se non si accetta di modificarlo il parere è contrario.

Ordine del giorno n. 29. Cosa significano gli accordi di programma non ancora presentati ai consiglieri? Per l'accordo di Ponte Parodi sottoscritto a suo tempo non so perché presentato in altra epoca, ma di quello attualmente in corso, così come il Patto della Maddalena che non è un accordo di programma, siamo disponibilissimi ad informare le commissioni.

Se un consigliere lo richiede si va ad informare in commissione senza che ci sia da polemizzare.

Ordine del giorno n. 30. Sarei felicissima di dire di sì ma il decreto “Mille Proroghe” è già stato approvato e questo non mi pare che ci sia.

Lo possiamo assumere come un impegno comune per chiedere ai nostri parlamentari di trovare tutti gli spazi necessari perché si faccia per Genova quello che è stato fatto per Roma o per Milano.

Sono d'accordo nella sostanza ma il decreto Milleproroghe lo hanno approvato a mezzogiorno.

L'ordine del giorno n. 58, stiamo parlando di Piana, io credo che sia giusto affrontare con urgenza il punto della riorganizzazione o miglioramento dell'organizzazione dei Municipi, ed anche di una nuova politica del decentramento. Sarebbe bello farlo in una seduta monotematica, anche con documenti presentati dai consiglieri. In questo spirito sì.

L'ordine del giorno n. 64 naturalmente no, stiamo parlando di Campora che ci dice di non addivenire alla revoca della concessione, non si fa con un ordine del giorno.

L'ordine del giorno n. 88 è sicuramente sì: informare il Consiglio sulle azioni di riqualificazione urbana del Lagaccio, che sono molte e tutte in essere ed anche sulla posizione della costruenda Moschea.

L'ordine del giorno n. 108 no, ovviamente, qui si attribuisce all'autorità dei servizi pubblici locali un costo di gestione che ho letto sui giornali essere completamente diverso dalla verità. Sarà occasione poi di precisarlo ma certamente no, così come è no l'ordine del giorno n. 109 che riprende quello che già ho detto di voler bocciare, cioè la richiesta di non addivenire alla revoca della concessione rispetto al parcheggio dell'Acquasola.

L'ordine del giorno n. 119 è duplicato, quindi è ritirato.

Certamente no l'ordine del giorno n. 125 del consigliere Bernabò Brea perché è completamente diverso da quello del consigliere Piana, che chiede alla Giunta di affrontare il tema mentre lei dà una valutazione sul decentramento sul quale io non posso riconoscermi.”

ASSESSORE MICELI

“Userei la stessa metodologia quindi andando in ordine, l'Assessore Vassallo farà tutti i suoi ordini del giorno.”

ASSESSORE VASSALLO

“L'ordine del giorno n. 4 la risposta è sì aggiungendo certamente.

L'ordine del giorno n. 9 la risposta potrebbe essere sì se a “prezzi praticati” viene sostituito “andamento dei prezzi per categorie merceologiche”; con questa sostituzione abbiamo dati che possono essere confrontati con maggiore utilità, quindi con questa modifica sì.

L'ordine del giorno n. 31 anche in questo caso è un sì, lo stiamo già facendo, ma la ripetizione di questo impegno è una cosa che è positivo di rimarcare, sto parlando delle botteghe storiche.

L'ordine del giorno n. 42 invece no, in quanto stiamo parlando del sistema dei confidi che non trova nell'Amministrazione Comunale un riferimento istituzionale. Per cui se è una raccomandazione ad un confronto con le associazioni di categoria su questi temi va anche bene, ma è un confronto che peraltro facciamo in collaborazione con l'Ente Regione che è il riferimento istituzionale per quanto riguarda questo sistema, altrimenti come ordine del giorno che da delle responsabilità specifiche all'Amministrazione Comunale diventa inammissibile per materia non per la giustezza della posizione. Lo mantiene? Allora è no.

Allo stesso modo è no l'ordine del giorno n. 49 perché, come il collega Piana sicuramente sa, sull'interpretazione dell'applicabilità della SCIA, ci sono diverse interpretazioni anche a livello governativo, tanto è vero che presso la Presidente del Consiglio è istituita un'apposita Commissione con la rappresentanza nazionale degli ordini professionali per meglio definire l'applicabilità se sì o no. In questo caso mi dicono che l'intendimento di questa Commissione è per il sì, di applicabilità della SCIA alla parte edilizia.

Ci sono valutazioni difformi rispetto ad una norma che non è ancora di interpretazione generale per cui la nuova disciplina nazionale in oggi ancora non esiste con linearità ma è dubbia, tanto è vero che la Presidenza del Consiglio ha già comunicato che stanno lavorando per indicare una posizione più esplicita in materia che sarà per l'applicabilità.

Quando ci sarà questa nuova disciplina allora sì, ad oggi la risposta è no per cui le chiederei di ritirare l'ordine del giorno, se lo mantiene è no, per le motivazioni che ho già espresso, bene è ritirato.

L'ordine del giorno n. 50 è un no perché, pur comprendendo le motivazioni di carattere sociale, ma stiamo parlando di economia, diventa difficile andare a modificare un singolo settore della parte commerciale rispetto ad una situazione complessiva di crisi.

La delibera del Consiglio Comunale del marzo 2010 che ha determinato anche una modificazione ed una gradualità di applicazione di questa tariffa, mi sembra ancora equilibrata e quindi la risposta è no, pur comprendendo le motivazioni di carattere sociale.

E' un no l'ordine del giorno n. 65 di Matteo Campora, al sostegno alle piccole e medie imprese, perché se per sostegno si intende strumenti lo stiamo già facendo, se per sostegno si intende incentivi siamo al di là delle competenze dell'Amministrazione comunale per cui o viene ritirato oppure devo mantenere il no.

L'ordine del giorno n. 82 la risposta è no, non tanto per la parte dispositiva che si parla di cose che viene fatta ormai non dico giornalmente ma

bigiornalmente, ma per la parte illustrativa che è provocatoria e che non corrisponde a verità, e quindi la risposta è no, in realtà la risposta è più articolata, la parte impegnativa già la stiamo facendo, la parte illustrativa non è da parte mia condivisibile.

L'ultimo ordine del giorno, il n. 84 del collega Balleari, a cui devo dire che la posizione della Giunta è no. Io vorrei, anche per la stima che ho nei suoi confronti, invitarlo ad una riflessione più attenta perché questo ordine del giorno fa in parte offesa alla sua intelligenza perché sono tante le occasioni in cui invece si è dimostrato l'impegno dell'Amministrazione, può verificarlo, e soprattutto è un'offesa del lavoro che il nucleo di annona ed il nucleo anti-abusivismo stanno portando avanti con risultati che non possono essere contestati per cui la risposta è dolentemente no. Lo ha ritirato? La ringrazio consigliere.”

ASSESSORE RANIERI

“L'ordine del giorno n. 5 del consigliere Grillo no.
L'ordine del giorno n. 48 del consigliere Piana no.”

ASSESSORE PASTORINO

“L'ordine del giorno n. 7 del consigliere Grillo Guido sì, l'ordine del giorno n. 8 Guido Grillo no, questa richiesta di riferire su quali accertamenti vengono fatti sui cittadini immigrati che richiedono alloggi.

Gli ordini del giorno n. 41, 45 sì.

L'ordine del giorno n. 60 no, 61 sì, 96 sì, 98 sì, 123 sì, 124 no 129 sì.

L'ordine del giorno n. 123 è ritirato.”

ASSESSORE SENESI

“L'ordine del giorno n. 10 a firma Guido Grillo sì, l'ordine del giorno n. 54 di Piana è no, riservandomi poi di fare il passaggio alla fine dell'iter giudiziario in essere.

L'ordine del giorno n. 67 mi risulta ritirato, l'ordine del giorno n. 70 di Lecce è sì con la vertenza, come ho già detto al consigliere, che bisogna coinvolgere come sappiamo anche i Municipi in questa fase, la stessa cosa per l'ordine del giorno n. 71.

L'ordine del giorno n. 85 del consigliere Balleari sì, l'ordine del giorno n. 87 mi risulta ritirato, l'ordine del giorno n. 89 è sì con la modifica di sei mesi invece di tre mesi, l'ordine del giorno n. 97 sì, l'ordine del giorno n. 115 e 121 mi risultano ritirati.”

ASSESSORE VEARDO

“L’ordine del giorno n. 14 a firma Guido Grillo, sui temi dei cimiteri, mi pare che abbiamo approvato già 15 ordini del giorno del triennale, niente da dire sul fatto che ne parliamo anche qui, ma sicuramente a riferire in apposite riunioni di Commissioni Consiliari in merito al programma ed agli interventi previsti per il 2011, direi che è la fotocopia di altri 15, va bene di là va bene anche di là, non potrei dire di no.

Costa, Balleari ed altre firme non chiare, il n. 23 francamente non ho capito né la domanda né la risposta che dobbiamo dare. E’ ritirato? Grazie.”

ASSESSORE PAPI

“L’ordine del giorno n. 21 di Costa relativamente alle residenze protette sì, l’ordine del giorno n. 23 sempre Costa relativamente a come vengono valutati i servizi di qualità, ..interruzioni..scusate non lo sapevo.

L’ordine del giorno n. 56 Piana relativamente alla partita dei contributi economici continuativi sì, e l’ordine del giorno n. 100 consigliere Frega ed altri sicuramente sì.

Quindi direi tutti e tre sì.”

ASSESSORE CORDA

“L’ordine del giorno n. 13 a firma del consigliere Grillo Guido sì, anche se i tre giardini e le aree verdi a cui fa riferimento sono aree verdi che hanno responsabilità gestionali di tipo diverso, comunque l’Assessore riferirà in merito a tutte e tre le aree.

Ci sono poi due ordini del giorno del consigliere Balleari che mi risultano uguali, precisamente l’ordine del giorno n. 86 e l’ordine del giorno n. 111, non sapevo che fosse ritirato. La risposta è sì con la precisazione che già da ora sia nei confronti dei privati che sono stati supportati attraverso un tariffario specifico, concordato appunto con AMIU e con la gara è stata offerta la possibilità agli amministratori di condominio che siano intenzionati alla pulitura dei graffiti che compaiono nella città, ad avere le stesse tariffe economiche che sono state applicate al Comune a seguito della gara di AMIU. Quindi questo ci sembra un bell’elemento di accordo con il privato. Ovviamente prosegue l’operazione di controllo su chi commette il reato che è l’altra faccia della medaglia.

L’ordine del giorno n. 118 del consigliere Balleari riguarda la progettualità e le tempistiche con particolare affidamento rispetto alle sponsorizzazioni, è ritirato. Sulle sponsorizzazioni sono in grado ad oggi di relazionare, non ora in questo momento, ma evidentemente nel primo momento

dell'anno sia le sponsorizzazioni di tipo locale che vengono effettuate dai Municipi, sia le sponsorizzazioni di tipo centrale, che sono quelle che riguardano le sponsorizzazioni di aree di interesse cittadino, queste vengono curate direttamente dall'Assessorato, quindi la risposta è sì.

ASSESSORE ANZALONE

L'ordine del giorno n. 32 a firma Basso è sì anche se invito il consigliere, a farsi un giro per la città perché lei ha scritto che in particolare mancano a Genova un Palasport, una pista di pattinaggio a rotelle, un velodromo, e un campo da golf, tutti esistenti.

Un campo da golf è a Quarto, il velodromo è il Carlini, il Palasport è alla Foce, e la pista di pattinaggio è ad Albaro, se vuole facciamo un giro e le faccio vedere.

L'ordine del giorno n. 38 a firma De Benedictis sì.

L'ordine del giorno n. 66 di Campora sì, l'ordine del giorno n. 79 a firma Danovaro e Dallorto sì.”

ASSESSORE FARELLO

“L'ordine del giorno n. 11 consigliere Grillo sì, l'ordine del giorno n. 27 consigliere Balleari sì, l'ordine del giorno n. 75 consigliere Cecconi, pur apprezzando la pervicacia no.”

ASSESSORE MICELI

“L'ordine del giorno n. 2 a firma Guido Grillo sì, l'ordine del giorno n. 6 a firma Guido Grillo sì, l'ordine del giorno n. 11 a firma Guido Grillo sì, l'ordine del giorno n. 12, a riferire in apposita Commissione a firma Guido Grillo sì, l'ordine del giorno n. 15 sì del consigliere Bruno è un auspicio, accetteremo con cuore, prendiamolo come auspicio e come augurio quindi è sì.

L'ordine del giorno n. 16 a firma del consigliere Costa, comunicare al Consiglio l'elenco delle sponsorizzazioni è sì se spostiamo a sei mesi è accolto.

L'ordine del giorno n. 18 la risposta è no perché le società che cita, ma tutte le società partecipate del Comune in quanto organismi di diritto pubblico, soggiacciono alla normativa in tema di appalti, normativa a cui soggiace anche il Comune, quindi il Comune non ha nessun bisogno di dare direttive su come vanno svolti questi tipi di procedimenti ad evidenza pubblica.

Faccio però presente che il Comune ha attivato la centrale acquisti, nel senso che le società partecipate vengono invitate in caso di fabbisogni comuni a fare un'unica gara insieme a noi ottenendo considerevoli risparmi.

L'ordine del giorno n. 19 è sì, l'ordine del giorno n. 20 è no perché chiede di relazionare sulle sorti della Società "Tunnel di Genova S.p.a.", ma nella delibera di riordino delle partecipate si davano già indicazioni sul fatto che il Comune dismetterà queste partecipazioni. Ovviamente quando ci sarà la delibera di dismissione della partecipazione verrà portata in Commissione e in Consiglio quindi sarebbe da ritirare, grazie.

L'ordine del giorno n. 22 è un no perché, lo ha illustrato il consigliere Balleari, lei torna sul problema delle rendite finanziarie e dice ma non è che questa tassazione agevolata è stata dettata dalla necessità di salvaguardare il nostro sistema finanziario? Io dico che assolutamente non è così, e sono in buona compagnia visto che se vuole le posso dare un articolo del "Corriere della Sera" di due giorni fa' in cui anche l'Ocxe e anche la Confindustria ha detto che è ora di riequilibrare il livello di tassazione perché è sbilanciato tutto a sfavore della tassazione sul reddito l'80% e sarebbe anche ora di riequilibrare questa forbice aumentando la tassazione sulle rendite finanziarie.

Quindi confermo e ribadisco la necessità di aumentare il livello di tassazione delle rendite finanziarie, poi se vuole le do l'articolo, certo la Confindustria non può essere tacciata di avere sentimenti eccessivamente di Sinistra.

L'ordine del giorno n. 25 è uguale al 18 a cui ho già detto no, è quello degli appalti ed alle Società partecipate.

L'ordine del giorno n. 26 chiede di trasmettere al Consiglio l'elenco dei consulenti con relativi oneri delle società partecipate.

Ricordo che non più tardi di una settimana vi abbiamo consegnato un dischetto con tutte le schede delle società e con tutti i dati delle società comprese anche le consulenze, lo abbiamo già fatto quindi è no.

L'ordine del giorno n. 18 a firma della consigliera Cappello che chiede che gli oneri di urbanizzazione vengono utilizzati su tutti in conto capitale, la risposta è no perché la possibilità di utilizzare in spesa corrente è assolutamente funzionale alla necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

L'ordine del giorno n. 33 la risposta è positiva, l'ordine del giorno n. 34 anche sì, l'ordine del giorno n. 35 far approvare uno schema con il nuovo calcolo del patto di stabilità, non appena saremo in grado lo faremo è sì, l'ordine del giorno n. 36 comunicare al Consiglio l'entità definitiva dei trasferimenti relativi al 2011, lo faremo sicuramente quindi è sì.

L'ordine del giorno n. 37 della consigliera Cappello è sì.

L'ordine del giorno n. 39, consigliere Guido Grillo, riferire in Commissione nel 2011, lo faremo ovviamente, mi rifaccio a quanto diceva la Sindaco se ci sono argomenti che sono già di competenza di apposite Commissioni Consiliari, comunque è sì.

L'ordine del giorno n. 40 è un po' la stessa cosa, quindi è sì.

L'ordine del giorno n. 43 è dell'Assessore Scidone ma lo faccio io, la risposta è sì, l'ordine del giorno n. 44, sempre dell'Assessore Scidone, la risposta è no perché non è di nostra competenza, bisognerebbe rivolgersi al Ministero della Giustizia, quindi è no.

L'ordine del giorno n. 46 a firma del consigliere Piana, una precisazione, la materia di condividere quella proposta del Ministro Tremonti di emettere in sede europea titoli di stato comunitari bond europei che possono poi consentire alcuni effetti positivi, ovviamente auspichiamo tutti che questi effetti positivi si realizzino però non è di competenza dell'Ente Locale; lo accettiamo come condivisione di un progetto o di una proposta che può, di cui potrebbe beneficiare anche l'Ente Locale.

L'ordine del giorno n. 47 del consigliere Piana, lo accetto soltanto nella prima parte; se lei vorrà sapere in che tempi e in che modi attiveremo il Consiglio Tributario, questo organismo di cui mi consenta di dire non ne sentivamo alcun bisogno, nessuna utilità, perché rispolvera un regio decreto del 1943, del 1944 che era stato già previsto dalla precedente riforma e non è servito a niente anche perché non l'ha attivato nessuno, l'unica è stata Torino che però non ha mai funzionato, comunque riferiremo sui tempi e sui modi.

Non accetto la seconda parte dove dice: "non avete concretizzato con azioni tangibili" questa tanto sbandierata lotta all'evasione, se lo toglie, abbiamo già mandato 300 segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, quindi se lo toglie è sì.

L'ordine del giorno n. 51 è sì, ovviamente sarà nelle sedi opportune, ANCI, Conferenza Stato Città Autonomie Locali, però se al Comune di Genova, dietro nostra richiesta, arriveranno anche erogazioni come a quelle di Catania e di Roma noi saremmo ben felici di registrarle nel nostro bilancio.

L'ordine del giorno n. 52 è no in quanto nel 2010 non abbiamo rinegoziato mutui, lo faremo nel 2011.

L'ordine del giorno n. 53 che dice "distribuire annualmente il Piano Esecutivo di Gestione a tutti i consiglieri comunali"; i consiglieri comunali ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico hanno il diritto di accedere a tutti gli atti, quindi su richiesta chi lo vuole potrà averlo, quindi è sì ma è scontato.

L'ordine del giorno n. 55 lo accetto soltanto all'ultimo punto, l'ultimo capoverso dell'impegnativa nel senso che se vorrà che si riferisca poi in Commissione circa i costi di questa operazione, l'esito, bene.

I primi tre capoversi non li posso accettare perché insomma se lo abbiamo fatto è perché evidentemente lo ritenevamo un obbligo, quindi se mi annulla i primi tre capoversi, glielo accetto, quindi modificato accettato solo sull'ultima frase.

L'ordine del giorno n. 57 è no perché lo stiamo già facendo, ho già citato nella relazione previsionale che le consulenze ormai nel 2011 sono ormai ridotte a 30mila euro.

L'ordine del giorno n. 59 è sì.

Per l'ordine del giorno n. 62 chiederai, siccome c'è un fatto che tecnicamente mi crea qualche problema, il parere della Dott.ssa Danzi.”

DANZI' - SEGRETARIO GENERALE

“In ordine a questo ordine del giorno vale un'eccezione che la Segreteria Generale ha sempre fatto.

La potestà di fare variazioni del bilancio è propria del Consiglio Comunale, non può il Consiglio Comunale invitare la Giunta a prelevare dai fondi di riserva, quindi è un'obiezione di tipo formale.

In alternativa si può impegnare la Giunta a prevedere un apposito progetto o programma da inserire negli strumenti di variazione al bilancio.”

BURLANDO (S.E.L.)

“Non può diventare emendamento?”

DANZI' - SEGRETARIO GENERALE

“Per l'emendamento è già scaduto il termine di presentazione, se no glielo avrei già suggerito.”

BURLANDO (S.E.L.)

“Il fatto è questo che io con la delega del Sindaco vado in giro in scuole lontanissime che mi chiedono la presenza.

Già metto il mio tempo di vita e mi va benissimo, però il problema è che io non posso farmi rimborsare il biglietto dal Gruppo, non è corretto che io pesi sul Gruppo, la motivazione è quella lì soprattutto poi tutto il resto si elimina e non è un problema.”

ASSESSORE MICELI

“Possiamo accettarla come raccomandazione e previa presentazione di un apposito progetto che segue poi un percorso di Giunta, se è in questo senso possiamo accettarlo.

Gli ordini del giorno n. 63, 68 e 69 sono accolti.

L'ordine del giorno n. 72 a firma del consigliere Cecconi che chiede che tutto l'introito dell'ex Nira venga riversato sul deficit di bilancio, la risposta è no perché intanto il Comune non ha un deficit. Cosa è il debito altro è il deficit, e poi insomma abbiamo già detto e spiegato che l'operazione serve sì a pagare

gli interesse e le quote capitali di rimborso degli oneri ma risparmiando comunque spesa corrente, quindi verrà poi utilizzato per evitare tagli soprattutto alla spesa sociale.

L'ordine del giorno n. 73, chiedo anche qui l'intervento del Segretario Generale perché riguarda un problema. Con questo ordine del giorno il consigliere Cecconi chiede di predisporre la possibilità per il personale della Civica Amministrazione di essere inquadrato nei ruoli della Polizia Municipale previo esame di idoneità.

Chiedo l'intervento del Segretario Generale, in quanto materia di sua competenza.”

DANZI' - SEGRETARIO GENERALE

“La possibilità di modifica del profilo professionale è una possibilità già compresa nei Regolamenti dell'Amministrazione.

Diciamo che c'è una certa ritrosia da parte sia degli appartenenti al Corpo, sia dei sindacati, a volerlo applicare; credo comunque che non ci voglia alcuna modifica normativa ma solo creare consenso rispetto ad una proposta che è fattibile. Ci sono professionalità nel Comune, già in possesso però della categoria C, che attraverso un percorso di qualificazione potrebbero fare questo mestiere ed anche bene. Si tratta solo di lavorare affinché questa cultura della mobilità da e verso la Polizia Municipale diventi una ricchezza per tutti.”

ASSESSORE MICELI

“L'ordine del giorno n. 74 è no, l'ordine del giorno n. 76 è no, la riorganizzazione con la revisione del numero di dirigenti è stata già fatta.

L'ordine del giorno n. 77 a firma Cecconi sì.

L'ordine del giorno n. 78 a firma Cecconi no, se accetta una modifica posso accettarlo nel senso che si può rivedere, si può impegnare l'Amministrazione a definire le regole per la mobilità del personale delle società partecipate nel loro interno, dove è Cecconi? Non c'è, allora è respinto.

L'ordine del giorno n. 80 sì compatibilmente con gli equilibri e le disponibilità di bilancio, con questa modifica a firma di Dallorto.

L'ordine del giorno n. 81 sempre a firma di Dallorto, anche qui sì però con la modifica “compatibilmente con le esigenze e gli equilibri di bilancio”, va bene con questa modifica?

L'ordine del giorno n. 83 è accolto; l'ordine del giorno n. 90 sì.

L'ordine del giorno n. 91 riguardava la Commissione sì c'è già un accordo con l'Assessore Margini.

L'ordine del giorno n. 93 è ritirato.

L'ordine del giorno n. 94 a firma del consigliere Balleari sì.

L'ordine del giorno n. 95 però le pratiche di dismissioni immobiliari vanno già per loro conto nelle Commissioni Consiliari, quindi è un sì insito nella procedura.

L'ordine del giorno n. 99 a firma del consigliere Bernabò Brea è no in quanto questo edificio è privato.

L'ordine del giorno n. 100 è accolto.

L'ordine del giorno n. 101 è accolto se accetta una modifica, cioè non potendo disporre adesso di fondi già utilizzabili, siccome nell'ordine del giorno si chiede alternativamente di far proprio un impegno di progettazione degli uffici di Urban Lab, è accolto se accetta la modifica "limitatamente alla progettazione fatta da Urban Lab". Consigliere Cortesi va bene? Se lo fa Urban Lab, ok.

Lo stesso è per l'ordine del giorno n. 102, sì modificato.

L'ordine del giorno n. 103 a firma del consigliere De Benedictis, sì anche qui con la modifica "compatibilmente con le esigenze di bilancio".

Gli ordini del giorno n. 104, 106 sono ritirati.

L'ordine del giorno n. 107 a firma del consigliere Gagliardi sì è accolto anche in conseguenza e coerentemente con i contenuti della monotematica appena fatta. Colgo anche l'occasione per dire che sono già stati destinati i primi 50mila euro per l'attivazione degli IAT, dei punti d'informazione, poi successivamente si penserà anche alla segnaletica.

Gli ordini del giorno dal 110 al 123 sono ritirati.

Con l'ordine del giorno n. 126 consigliere Bernabò Brea chiede di ridurre le figure di dirigenziali è accolto nel senso che lo stiamo già facendo.

L'ordine del giorno n. 127 siano ridotte drasticamente le consulenze, lo stiamo facendo sì; l'ordine del giorno n. 128 sì, l'ordine del giorno n. 129 sì, l'ordine del giorno n. 130 sì, 131 sì, 132 sì.

Il n. 99 è ritirato.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 1 a firma del consigliere Bruno è accolto se però accetta questa modifica: subordinatamente all'effettiva entrata e nel limite del 50% previsto dall'art. 208 comma 4 del Decreto Legislativo 285 che prevede che una quota di questi introiti vengano destinati alla sicurezza.

Se accetta questo è accolto, così come nella tabella ci sono alcuni importi da modificare.

L'emendamento n. 2 è accolto in quanto in effetti nella delibera per un importo che consente di salvaguardare gli equilibri di bilancio, poteva indurre il dubbio che la vendita delle quote della società partecipata sarebbe stata effettuata nel limite dell'equilibrio di bilancio invece verrà fatta ovviamente al prezzo che sarà oggetto di valutazione, quindi è accolto.

Non posso accogliere l'emendamento n. 3 a firma del consigliere Campora che chiede che dei 4.598mila euro, sulle prestazioni di servizio 98

mila euro vengono a stornati al sociale per due motivi. Primo perché adesso comporterebbe una difficoltà operativa e poi perché, come ho già detto in relazione, nel corso dell'anno contiamo di integrare per importi superiori a 98 mila euro, speriamo, il sociale, quindi è respinto.”

CAMPORA (P.D.L.)

“Il Gruppo del Popolo della Libertà ringrazia innanzitutto gli uffici, i cursori e tutti gli uffici dell'Amministrazione che ci hanno supportato in questi giorni, gli Assessori ovviamente che ci hanno supportato anche per capire meglio le delibere ma comunque anche nella preparazione della copiosa documentazione.

Per quanto riguarda la nostra posizione sul bilancio, il nostro voto sarà negativo e sarà negativo per le seguenti motivazioni.

Per prima cosa crediamo che questa manovra incida sul bilancio, ma incida insieme al debito.

Il debito del Comune di Genova è uno dei più alti d'Italia, mi pare che sia il quarto o il quinto, 1,3 miliardi di euro; questo debito è stato accumulato nel corso degli ultimi anni, nel corso degli ultimi vent'anni è un debito che è stato accumulato da Amministrazioni di Centro-Sinistra o di Sinistra, e quindi se il Comune di Genova oggi si trova in questa situazione e ha queste difficoltà a supportare questa manovra e i tagli previsti è perché è un comune che negli scorsi anni non ha avuto un comportamento virtuoso.

Questo è un fatto che va sottolineato e che poche volte sento sottolineare dalla Giunta, dagli Assessori e dal Sindaco.

Venendo poi alla lettura del bilancio e leggendo in particolare anche la relazione e il parere del revisore dei conti, vediamo che è un bilancio in qualche maniera sub iudice in quanto come dice il Collegio dei Revisori dei Conti: il saldo della gestione corrente, comprensivo della quota capitale e dei mutui o prestiti viene coperto pur legittimamente mediante la plusvalenza derivante dalla vendita di cespiti immobiliari e finanziari, presupposto che dà luogo ad una diminuzione del patrimonio immobiliare e comunque il Collegio dei Revisori sottolinea il fatto che queste operazioni devono essere portate avanti con velocità e con immediatezza e che senza l'esito positivo di queste operazioni, il bilancio sostanzialmente non sta in piedi.

Dicevamo che il Comune di Genova ha difficoltà a superare questo momento proprio perché essendo una delle città più indebitate d'Italia spende moltissimo per i ratei e gli interessi passivi, più di 250 milioni di euro sono destinati annualmente al rimborso dei prestiti e questo è un fardello che si è accumulato nel tempo.

Vi sono città che se la passano un po' meglio; vi sono città come ad esempio Modena, dove il debito pro capite è di 357 euro, quindi esistono comunque delle

città in Italia dove la macchina pubblica e il Comune è stato gestito in maniera e in modo migliore tanto che non tutte le città sono nelle nostre condizioni.

Quindi noi con questo voto vogliamo sottolineare questo fatto, vogliamo sottolineare il fatto che se il Comune di Genova ha difficoltà ad affrontare il bilancio non è soltanto per i tagli, che peraltro sono tagli strutturali a cui gli Enti Locali dovranno abituarsi, perché qualche settimana fa' è stato approvato comunque un documento che sostanzialmente rende strutturali questi tagli, e sono tagli assolutamente necessari, che hanno messo al riparo l'Italia dalle tempeste finanziarie. Potremmo poi andare anche a ragionare, probabilmente è possibile anche effettuare altri di tagli, è possibile, come io credo, accorpate tutti quei Comuni sotto i 5mila abitanti, cioè ci sono ancora sicuramente delle iniziative come l'abolizione delle Province che possono essere portati avanti e che noi riteniamo che il Governo, così come ha detto nei mesi precedenti possa portare avanti, però dobbiamo capire, dobbiamo tutti aver presente che sono tagli strutturali che non è che tra 4 o 5 anni le casse dei Comuni si riempiranno di soldi perché il debito italiano, per gran parte, non è altro che la somma dei debiti degli Enti locali che si è accumulato nel tempo.

Per questi motivi il nostro voto sarà un voto negativo, che è un voto negativo anche nei confronti delle modalità con cui il Sindaco Vincenzi e questa Giunta gestisce la città.

Noi riteniamo che questa Giunta sia una Giunta che dialoghi poco con la città, sia una Giunta che sostanzialmente ad oggi, dopo tre anni di governo abbia portato pochi risultati concreti e riteniamo anche che questa eccessiva litigiosità con la città, con gli imprenditori ed alcune volte con gli stessi consiglieri comunali possa arrecare danno alla città.

Per questi motivi ribadiamo, il voto è negativo.”

PIANA (L.N.L.)

“Noi non possiamo che ritrovarci con le considerazioni che sono state appena esposte dal collega Campora, del Popolo della Libertà, anche per tutte le motivazioni che abbiamo cercato di argomentare nell'ambito della discussione, dell'illustrazione degli ordini del giorno, per gli aspetti che sono emersi, per l'impostazione di questo documento di bilancio, per la volontà di questa Amministrazione di continuare ad individuare in alcuni capitoli di spesa le principali entrate, come quello delle multe, per tutte le occasioni di economicizzare e fare sistema che sono non state colte.

Non possiamo che esprimerci contrariamente nei confronti di questa previsione di esercizio del 2011 e ci auguriamo che un minimo comunque di ciò che è stato oggi portato avanti come istanza dell'opposizione attraverso i nostri interventi, i nostri documenti e gli impegni che la Giunta in parte in questa fase

si è assunta, possano in qualche modo nel corso del 2011 migliorare un pochino la situazione di gestione economica-amministrativa di questa città.

Tuttavia non ci sentiamo assolutamente di condividere le impostazioni e le scelte che sono state fatte con queste previsioni e quindi il nostro voto sarà contrario.”

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Mi unisco anch’io ai colleghi che mi hanno preceduto, anzi preciso Presidente che intervengo sugli ordini del giorno presentati dalla Lega e dal sottoscritto.

Con questi documenti, perché ho sottoscritto anche quelli del collega Piana, si è cercato di dare degli indirizzi concreti che peraltro nella grande maggioranza sono stati respinti dalla Giunta Vincenzi.

Mi ha colpito molto il rifiuto di approvare l’ordine del giorno riguardante la COSAP per il Centro Storico che appunto chiedeva di mantenere le attuali tariffe e non procedere alla variazione prevista e mi ha colpito molto in quanto evidentemente non si vive a contatto con la città; non ci si rende conto delle difficoltà di chi esercita delle attività commerciali nel Centro Storico, soprattutto appunto chi deve pagare la tariffa di occupazione del suolo pubblico. Non ci si rende neppure conto che dicendo no non si eviterà una durissima contestazione che verrà dai diretti interessati che non sono assolutamente in grado in questo momento di crisi, in un momento in cui il Centro Storico è paralizzato da tanti cantieri che, tra l’altro continueranno nel 2011, è impensabile che la gente non protesti in maniera ripeto molto, molto dura.

Ho presentato come sostanziale provocazione l’ordine del giorno relativo all’abolizione dei Municipi.

Provocazione, ma non troppo perché comunque rappresentano una spesa che nella loro attuale configurazione è assolutamente inutile, non giova alla città, non giova ai cittadini, non sono in grado di essere un tramite tra i cittadini l’Amministrazione Comunale e il Comune di Genova perché insomma poi i problemi vengano sempre girati giustamente sul Consiglio Comunale, credo proprio che non ci si possa permettere il lusso di mantenere in piedi i Municipi.

Prendo comunque atto delle risposte della Giunta ed il voto, come esponente della Destra sarà assolutamente contrario.”

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“Io do continuità a quanto detto dal consigliere del Gruppo Misto.

Volevo intanto fare riferimento all’ordine del giorno quello sulle Milleproroghe, quello di cui ha parlato la Sindaco, che visto che è stato approvato l’ho modificato in modo tale da chiedere un’impegnativa al Governo

per quei due quesiti, quindi indennizzo per il parcheggio e referendum a giugno, per cui l'ho modificato come richiesto.

Detto questo io vorrei esprimermi in merito alla delibera in quanto l'anno scorso in realtà, leggendo il verbale, dissi che quell'anno era un anno di prova in quanto non era la prima volta che venivano approvati degli ordini del giorno e degli emendamenti che però poi non si dava seguito agli stessi e quindi dissi proprio questo. Ho deciso di dare un'occasione a questa Giunta per dimostrare la realizzazione degli impegni presi, quindi voterò a favore, ma se gli impegni presi oggi non saranno rispettati entro i termini previsti questo sarà motivo per non votare a favore l'anno prossimo.

Gli impegni presi erano ormai già di due o tre anni fa', una mozione sul recupero dell'invenduto la così detta "last minute market" che ha anche una rilevanza sociale oltre che economica, l'eliminazione del problema dei senza tetto, si è fatto qualcosa ma non è stato eliminato il problema, l'informatizzazione dei Servizi Cimiteriali che non è stata fatta, il ripristino del manto stradale di via Morego e via Porcile, anche questi non sono stati fatti, così pure la persistenza di topi e vetri rotti in Piazza Martinez non è stato fatto nessun provvedimento in merito se non un'asfaltatura della piazza, che per una piazza non è proprio il massimo. Inoltre avevo chiesto di verificare la fattibilità della possibilità di fare dei cunicoli sotto terra per gli scavi per le manutenzioni dei tubi e anche su questo non mi è stata data alcuna risposta.

Quindi già questi sarebbero dei motivi per non votare a favore però, oltre a questo, io dico che rispetto al programma della Sindaco per esempio non sono stati avviati alcuni Regolamenti partecipativi e sulla trasparenza. Io stessa ho presentato due delibere di Consiglio per Regolamento sul dibattito pubblico e per Regolamento sul Referendum consultivo che dovrà essere discusso prossimamente in Commissione. Nulla è stato fatto su questo e peraltro non era neanche inserita la previsione di bilancio per cui credo che ci sia poco impegno su questi aspetti che erano invece stati citati sul programma.

Altra cosa su cui non concordo è l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per le spese correnti, l'ho già detto più volte, credo che gli oneri di urbanizzazione debbano essere utilizzati esclusivamente in conto capitale per delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, così come la vendita del patrimonio comunale. A volte ci arrivano delle delibere, sono state deliberate già in Giunta ed in Consiglio la vendita di patrimonio di cui noi non conosciamo nulla. Anche su questi bisognerebbe fare maggiori approfondimenti perché credo che tutto il patrimonio comunale possa essere messo a reddito, o quasi tutto, magari anche con attività di cooperazione sociale.

A questo proposito vorrei ricordare che c'è un bellissimo esempio di cooperazione sociale che è stato sponsorizzato da una Fondazione benefica ma insieme all'Amministrazione, nella periferia di Milano è stato creato un nuovo quartiere riqualificato, c'era prima un'area industriale e lì si sono create tutta

una serie di attività economiche con risvolto sociale molto interessanti, un modello da prendere in esempio che mi piacerebbe anche portare in una Commissione apposita ed approfondire.

Non concordo sulla vendita di parte di AMIU, del 40% di AMIU, anche se voi dite c'è la normativa vigente è vero c'è la normativa vigente ma la vendita scade entro il 31/12/2011 quindi credo che non ci sia tutta questa urgenza per mettere a bilancio il 40%, peraltro di un settore che è molto ma molto redditizio e che noi ce lo facciamo sfuggire, quindi su questo sono assolutamente contraria, come anche sulle due delibere approvate, quella sull'aumento delle tariffe delle AREE BLU e dell'estensione delle AREE BLU in periferia ed aumento delle tariffe di AMT.

Sulle infrastrutture ovviamente non sono d'accordo con la gronda autostradale, sono state citate nelle erogazioni di bilancio, quindi non sono d'accordo su questo aspetto infrastrutturale che andrà a devastare il territorio enormemente e non porterà né lavoro, né sviluppo ma solamente aumento di inquinamento così come non condivido quello che si sta facendo su Erzelli. Quella era un'occasione, un quartiere dove poter progettare una mobilità sostenibile a impatto zero ed invece si stanno facendo delle strade proprio per incentivare l'utilizzo dell'auto privata.

Anche il progetto di Corso Sardegna ho votato contro perché non concordavo con questa tipologia di project financing, prima si è citato il discorso di Ponte Parodi e della Maddalena che possono essere approfonditi in Commissione. Devo dire che spesso e purtroppo volentieri alle nostre richieste non viene data risposta né per discutere delle questioni in Commissione né per seguire dei progetti oppure richieste specifiche. Purtroppo c'è un'insofferenza all'ascolto da parte di alcuni Assessori, non tutti ma alcuni Assessori, difficoltà di ottenere delle relazioni, dei risultati, dei documenti, anche in questa sede io ho chiesto nelle Commissioni che dei documenti mi venissero dati prima dell'approvazione del bilancio, non mi sono stati dati.

Non è vero quindi che è facile ottenere ed avere delle relazioni illustrative di cose che noi chiediamo ma è piuttosto difficile e dobbiamo fare le richieste ripetutamente, in modo molto frequente.

Non si sa nulla su quanto è in previsione nell'area dello sport dove peraltro l'Assessore ha dimostrato più volte, questo è uscito sui giornali incompetenza anche da parte del Presidente del Coni, piuttosto che di latri, quindi sono assolutamente in disaccordo con l'operato dell'Assessorato allo Sport, così come ho fatto richiesta di chiarimento in merito alla relazione data dall'Assessore alla Sicurezza sul Patto della Sicurezza. Mi è stata data una risposta identica alla precedente, non è stato dato nessun approfondimento e chiarimento nel merito quindi noi di quei 50mila euro che arriveranno dalla Regione non sappiamo assolutamente nulla per come saranno utilizzati, se per la georeferenziazione o per i presidi sicurezza, magari per il ripristino, restauro di

CDXCIV (124) PROPOSTA N. 00113/2010 DEL 06/12/2010
DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2011 - 2013.

TERZA PARTE DELLA DISCUSSIONE

BRUNO (P.R.C.)

“Ci troviamo di fronte ad una proposta di bilancio che io, avendo anche parecchi anni di frequentazione di questo luogo ho provato a lungo a cercare di emendare. Questo era un compito molto semplice, c'erano le famose grandi opere finanziate in parte dal Comune che poi hanno generato in parte il debito di cui si stava parlando prima. Adesso stiamo pagando le rate dei mutui stipulate all'inizio degli anni novanta e quindi un tempo era molto semplice fare emendamenti, c'era un'elasticità molto maggiore.

Devo dire che di fronte ad un bilancio come questo, mi sono trovato in grande difficoltà e forse è stato anche un fatto positivo anche perché il tentativo dell'Amministrazione è stato quello di cercare di non diminuire, almeno rispetto alle previsioni dell'anno scorso, i Servizi Sociali e la scuola.

Io ritengo che ci siano stati due fatti importanti fosse altro per le due cose che ho proposto io, l'emendamento che cerca di dare un milione di euro ai Servizi Sociali in più rispetto a quanto proposto dalla Giunta e quindi un fatto molto concreto, se verrà raggiunto e l'ordine del giorno che è un ordine del giorno tutto politico cioè, io non penso che il problema della maggioranza e il problema di chi governa il Paese sia solo un problema di poltrone, importante anche quelle, o di leadership, importante anche quelle, è anche un problema di contenuti.

Allora se le forze politiche e sociali riuscissero ad avere una proposta di legge finanziaria alternativa, di manovra finanziaria alternativa io penso che verrebbero non dico risolti, ma saremmo sulla buona strada per risolvere problemi di leadership, poltrone e quant'altro ed anche consenso elettorale.

Il tentativo fatto da quell'ordine del giorno, il n. 15 se non sbaglio, è quello di dire si può fare un'altra legge finanziaria diminuendo alcune spese ritenute da me negative o poco produttive, prima di tutto quelle militari, aumentando la tassazione a livello europeo delle rendite finanziarie e imponendo una tantum sui grandi patrimoni e ridisegnando la spesa sociale.

Di fronte a questo, soprattutto per quanto mi riguarda tutto politico e tutto di contenuti il mio voto sarà di astensione rispetto a questo bilancio perché ritengo che rispetto a questo bilancio si sia aperto uno spazio di dialogo, uno spazio significativo.

Permangono per quanto mi riguarda alcuni problemi non da poco di apporti politici su contenuti, faccio riferimento al problema delle privatizzazioni

e al problema delle grandi infrastrutture tipo la Gronda e quindi ovviamente questo mio voto di astensione non può essere interpretato come un ingresso in maggioranza, ma come forse dovrebbe essere sempre, si guarda una delibera, uno può essere favorevole, contrario, astenuto, fare delle proposte, cerca di modificarle e in questo senso quindi ho cercato di spiegare il voto di questa sera.”

LO GRASSO (U.D.C.)

"Devo ringraziare l'assessore Miceli e gli uffici che si sono veramente comportati in una maniera egregia nel darci delle risposte e per farci comprendere al meglio i documenti di bilancio, considerato che non siamo dei tecnici ma proviamo a leggere fra le righe quello che potrebbe essere l'apporto costruttivo, e non solamente distruttivo, al confronto politico per far sì che il bilancio fosse rivolto al bene della nostra collettività.

Voglio però fare una considerazione. Credo che una continua diminuzione del patrimonio immobiliare del Comune per cercare di assorbire quel debito generato dai mutui che noi accendiamo, con un'incerta copertura dell'ammacco, non possa essere più accettabile per un Ente pubblico responsabile perché porterà sicuramente a perdere il prezioso patrimonio pubblico delle future generazioni.

Un'amministrazione responsabile, quindi, non dovrebbe continuare a ricorrere all'indebitamento, tra l'altro sempre più oneroso, per poter servire dei servizi essenziali ai propri cittadini ma dovrebbe cambiare rotta e individuare un nuovo percorso nelle proprie attività per non caricare di debiti le nostre future generazioni. Per esempio nei servizi pubblici essenziali, con gestione mista pubblica/privata dovrebbe mantenere la titolarità delle infrastrutture e delle reti infrastrutturali per poter creare la giusta concorrenza fra operatori, con l'obiettivo di calmierare le tariffe che adesso assomigliano sempre più a tasse locali.

Se è giusto che le aziende facciano pagare le tariffe ai propri utenti è anche giusto che un ente pubblico non abbia una visione così ristretta ma che abbia sempre presente la priorità di fornire un servizio ai propri concittadini, per esempio, per i servizi relativi alla fornitura dell'acqua, del gas, la raccolta dei rifiuti e il trasporto pubblico locale.

In questo programma abbiamo visto pochi investimenti nel settore produttivo della nostra collettività. Credo che la nostra sensibilità, che si rivolge ai temi degli aiuti alle famiglie, non può essere in sintonia con un bilancio di lacrime e sangue che si sta varando e che assomiglia, sempre di più, ad un bollettino di guerra contro i cittadini (vedi gli aumenti delle tariffe, anche se minime, come quelle dei servizi scolastici, del costo dei parcheggi, del trasporto pubblico locale, della tariffa urbanistica).

Siamo consapevoli che tutto ciò non possa essere liquidato dalla Giunta dicendo che non si può fare niente perché obbligati dalle scelte del governo centrale. Non bisogna continuare a farci paravento di questo anche se sappiamo che il governo, alla faccia del tanto pubblicizzato federalismo, continua ad elargire contributi finanziari ai Comuni di Roma e Catania e anche lei, Signora Sindaco, faccia una richiesta di questo tipo e vediamo quello che non pagano le concerie del Nord-Est.

Da queste considerazioni credo sia giusto dare atto di una serie di riflessioni fatte dall'assessore Miceli nella sua relazione in Consiglio sulla crisi di identità istituzionale dei Comuni ed il senso di debolezza, da parte degli amministratori, nel cercare di svolgere al meglio i propri compiti istituzionali e, nel contempo, riuscire ad essere in grado di farsene carico in modo completo, viste le continue diminuzioni di entrate e di trasferimenti da parte del Governo che sono sotto gli occhi di tutti e ne dobbiamo prendere atto.

Devo altresì apprezzare che sono stati evitati i tagli ai servizi sociali che però, sicuramente, non sono stati migliorati; sono stazionari e questo significa che non riusciremo quantomeno a dare gli stessi servizi che abbiamo dato l'anno precedente. Proprio per questi motivi, però, ci domandiamo come si possa dare un parere negativo o uno positivo, a queste condizioni non possiamo permetterci, per senso di responsabilità istituzionale locale di dare indicazioni in quali capitoli tagliare per spostare risorse su altri capitoli.

Credo che, come per gli anni precedenti, si debba dare atto che il nostro gruppo consiliare non ha mai legato il proprio giudizio, positivo o negativo, al documento di bilancio, all'accoglimento di questo o quel favore, non alimentando le cattive abitudini praticate da certi personaggi politici in occasione dell'approvazione delle varie leggi finanziarie dei governi che si sono succeduti e hanno in parte concesso. Prendiamo in considerazione l'accoglimento favorevole espresso dalla Giunta e dai vari assessori nei confronti dei nostri suggerimenti, agli interventi del piano triennale, ed anche alle indicazioni sul piano generale.

Proprio per questi concetti espressi, il gruppo U.D.C. dà un voto di astensione sui documenti programmatici affinché la Civica Amministrazione possa continuare il suo impegno preso con la città. Continueremo ad essere una voce vigile, attiva e costruttiva nella dialettica politica, nel confronto quotidiano sui problemi che la nostra città deve affrontare e che questa amministrazione ha il dovere di risolvere.

Voglio ribadire, ancora una volta, piena solidarietà per l'egregio lavoro che svolgono coloro che operano in materia di sicurezza, a tutela delle istituzioni e dei nostri cittadini. Il fatto che ci è venuto a conoscenza sulla questione riguardante il Secolo XIX trova anche noi solidali con i giornalisti e con la libertà di stampa".

GUERELLO - PRESIDENTE

“Allora abbiamo esaurito le dichiarazioni di voto, prima di passare a vedere i sì e i no avrei una mia istanza personale da rivolgere alla Segreteria, pur nel caos della giornata, a mio parere gli ordini del giorno 64 e 109 mi potrebbero apparire inammissibili.”

DANZI' – SEGRETARIO GENERALE

“Sono inammissibili in quanto si tratta di provvedimenti sia l'uno che l'altro che richiederebbero invece una pronuncia espressa del Consiglio Comunale sulla base di un provvedimento istruito.”

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“Volevo chiedere su degli ordini del giorno una separazione.
In due blocchi glieli posso chiedere. L'ordine del giorno n. 18, 25, 28, 54, 74 e questo è un blocco. L'altro blocco è n. 32, 38, 105.”

GUERELLO - PRESIDENTE

“L'ordine del giorno n. 74 era già stato ritirato quindi non esiste.
Vorrei segnalare che non è un problema di maggioranza è un'istanza di un singolo consigliere.”

CAMPORA (P.D.L.)

“La prima proposta che era stata fatta era quella di dire noi ci votiamo “i nostri” e sugli ordini del giorno della maggioranza avremmo preso una posizione di non voto.

Dicevamo anche per accelerare i lavori.

Dopodiché se la consigliera Cappello ci fa un elenco di ordine del giorno che vuol stracciare noi, a questo punto, abbiamo bisogno di avere l'elenco e di guardarceli uno per uno per vedere che posizione prendere.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Può dire onestamente che ha lo stesso problema che avrà la maggioranza, perché la maggioranza apprende in questo istante che la collega legittimamente chiede una cosa, la maggioranza ha fatto un ragionamento

anch'essa di blocchi, dovrà rivederlo per cui sospendo cinque minuti il Consiglio Comunale.”

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“Cambio la richiesta, sul mio ordine del giorno che è il numero 28 su cui la Giunta si è espressa no, ovviamente chiedo una votazione separata.”

GUERELLO - PRESIDENTE

“In realtà non riusciamo a fare due o tre votazioni sole ma ne faremo cinque o sei che è un numero accettabile.

Parlo degli ordini del giorno dell'opposizione su cui la Giunta ha detto sì, i numeri 1, 2, 3, 4, 6,7,9, 10, 11, 12, 13,14,15,16,17 (modificato), 19, 21, 27, 31, 32 (modificato), 33, 34, 35, 36,37, 38,39, 40 , 41,43,45,46, 47 (modificato), 51, 53, 55 (modificato), 56, 58, 59, 63, 66, 73, 77, 83, 85, 86, 88, 89 (modificato), 90, 91, 92, 94, 95 , 96, 97, 98, 126, 127, 128.

Questi a mio giudizio sono quelli presentati dai colleghi dell'opposizione su cui la Giunta ha manifestato il sì.”

NACINI (S.E.L.)

“Sono d'accordo, l'unica cosa che non riesco a capire è perché bisogna votare tutti i sì che poi votano contro la delibera?”

GUERELLO PRESIDENTE

Questo è uno sfogo personale e non centra niente con le votazioni.

Premesso che uno vota giustamente come vuole, adesso passiamo alle votazioni”

SEGUONO ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Richiamate le dichiarazioni della Sindaco nel corso della Commissione Consiliare del 13.12.2010 in merito alla elaborazione del Nuovo P.U.C.;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire nella riunione di Commissione Urbanistica tutte le procedure e le audizioni previste, al fine di rendere partecipe la Città alla elaborazione del Nuovo P.U.C.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziata l'importanza del coinvolgimento del Personale del Comune, al fine di offrire efficienti servizi ai cittadini amministrati;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare, i programmi–progetti previsti per il 2011.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 3

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Richiamata la seduta monotematica del Consiglio Comunale sul Carlo Felice;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A dibattere in apposita riunione della Commissione Cultura, la situazione economica gestionale del Carlo Felice per il 2011.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 4

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato che da alcuni anni la Giunta Comunale organizza la Notte Bianca

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare il programma e relativi costi a carico del Comune per l’edizione del 2011.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 5

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato che la Giunta Comunale promuove iniziative culturali:

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare il programma e relativi costi a carico del Comune per gli eventi che verranno organizzati nel 2011.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 6

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevati i dati statistici relativi ad un preoccupante calo di occupazione;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare quali iniziative sono previste per il 2011 al fine di prefigurare nel tempo, una significativa inversione di tendenza: esempio elenco immobili e aree destinate a insediamenti produttivi.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 7

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato il crescente disagio abitativo ed il numero di cittadini richiedenti un alloggio di proprietà pubblica;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposite riunioni di Commissione Consiliare in merito a:

- Revisione Regolamento Assegnazione Alloggi;
- Quali iniziative sono programmate per alloggi sfitti in quanto occorrenti di interventi manutentivi .

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 8

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dai dati statistici un notevole incremento nella città dei cittadini immigrati;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposite riunioni di Commissione Consiliare quali iniziative sono previste o programmate per accertare che i cittadini immigrati abbiano la residenza e l’abitazione in cui risiedono ed una occupazione.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 9

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato un notevole incremento delle attività commerciali gestite da cittadini immigrati;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposite riunioni di Commissione Consiliare in merito a:
quante sono le attività commerciali e artigianali, loro tipologia, andamento dei prezzi per categoria merceologica.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 10

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziate le iniziative Consiliari del precedente e attuale ciclo amministrativo sugli impianti di depurazione della città;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposite riunioni di Commissione Consiliare in merito agli interventi previsti per il 2011 in particolare:

- trasferimento del Fangodotto della Volpara;
- trasferimento del Depuratore di Cornigliano.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 11

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Comunale sul Piano della Mobilità Urbana;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposita riunione di Commissione:

- i provvedimenti adottati e quelli programmati per il 2011 in particolare:

- Trasporto pubblico in Val Bisagno;
- Zone Blu previste e modalità di consultazione dei cittadini ;
- Parcheggi di Interscambio.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 12

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziata l'importanza che riveste la pratica sportiva per giovani e anziani ;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposite riunioni di Commissione Consiliare in merito a:

- modalità e tempi per il rientro al Comune degli impianti sportivi gestiti da SPORTINGENOVA;

- Stadio Ferraris – oneri a carico del Comune e Genoa- Sampdoria;

- Interventi previsti dal Comune per gli impianti di competenza.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 13

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato lo stato di degrado in cui si trova il verde , giardini e parchi in città;

Richiamato il Regolamento del Verde approvato dal Consiglio Comunale nel 2010;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposite riunioni di Commissione Consiliare in merito a:

quali interventi sono previsti per il 2011 in particolare per:

- Pineta Forte Quezzi ;
- Giardini Lambogia di Viale Bracelli;
- Area verde sottostante Via Gandin e confinante a valle con il Torrente Fereggiano, oggetto di recenti frane.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 14

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato lo stato di incuria in cui si trovano i cimiteri cittadini;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposite riunioni di Commissione Consiliare in merito al programma di interventi previsti per il 2011.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 15

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che si ritiene necessario un intervento sui conti pubblici, con una riduzione della spesa e del debito;

Considerato che servono nuove regole che ridimensionino la finanza e la speculazione; nuovi strumenti di politica fiscale europea che sostengano la domanda e l'occupazione; una politica per l'economia reale che orienti la produzione verso uno sviluppo sostenibile sul piano ambientale e sociale;

Considerato che la manovra del governo taglia risorse agli enti locali, ai servizi ai cittadini e alla sanità;

Considerato inoltre che la campagna Sbilanciamoci ha sviluppato una proposta di manovra correttiva (di cui si allega a titolo esemplificativo una tabella) di 30 miliardi di euro che propone, tra l'altro (di coinvolgere nei sacrifici i patrimoni e le rendite, di tagliare le spese militari e alle grandi opere, di mettere all'asta le frequenze liberate dal passaggio al digitale terrestre), liberando risorse per lo stato sociale e gli enti locali e il rilancio dell'economia sostenibile;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A farsi parte attiva affinché le Istituzioni nazionali e locali rendano possibile una manovra correttiva nel senso delle proposte indicate in premessa

Proponente: Bruno (PRC)"

Segue allegato all'ordine del giorno n. 15

LE PROPOSTE DI SBILANCIAMOCI! PER IL 2011

	Entrate	Uscite
FISCO		
Tassa patrimoniale	10500	
Progressività	1200	
Tassazione Rendite	2000	
Tassazione diritti televisivi	40	
Tassazione pubblicità	450	
Tassazione veicoli per emissione CO2	500	
Porto d'armi	230	
AMBIENTE		
Canone di concessione acque minerali	10	
Ripubblicizzazione servizi idrici		10
Imballaggi, latta e vetro		30
Ammodernamento della Rete Idrica Nazionale		100
Finanziamento fondo protocollo di Kyoto		200
Impianti fotovoltaici		500
Ponte sullo stretto e grandi opere	1550	
Ferrovie locali per i pendolari		1000
Programma piccole opere nel Mezzogiorno		913
Mobilità sostenibile ed efficiente		150
Trasporto Pubblico Locale		200
Veicoli a metano ed elettrici		90
Rischio idrogeologico		75
Contabilità ambientale		4
Aree protette		41
Abbattimento ecomostri		18
PACE E DISARMO		
Spese militari		
Disarmo	4000	
Riconversione industria militare		200
Fine Missione in Afghanistan	750	
Taglio F35-JSF per anno 2011	471	
Corpi civili di pace		20
Servizio Civile Nazionale		300
Istituto per la pace		7
Cancellazione "vivi le forze armate"	20	
Programma "militari in città"	62	
Solidarietà internazionale		
Aiuto Pubblico allo Sviluppo		400
WELFARE		
Politiche sociali		
Asili nido		1000
LIVEAS e Fondo nazionale Politiche Sociali		2000
Fondo per le non autosufficienze		400
5% per mille per il volontariato e l'associazionismo		400
Casa		
Sostegno sociale all'affitto		200
Canone Agevolato		300

Pari Opportunità		
Gender Auditing		5
Centri anti violenza		50
Consultori		100
Immigrazione		
Chiusura CIE	113	
Corsi di lingua italiana		30
Inserimento abitativo ROM		25
Sistema nazionale contro il razzismo		20
Diritto allo studio		5
Spazi Interculturali		5
Scuole per tutti		28
Sanità		
Riordino convenzioni private	1000	
Medicina Territoriale		100
Unità di risveglio e unità spinali		120
Università		
Fondo ordinario		1500
Alloggi universitari		500
Borse di studio		500
Scuola		
Edilizia scolastica		2000
Abolizione fondi scuole private	700	
Autonomia scolastica		300
Borse di studio		150
Fondo diritto allo studio		600
Obbligo scolastico		300
L'IMPRESA DI UN'ECONOMIA DIVERSA		
Lavoro		
Da co.pro a dipendenti		1000
Sostegno al potere di acquisto		5000
Sviluppo economico		
Autoimprenditorialità sociale		400
Copyleft e opensource	2000	
Imprese e innovazione		
Ricercatori alle imprese		100
Dottorandi		150
Economia solidale		
Distretti economia solidale e Gas		30
Risparmio comunitario e autogestito		25
Finanza etica		20
Acquisti biologici nella PA		20
Fondo per agricoltura biologica		20
Social Public Procurement		20
Promozione caffè equo		5
Incentivi legno eco-certificato		25
A riduzione del debito		3885
TOTALE	25596	25596

ORDINE DEL GIORNO N. 16

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Valutate numerose sponsorizzazioni elargite da Enti pubblici, molti partecipati del nostro Comune, per iniziative in città;

Considerate che queste risorse, di fatto stornate dai compiti di istituto di tali Enti, sono così finalizzate ad iniziative estemporanee;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A comunicare al Consiglio, entro sei mesi, l'elenco delle sponsorizzazioni delle società partecipate del Comune di Genova e a relazionare in merito alle linee guida che l'Esecutivo genovese ha dato per tale fonte di finanziamenti. Tale sistema, se non controllato, rischia di ricadere sui nostri cittadini in termini di maggiori costi (ad esempio parcheggi più cari) e di ridotti interventi di adeguamento e di manutenzioni delle reti dei servizi (ad esempio sulle reti di distribuzione di gas e acqua).

Proponenti: Costa, Centanaro, Campora, Balleari, Lauro, Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO n. 17

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le deleghe al Consiglio rilasciate dal Sindaco il 29 giugno e 31 luglio 2007:

- Signor Arcadio NACINI con incarico in materia di: “Valorizzazione delle ville del ponente genovese”;

- Dott.ssa Marylin FUSCO con incarico in materia di:
“Sviluppo delle opportunità occupazionali in città per giovani”;

- Dott. Luca DALLORTO con incarico in materia:
“ambientale”;

IMPEGNA I CONSIGLIERI DELEGATI

A relazionare al Consiglio su tali deleghe e sui loro compiti operativi.

Proponenti: Costa, Centanaro, Campora, Balleari, Lauro, Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 18

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- Richiamati i numerosi appalti messi in essere dalla Civica Amministrazione e dalle Società di cui il nostro Ente è azionista di riferimento (dall’ASTER, all’AMIU, all’IREN);
- Considerato che “l’appalto” è talvolta necessario per le opere da eseguire;
- Ritenuto, però, necessario che questo strumento venga regolamentato in maniera precisa e trasparente;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A dare indicazioni precise e puntuali sulle situazioni in cui si può ricorrere allo strumento dell’appalto da parte del nostro Comune e di tutte le società da esso partecipate. Situazioni che devono essere espressamente motivate caso per caso e non genericamente “giustificate”.

Proponenti: Costa, Balleari, Lauro, Cecconi, Centanaro, Campora (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 19

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il sentimento dei nostri concittadini verso gli animali d'affezione: primo cani e gatti;

Preso atto che la risposta della Civica Amministrazione nel merito è insufficiente ed episodica;

Considerata disastrosa la scelta di costruire il canile comunale a Monte Contessa;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Per conoscere quali programmi sono in essere per risolvere le criticità in questo delicato settore.

Proponenti: Costa, Centanaro, Campora, Balleari, Lauro, Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 20

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato il processo di razionalizzazione delle Società partecipate del nostro Ente per un più funzionale uso delle risorse pubbliche;

Richiamata la Società Tunnel di Genova S.p.A, promossa dal Comune di Genova per volontà della maggioranza di centro sinistra, di cui da tempo non si ha contezza della sua attività;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare sul destino di detta società e sugli intendimenti dell'esecutivo da Lei guidato.

Proponenti: Costa, Centanaro, Campora, Balleari, Lauro, Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 21

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che molti nostri concittadini, che necessitano di ricovero in residenze protette, devono attendere parecchi mesi per potervi accedere;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare al Consiglio, anche attraverso la Commissione competente, sulle liste di attesa in essere al novembre 2010.

Nel contempo è necessario conoscere quali provvedimenti intende adottare per corrispondere a questa primaria ed ineluttabile necessità dei nostri amministrati.

Proponenti: Costa, Centanaro, Campora, Balleari, Lauro, Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 22

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata l’articolata relazione dell’Assessore al bilancio nelle parti in cui prospetta, con una sottintesa valutazione negativa, la decisione del Legislatore nazionale di “favorire” le rendite finanziarie;

IMPEGNA LA SINDACO E L’ASSESSORE COMPETENTE

Se non ritiene che tale decisione è stata dettata dalle necessità di salvaguardare il nostro sistema finanziario e bancario e in conseguenza i risparmi degli Italiani.

Proponenti: Costa, Centanaro, Campora, Balleari, Lauro, Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 23

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati i servizi alla persona e tutti i servizi alla città “fatturati” alla nostra comunità come eccellenti;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare al Consiglio come vengano valutati tali servizi alla città, da parte della Civica Amministrazione.

Proponenti: Costa, Centanaro, Campora, Balleari, Lauro, Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 24

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato prioritario dare certezze ai nostri giovani, e non più giovani, che sono costretti per lungo tempo ad un lavoro precario, che non possono sviluppare un progetto per il loro futuro;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare al Consiglio Comunale sui programmi, sempre che ve ne siano, della Sua maggioranza per superare la situazione di precariato esistenti nel nostro Ente. Il lavoro precario ha un senso se è limitato nel tempo e da una prospettiva.

Proponenti: Costa, Centanaro, Campora, Balleari, Lauro, Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 25

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la rilevanza degli impegni finanziari delle Società partecipate del nostro Ente, molte delle quali operano in regime di monopolio nella nostra Comunità;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare al Consiglio su quali indicazioni ha dato a tali società in relazione alle modalità a cui esse devono attenersi per quanto riguarda gli appalti.

Proponenti: Costa, Centanaro, Campora, Balleari, Lauro, Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 26

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la rilevanza degli impegni finanziari delle Società partecipate del nostro Ente, molte delle quali operano in regime di monopolio nella nostra Comunità;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A trasmettere al Consiglio comunale l'elenco dei Consulenti con i relativi oneri, da dette Società, in particolar modo nelle Società A.M.T., A.M.I.U., A.S.Ter.

Proponenti: Costa, Centanaro, Campora, Balleari, Lauro, Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 27

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'importanza della segnaletica verticale per la sicurezza della circolazione;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro sei mesi al Consiglio Comunale in merito alla programmazione di un piano di manutenzione straordinaria per la segnaletica verticale sul territorio cittadino.

Proponenti: Balleari, Costa, Campora (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 28

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che

l'Assessore al bilancio ha sostenuto che Genova è un comune virtuoso

Considerato che

l'Associazione dei comuni virtuosi è composta da comuni che fanno scelte politiche alternative rispetto alla regolare prassi di governo degli enti locali, come una gestione dei rifiuti senza impianto di smaltimento finale, come una gestione dei servizi pubblici in house, come piani urbanistici a zero consumo di territorio, come l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione esclusivamente per opere di urbanizzazione primaria e secondaria, ecc..

Dato atto che

Nessuno delle azioni sopra citate sono state intraprese dall'Amministrazione comunale e che sarebbe auspicabile almeno una delle azioni sopra citate

Che l'originaria normativa degli oneri di urbanizzazione (10/77, L. Bucalossi) fu elaborata destinando quei proventi alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare per la realizzazione dei programmi pluriennali di cui all'art. 13, nonché, nel limite massimo del 30 per cento, a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale

Che pertanto

Tale logica assoggetta gli introiti a destinazione finalizzate, svincolandosi dalle logiche di dover coprire le spese correnti con gli oneri di urbanizzazione che, di fatto rendono i comuni subalterni e supini alle richieste di costruire dei privati

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A istruire immediatamente un bilancio che utilizzi gli oneri di urbanizzazione esclusivamente per le spese in conto capitale, in particolare per le originarie destinazioni della Legge 10/77

Proponente: Cappello (Gruppo Misto)"

ORDINE DEL GIORNO N. 29

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista le rpp 1 contenente le schede relative agli accordi di programma

Considerato che molti di essi non sono mai passati in Commissione Consiliare

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad illustrare dettagliatamente in Commissione Consiliare gli accordi di programma non ancora presentati ai consiglieri, in particolare, entro gennaio 2011, l'accordo di Ponte Parodi e del Patto della Maddalena.

Proponente: Cappello (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO N. 30

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che è stata presa un'impegnativa dalla Giunta comunale sulla richiesta di moratoria e deroga per la consultazione referendaria nazionale sulla ripubblicizzazione dell'acqua, che secondo previsioni, dovrebbe tenersi a giugno

Che la Sindaco aveva espresso volontà di inserire nel Decreto Milleproroghe la quota di eventuale danno emergente relativa alla revoca della concessione del parcheggio dell'Acquasola

Considerato che al momento dell'approvazione di detto ordine del giorno il Decreto Milleproroghe è stato già approvato

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A sollecitare formalmente e urgentemente tutti i parlamentari affinché il Governo preveda la moratoria e deroga per il referendum nazionale sia l'impegno di spesa per revoca concessione parcheggio Acquasola.

Proponenti: Cappello (Gruppo Misto); Dallorto (Verdi)''

ORDINE DEL GIORNO N. 31

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

che ormai da molto tempo si assiste alla costante chiusura di esercizi commerciali anche ultracentenari di ogni settore merceologico:

che tali chiusure depauperano irrimediabilmente il patrimonio storico-culturale della città;

che viceversa la loro salvaguardia costituirebbe anche un'attrattiva turistica;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad operare concretamente di concerto con le Associazioni di categoria, la Camera di Commercio, la Soprintendenza dei Beni Artistici per la tutela delle Botteghe storiche della città valorizzandole e promuovendole con idonee e opportune iniziative

Proponente: Basso (Gruppo Misto)''

ORDINE DEL GIORNO N. 32

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato

Che nella relazione Previsionale Programmatica 2011/13 non si rinvencono voci d'investimento nel settore impianti sportivi se non alcuni di mera manutenzione;

Che viceversa è nota la carenza di impianti nel territorio comunale;

Che tali carenze limitano gravemente lo svolgimento di attività sportiva amatoriale, tesa a perseguire il benessere fisico di una persona, nonché la promozione di grandi eventi sportivi;

Tutto ciò premesso e ritenuto

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Previa intesa con le federazioni e con eventuali privati interessati al “Project Financing” a sottoporre al Consiglio, entro il mese di giugno 2011, una complessa progettualità per dotare la città di adeguata impiantistica sportiva.

Proponente: Basso (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO N. 33

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nella sezione Entrate tributarie specificatamente alla pag. 3 della proposta di delibera, si rileva che sotto la voce recupero evasione si sommano ai recuperi di entrate proprie quali I.C.I e T.S.R.S.U. quelli derivanti dall'attività di collaborazione con l'Agenzia delle entrate.

Considerato che sul fronte del recupero dell'evasione fino a qualche anno il raggiungimento di cifre importanti era da considerarsi inarrivabile mentre invece ora gli importi sono destinati a crescere progressivamente.

Tenuto conto che secondo previsioni dell'Agenzia centrale delle entrate gli incassi della lotta all'evasione nel 2010 saranno complessivamente 15 mld di euro, 10 mld di euro di incassi derivanti dalla lotta agli evasori a cui si sommano altri 5 mld di euro di compensazioni indebite.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare periodicamente il Consiglio comunale in apposite riunioni di commissione sull'andamento di questa tipologia di entrate.

Proponente: Murolo (Gruppo Misto)"

ORDINE DEL GIORNO N. 34

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nella voce Entrate tributarie (pag.3), si fa riferimento all'introduzione di sostanziali modifiche regolamentari della TIA in conseguenza di sentenze che ne hanno sancito la sua natura tributaria.

Sottolineato che la regolamentazione relativa tale gettito è particolarmente complessa per la commistione del profilo tributario con la disciplina in materia ambientale, per la notevole variabilità della normativa di settore e per le problematiche connesse al passaggio da tassa a tariffa con conseguenze rilevanti sugli atti applicativi, sulle sanzioni e sulle riscossioni.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare periodicamente il Consiglio comunale in apposite riunioni di commissione sull'evoluzione normativa legata alla TIA.

Proponente: Murolo (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO N. 35

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l’allegato “F” in cui si evidenzia la situazione patrimoniale del Patto di Stabilità del Comune di Genova;

Considerato che sono stati inseriti nella Legge di Stabilità i nuovi criteri di calcolo per gli enti locali.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Di far approvare al Consiglio Comunale lo schema elaborato secondo la nuova normativa non appena approvata la circolare esplicativa.

Proponente: Murolo (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO n. 36

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Con riferimento al dispositivo indicato al punto 1 lettera b) relativo ai trasferimenti erariali ordinari per l’esercizio 2011.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A informare periodicamente il Consiglio comunale circa l'entità dei trasferimenti erariali che verranno definitivamente assegnati al Comune di Genova.

Proponente: Murolo (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO N. 37

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che

Nel 2011, potranno svolgersi due consultazioni referendarie (gassificatore e Acquasola),

è stato presentato da un consigliere un regolamento per il dibattito pubblico,

dovrà svolgersi il Dibattito Pubblico sulla mobilità in Val Bisagno

Considerato che

Per tali iniziative è necessario prevedere delle voci di bilancio

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad inserire specifici capitoli di bilancio per le suddette voci, nelle prossime variazioni di bilancio, in tempo utile per lo svolgimento delle suddette iniziative.

Proponente: Cappello (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO N. 38

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO

Che la popolazione italiana dedica sempre più tempo alle attività sportive;

che risulta in aumento il numero di persone che svolgono una vera e propria attività agonistica;

che risultano essere migliaia le Società sportive presenti a Genova;

CONSIDERATO

che lo Sport rappresenta uno strumento di educazione e di crescita psico-fisica, da cui non si può più prescindere;

che ne è stata ampiamente dimostrata l'utilità nelle terapie di integrazione dei disabili;

VALUTATO

che l'incremento della pratica sportiva risulta una delle strade da percorrere al fine di combattere pericolose e diffuse patologie come la droga, l'alcolismo, l'anoressia e tutti i disagi interiori in genere;

APPRESO

che Il Sole 24 Ore il 6 Dicembre 2010 ha riconosciuto a Genova il 1° posto nella classifica delle Città Sportive in Italia, decretando lo Sport come elemento valorizzatore degli aspetti economici e sociali;

RAVVISATO

che dall' esame dei documenti previsionali programmatici del bilancio 2011/2013, si ipotizza la dismissione di alcune Aziende Partecipate da parte del Comune di Genova e

NELL'EVENTUALITA'

che la cifra realizzata dalla vendita delle stesse possa risultare maggiore di quella prevista,

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A destinare almeno il 10% di tale maggior introito allo Sport e comunque a sostegno delle attività svolte dalle Società Sportive di Genova.

Proponente: De Benedictis (I.D.V.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 39

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto:

Evidenziato che anche il Comune di Genova debba operare in funzione di ridurre le spese, in modo particolare nei seguenti settori:

- Consulenze tecniche e promozioni dell’Ente;
- Interventi finanziari delle Società partecipate del Comune per sponsorizzazioni;
- Decentramento di alcune funzioni attribuite ai vigili urbani ad altri settori dell’Ente;
- Piano di alienazione di immobili e di piccole porzioni di terreni non produttivi;
- Acquisti di qualsiasi genere per il funzionamento dell’Ente;
- Finanziamenti di opere pubbliche, corredate di progetti e autorizzazioni, realizzabili nell’annualità in cui sono presenti nei piani triennali;
- Progetti corredate di tutta la documentazione occorrente al fine di acquisire finanziamenti statali ed europei;
- Censimento delle aree di proprietà pubblica abbandonate, idonee per l’insediamento di attività produttive, e pubblici bandi di alienazione;
- Revisione delle funzioni attribuite ad Aster e monitoraggio costi circa gli interventi effettuati;

- Progetti sui grandi eventi di intrattenimento tesi a produrre economie – valorizzando artisti – musica e il folclore ligure;

per quanto sopra evidenziato

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro il 2011 in apposite riunioni di Commissione, circa gli adempimenti svolti o programmati per il 2012.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 40

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto:

Esaminata la relazione dell’Assessore Miceli illustrata al Consiglio Comunale nella seduta del 7 Dicembre 2010;

Evidenziato che l’Europa e il mondo hanno attraversato non una ma due crisi successive. La prima nel 2008, causata dal crollo dei mutui immobiliari americani e della fiducia verso i mercati finanziari, si è poi abbattuta sull’economia reale.

La seconda, nella primavera 2010, provocata dall’attacco della speculazione internazionale contro l’euro.

Per difendersi, l’Europa ai primi di maggio ha messo in campo uno scudo di 750 miliardi di euro e ha chiesto a ogni Paese di mettere in sicurezza i conti pubblici.

Poiché il nostro governo in questi due anni è riuscito a mantenere in buona salute i conti dello Stato, la manovra necessaria per rispettare gli accordi europei vale solo 24,9 miliardi di euro in due anni.

La stessa manovra ne costerà 100 in Francia, 60 suddivisi in sei anni in Germania, 50 già eseguiti in Spagna più altri 15 tra breve.

Meno sprechi più sviluppo: il governo nel 2001, con soli quattro voti di scarto, ha varato una riforma costituzionale dissennata, che ha fatto esplodere la spesa sanitaria, soprattutto in molte regioni del Centro Sud.

Una spesa pubblica così ingente e deresponsabilizzata, si somma una burocrazia che soffoca le imprese e la vita dei cittadini.

Sono due costi non più sostenibili:

meno spesa pubblica e meno burocrazia vuole dire ridurre il peso dello Stato nell'economia e nella società.

La legge per la libertà d'impresa:

per avviare una attività imprenditoriale, commerciale o artigianale è sufficiente una semplice segnalazione certificata di inizio attività.

Il Governo entro un anno rivedrà il sistema degli oneri amministrativi che gravano sulle imprese, per eliminarli dove superflui o ridurli sensibilmente per le piccole e medie imprese, secondo il principio di proporzionalità

IMPEGNA LA SINDACO LA GIUNTA PRESIDENTI DELLE COMPETENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Ad approfondire nel secondo semestre del 2011 le questioni poste in premessa, propedeutiche per la predisposizione del Bilancio Previsionale 2012.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 41

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto:

Esaminata la relazione dell'Assessore Miceli illustrata al Consiglio comunale nelle seduta del 7 dicembre 2010;

Evidenziato che il Governo nel giugno del 2008, ha varato il piano casa che al terzo punto del piano prevede:

- di dare agli attuali inquilini delle case popolari la possibilità di riscattare a condizioni vantaggiose l'abitazione in cui vivono.

Nel decreto anticrisi approvato definitivamente il 27 gennaio 2009 il Governo aveva già invitato gli istituti che gestiscono le case popolari a metterle sul mercato.

Con l'intesa del 12 marzo 2009, anche su questa parte del progetto c'è l'accordo degli Enti locali e dunque esso ha preso il via.

Il ricavato di queste vendite sarà investito in altre opere di edilizia pubblica;

**IMPEGNA LA SINDACO LA GIUNTA
PRESIDENTI DELLE COMPETENTI COMMISSIONI CONSILIARI**

A riferire entro il 1° semestre 2011 quali provvedimenti sono stati adottati o programmati dal Comune e altri Enti aventi titolo.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 42

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Esaminata la relazione dell'Assessore Miceli illustrata al Consiglio Comunale nella seduta del 7 dicembre 2010;

Evidenziato che il Governo ha varato misure per superare la crisi economica

Che prevede:

FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE IMPRESE

Il governo ha portato a 1,881 miliardi la dotazione del fondo di garanzia per il credito alle piccole e medie imprese.

Il governo ha aperto il fondo anche le imprese artigiane e dell'autotrasporto e ha aumentato il tetto massimo del prestito garantito da 500.000 a 1,5 milioni di euro.

FONDO PER LE IMPRESE IN DIFFICOLTA'

Dal 5 luglio 2010 è operativo il Fondo per il finanziamento degli interventi per il salvataggio e la ristrutturazione delle medie e grandi imprese in difficoltà.

Si tratta di una garanzia statale sui finanziamenti bancari contratti dall'impresa.

FONDO STRATEGICO PER LE IMPRESE

Nel marzo 2009 il governo ha costituito presso la Presidenza del Consiglio un fondo strategico a sostegno dell'economia reale di 9 miliardi di euro.

La priorità di utilizzo saranno decise di volta in volta in base ai progetti presentati dai singoli ministri e all'evolversi della situazione generale.

IMPEGNA LA SINDACO LA GIUNTA PRESIDENTI DELLE COMPETENTI COMMISSIONI CONSILIARI

A promuovere entro il 1° semestre 2011 incontri con le associazioni di categoria al fine di verificare l'efficacia dei provvedimenti in premessa evidenziati.

Raccogliere suggerimenti e proposte da inviare al Governo e Parlamento per il 2012.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 43

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Esaminata la relazione dell'Assessore Miceli illustrata al Consiglio Comunale nella seduta del 7 dicembre 2010;

Evidenziato che il Governo nel 2008 ha approvato misure per :
CITTA' SICURE che prevedono :

LA COOPERAZIONE TRA POLIZIA LOCALE E FORZE DELL'ORDINE

La Polizia Municipale collabora al controllo del territorio , anche per i servizi di prevenzione, repressione e nelle situazioni di flagranza. Può accedere allo schedario dei veicoli rubati e dei permessi di soggiorno.

PIU' POTERI AI SINDACI

Il governo ha ampliato i poteri dei Sindaci di intervento, prevenzione e contrasto dei reati, affidando loro un ruolo da protagonisti nel garantire la sicurezza sul territorio.

In sinergia con polizia e prefetti , i sindaci ora possono intervenire in situazioni urbane di degrado quali:

- spaccio di stupefacenti, sfruttamento della prostituzione, violenza legata all'abuso di alcool;
- danneggiamento al patrimonio pubblico e privato;
- incuria, degrado e occupazione abusiva di immobili;
- abusivismo commerciale e illecita occupazione di suolo pubblico ;
- prostituzione in strada e accattonaggio.

Il Sindaco potrà segnalare alle autorità gli stranieri irregolari, implementare i sistemi di videosorveglianza nei luoghi pubblici e predisporre il registro dei senza fissa dimora.

EMERGENZA CAMPO NOMADI

L'obiettivo è l'eliminazione dei campi abusivi , la trasformazione dei campi autorizzati in villaggi attrezzati , in regola con le norme sanitarie e con i servizi minimi, la salvaguardia dei bambini e lo sfruttamento , l'allontanamento di chi non ha diritto a restare in Italia.

PIU' SICUREZZA PER LE DONNE

Le molestie (stalking) ora sono reato.

Le pene vanno da 6 mesi a 4 anni, con aggravanti se il reato è commesso da un ex partner o ai danni di soggetti particolarmente deboli.

In un anno sono state 5.200 le denunce effettuate e oltre 1.000 le persone arrestate.

Le vittime di violenza avranno il patrocinio gratuito, non saranno più costrette a pagare le spese processuali.

E' stato incrementato il fondo per sostenere i centri anti violenza, che svolgono un ruolo fondamentale di sostegno fisico e psicologico delle vittime .

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA
PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

A riferire entro il 1 semestre 2011 in apposite sedute di Commissione Consiliare gli adempimenti svolti e programmati , circa gli obiettivi in premessa evidenziati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO 44

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Esaminata la relazione dell’Assessore Miceli illustrata al Consiglio Comunale nella seduta del 7 dicembre 2010;

Evidenziato che il 16 gennaio 2010 il Governo ha approvato IL PIANO CARCERI che prevede:

lo stato di emergenza per quanto riguarda il sovraffollamento delle carceri italiane ed i seguenti obiettivi:

- Coinvolgere l’Unione Europea, partendo dal presupposto che il 37% dei detenuti è straniero. Il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione che prevede l’intervento dell’Europa in materia carceraria, specie per quanto riguarda i finanziamenti delle strutture. Inoltre il tema carceri è stato inserito nel Programma di Stoccolma che segna la rotta per il prossimo quinquennio.

- Realizzare un piano di edilizia carceraria per portare la capienza a circa 80.000 posti. Nei diciotto mesi trascorsi al Governo sono stati creati 1.600 nuovi posti nelle carceri, un numero pari a quello dei posti creati nei dieci anni precedenti;

- norme alternative al carcere per coloro che devono scontare un minimo residuo di pena;
- l'assunzione di 2.000 agenti di polizia penitenziaria, per migliorare il lavoro di chi già opera nelle carceri nell'ambito del corpo di polizia.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

A riferire il 1° semestre 2011 in apposite sedute di Commissione Consiliare circa eventuali provvedimenti adottati o programmati in merito al sovraffollamento delle carceri della città.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 45

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Esaminata la relazione dell'Assessore Miceli illustrata al Consiglio Comunale nella seduta del 7 dicembre 2010;

Evidenziato che :

- Il 29 Aprile 2009 il Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge delega sul federalismo fiscale. Il federalismo fiscale per diventare operativo necessita di una serie di provvedimenti che si snodano nell'arco di 7 anni: 2 anni per i decreti legislativi attuativi e 5 di regime transitorio.

- L'obiettivo della riforma è quello di dare autonomia di entrata e spesa agli enti territoriali, in modo che i cittadini possano controllare da vicino come vengono spesi i soldi pubblici.

- Il federalismo fiscale serve a garantire servizi uguali in tutto il Paese e dunque ad eliminare le differenze oggi esistenti tra Nord e Sud, chiamando gli amministratori locali ad assumersi le proprie responsabilità.

- La riforma coinvolgerà Regioni ed Enti locali nel contrasto dell'evasione fiscale;
- Gli Enti locali che otterranno buoni risultati di recupero di gettito saranno premiati con una compartecipazione alle somme recuperate;
- Saranno istituite nove città metropolitane:
Torino, Milano, Venezia , Genova, Bologna, Firenze, Bari , Napoli e Reggio Calabria;
- Per gli enti che non rispettano gli obiettivi sono previste sanzioni che vanno dal divieto di procedere a nuove assunzioni a quello di effettuare spese per attività discrezionali.
- Nei casi più gravi si arriva alla ineleggibilità , all'interdizione dalle cariche pubbliche e allo scioglimento del Consiglio e della Giunta Regionale;

IL FEDERALISMO DEMANIALE

Il 20 Maggio 2010 è stato approvato il primo decreto attuativo, quello relativo al federalismo demaniale.

Si tratta di un patrimonio del valore di 3 miliardi di euro, che gli enti locali dovranno valorizzare , sotto il controllo diretto dei cittadini;

Saranno ceduti a titolo gratuito ai Comuni 9.127 immobili, 9832 terreni e una settantina di piccoli aeroporti.

Miniere, spiagge, laghi e fiumi passeranno a Regioni e Province e potranno essere dati ai privati solo in concessione;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA I PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

A riferire entro il 1 semestre 2011 in apposite sedute di Commissione Consiliari circa:

Procedure attivate o programmate per Genova Città Metropolitana e cessioni al Comune da parte del Demanio di immobili e terreni.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO n. 46

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO CHE in questi giorni è passata in sordina sia a livello nazionale che locale la proposta del Ministro Tremonti di emettere in sede europea titoli di stato comunitari finalizzati a ridurre il costo del debito pubblico di ogni Paese dell'unione e a garantire la solvibilità dei Paesi maggiormente compromessi economicamente;

VISTO CHE tale soluzione genererebbe maggiori risorse da distribuire a tutti i livelli in primis ai Comuni e agli Enti Locali finalizzate alla conseguibile riduzione del costo del debito pubblico;

CONSIDERATO CHE questa operazione potrebbe generare una cifra rilevante da poter reinvestire per lo sviluppo economico del nostro Paese equivalente a circa un punto di PIL annuo (12mld di euro);

VISTO CHE tale iniziativa pur essendo sostenuta dalla Banca d'Italia non ha avuto in sede europea un appoggio bipartisan delle forze politiche del nostro Paese danneggiandone di fatto il dibattito e l'efficacia;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A sostenere in tutte le sedi opportune l'iniziativa del Ministro Tremonti in funzione della liberalizzazione di risorse per lo sviluppo economico senza ricorrere a nuova tassazione.

Proponenti: Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO n. 47

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE l'art. 18 della manovra correttiva finanziaria nazionale del 2010 è interamente dedicato alla disciplina della partecipazione dei comuni all'attività di accertamento di tributi e contributi;

PRESO ATTO CHE i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti devono istituire il Consiglio Tributario attraverso un regolamento del Consiglio Comunale che deve essere adottato entro 90 giorni dall'entrata in vigore del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122 del 30/07/2010;

VALUTATO CHE la partecipazione dei comuni all'accertamento consiste anche nella segnalazione alla Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza e all'INPS di elementi utili ad integrare i dati contenuti nelle dichiarazioni presentate dai contribuenti per determinare maggiori imponibili fiscali e contributivi;

CONSIDERATO CHE in prossimità della scadenza temporale prevista dalla legge per l'istituzione del Consiglio Tributario obbligatorio la C.A. non ha ancora predisposto alcun regolamento di istituzione e funzionamento dello stesso;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire

- in che modi e in che tempi si intende dar seguito ad un preciso obbligo previsto da una normativa nazionale;

Proponenti: Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO N. 48

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE il Comune di Genova ha una configurazione urbana che rende difficili i collegamenti tra la periferia e il centro;

RILEVATO CHE tutti gli uffici comunali, compreso il protocollo generale, sono localizzati nel centro città;

CONSIDERATO CHE il ministro Brunetta, con la legge n° 2 del 28/01/2009 ha stanziato 50'000'000 di Euro per dotare gratuitamente tutti i cittadini di un indirizzo di posta certificata per dialogare direttamente con gli uffici della Pubblica Amministrazione, collegandosi da casa o da qualsiasi altra postazione Internet, per richiedere documenti e ricevere informazioni, senza code agli sportelli e faldoni di carta potendo contare sulla possibilità di scambiare messaggi di testo o allegati che hanno lo stesso valore di una raccomandata con avviso di ricevimento;

CONSIDERATO CHE l'utilizzo della pec nella Pubblica Amministrazione non solo consente di lavorare e comunicare meglio, ma è anche un obbligo previsto dalla legge infatti, tutte le pubbliche amministrazioni devono:

- dotarsi di una casella di posta elettronica certificata per qualsiasi scambio di informazioni e documenti (articolo 6 del Codice dell'amministrazione digitale);
- istituire una casella Pec per ciascun registro di protocollo (comma 3 dell'articolo 47 del Codice).
- dare comunicazione al DigitPA degli indirizzi Pec istituiti per ciascun registro di protocollo (comma 8 dell'articolo 16 della legge 2/2009);
- pubblicare nella pagina iniziale del sito web istituzionale l'indirizzo Pec a cui il cittadino può rivolgersi (comma 2-ter dell'articolo 54 del Codice dell'amministrazione digitale);
- comunicare con i propri dipendenti unicamente tramite Pec (comma 6 dell'articolo 16-bis della legge 2/2009);

RILEVATO CHE il Comune di Genova è dotato di una indirizzo di posta elettronica ma non lo usa nei termini di legge;

Responsabile Amministrazione

Marta Vincenzi

Indirizzo

Via Garibaldi, 9 GENOVA(GE)

Indirizzo sito web

www.comune.genova.it

Indirizzo mail PEC

comunegenova@postemailcertificata.it

CONSIDERATO CHE la PEC è uno strumento che se attivato, come è imposto dalla L. 2/2009 (la data di scadenza era fissata per il 29/04/2009), potrebbe rappresentare un grosso beneficio per i cittadini, i professionisti e le imprese, residenti nelle zone periferiche della città;

RILEVATO CHE il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione ha emanato una Circolare sull'uso della PEC nelle amministrazioni pubbliche nella quale vengono chiarite le caratteristiche di questo strumento, strategico per le comunicazioni tra le Pubbliche Amministrazioni, i cittadini, le imprese e i professionisti.

La Circolare chiarisce che l'obbligo per le amministrazioni di dotarsi della PEC è stabilito dal Codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e successivamente ribadito dal decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Con il decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 ("Riforma Brunetta della Pubblica Amministrazione") il mancato assolvimento degli adempimenti relativi alla Pec influisce ai fini della misurazione della performance

individuale e organizzativa strumentale al calcolo della retribuzione di risultato dei Dirigenti degli uffici preposti (decreto legislativo n. 150/09, la cd. "Riforma Brunetta della PA");

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A mettere in funzione un efficiente servizio di PEC nei termini indicati dalla L. n° 2 del 28/01/2009.

Contestualmente, come previsto dalle leggi sopra citate, la Sindaco, attraverso gli uffici preposti, dovrà dare pubblicità al servizio in modo da metterne a conoscenza i cittadini, i professionisti e le imprese.

Proponente: Piana (L.N.L.)”

ORDINE DEL GIORNO 49

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO CHE con Decreto Legge n. 78/2010 convertito nella Legge n.122 del 30/07/2010 è stata introdotta all'art. 49 la "segnalazione certificata di inizio attività" (SCIA) modificando l'articolo 19 della Legge 241/1990 sulla trasparenza amministrativa;

CONSIDERATO CHE la SCIA sostituisce la DIA in tutte le norme nazionali e regionali nelle quali risulta citata e che quindi la DIA è stata del tutto annullata;

PRESO ATTO CHE le principali novità introdotte della nuova normativa possono essere così riassunte:

“ la Segnalazione di inizio attività sostituisce ogni autorizzazione il cui rilascio dipenda esclusivamente da accertamento di requisiti. Inoltre non si applica in presenza di vincoli ambientali, paesaggistici o culturali. La Segnalazione deve essere integrata dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, corredata dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'Amministrazione. I pareri di enti sono sostituiti da autocertificazioni, salvo le verifiche successive degli enti

L'attività può essere iniziata subito. L'amministrazione ha 60 giorni per contestare la regolarità della Segnalazione e fermare i lavori. Decorsi i 60 giorni, può intervenire solo in presenza di gravi danni per il pubblico interesse”.

VALUTATO CHE tali novità rappresentano un passo avanti nel processo di semplificazione normativa, sburocratizzazione e risposta delle Pubbliche Amministrazioni alle esigenze dei cittadini nonché rappresentano utili strumenti per il rilancio e la ripresa economica ;

CONSIDERATO INFINE CHE a quasi 3 mesi dall'entrata in vigore della Legge il Comune di Genova non ha ancora disposto la sua applicazione sia in ambito commerciale che edilizio;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad adeguare le proprie procedure alla nuova disciplina nazionale;

A riferire come e in che tempi intenda farlo.

Proponenti: Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO 50

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO CHE a partire dal 2011 dovrebbero entrare in vigore le nuove tariffe e classificazioni COSAP approvate con delibera C.C. n. 88 del 24/11/2009 e successive modificazioni e integrazioni (delibera C.C. 16/3/2010);

CONSIDERATO che tali tariffe comporterebbero un significativo aumento di impegno economico per i venditori ambulanti che specie in alcune aree della città a causa della presenza di cantieri o della particolare situazione di crisi faticano a mantenere incassi che gli consentano una sopravvivenza dignitosa;

VISTO che il Consiglio Comunale aveva condiviso la necessità di effettuare un'attenta analisi dell'equilibrio economico-sociale della nostra città prima di applicare la nuova classificazione e i relativi nuovi importi;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rinviare l'entrata in vigore dei nuovi parametri di quantificazione della COSAP e a rivedere l'impostazione con la quale erano stati calcolati gli stessi.

Proponenti: Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO n. 51

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il patto di stabilità per gli enti locali (Regioni, Province e per i Comuni sopra i 5.000 abitanti) ha lo scopo di coordinare la finanza degli enti locali con quella dello Stato, al fine di ottemperare al patto di stabilità europeo;

- in base al patto di stabilità europeo, gli Stati membri che, soddisfacendo tutti i cosiddetti parametri di Maastricht, hanno deciso di adottare l'euro, devono continuare a rispettare nel tempo quelli di ordine fiscale, ossia:

- un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL;

- un debito pubblico al di sotto del 60% del PIL (o, comunque, un debito pubblico che dia segnali di rientro);

- da più parti si è sottolineata l'eccessiva rigidità del Patto, e la necessità di applicarlo considerando l'intero ciclo economico e non un singolo bilancio di esercizio, anche in considerazione dei rischi involutivi derivanti dalla politica degli investimenti troppo limitata che esso comporta;

- è seppur vero che il patto di stabilità vale rigidamente per lo Stato, ma che può essere modificato e rimodulato al fine di premiare gli enti più virtuosi e non comprimere eccessivamente gli investimenti necessari ed i servizi essenziali degli enti locali;

PRESO ATTO CHE

- con l'articolo 78 del decreto-legge n. 112 del 2008 al comune di Roma è stata riconosciuta una anticipazione di 500 milioni di euro per fronteggiare lo stato deficitario, a valere sulle disponibilità della Cassa Depositi e Prestiti;

- l'art. 5 del successivo decreto-legge n. 154 del 2008 ha attribuito al Comune di Roma un contributo di 500 milioni per la restituzione di quanto anticipato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Le suddette risorse sono state poste a carico degli stanziamenti dei fondi FAS, risorse finanziarie destinate allo sviluppo degli investimenti delle aree sottosviluppate da ripartire per l'85% al Sud e per il 15% al Nord;

- considerate le potenzialità del comune di Roma, era auspicabile che il deficit finanziario, derivante da anni di cattiva gestione, fosse stato affrontato mediante vendite di patrimonio immobiliare ed altre soluzioni afferenti alla riscossione di tasse e tributi riferite al comune di Roma medesimo;

- con la delibera CIPE del 30 settembre 2008 è stato concesso un finanziamento di 140 milioni di euro al comune di Catania a valere sulle risorse del FAS (Fondo per le Aree Sottoutilizzate) per evitare il dissesto finanziario;

- con il Decreto 4 maggio 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Riparto delle somme concernenti il ripiano selettivo dei disavanzi pregressi nel settore sanitario" sono stati stanziati 3.000 milioni per le Regioni deficitarie del Sud Abruzzo, Campania, Lazio, Molise, Sicilia;

- è evidente che i continui sussidi finanziari per il comune di Roma, Catania etc., mal si conciliano con un principio di parità di trattamento rispetto agli altri comuni d'Italia;

CONSIDERATO CHE

- una modifica apportata all'articolo 18 del decreto-legge n. 185 del 2008, presentata dal Governo per mezzo dei relatori durante l'esame del decreto nelle Commissioni riunite V e VI della Camera, ha introdotto i commi 4-quater e 4-quinquies, che prevedono un ulteriore sostegno per il comune di Roma, esentando la gestione ordinaria dal rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno per un biennio;

- tale misura consentirà al comune di Roma di escludere dal patto le maggiori spese di investimento strutturale per la realizzazione della linea metropolitana, una deroga a nuove spese di investimento non consentite, peraltro, agli altri comuni, in particolare a quelli con i bilanci in avanzo, che vorrebbero e potrebbero realizzare nuove opere funzionali per i loro cittadini residenti;

RILEVATO CHE

- con le recenti modifiche apportate è stata prevista la possibilità, per i comuni che abbiano rispettato il patto di stabilità interno nel triennio 2006-2008, di escludere dal computo dei saldi rilevati ai fini del patto di stabilità interno per l'anno 2009, le somme destinate a investimenti infrastrutturali o al pagamento di spese in conto capitale relative a impegni già assunti, qualora tali spese siano finanziate da risparmi derivanti da rinegoziazioni o estinzioni di mutui;

- le misure introdotte non consentono alle amministrazioni locali di utilizzare i residui passivi relativi alla spesa in conto capitale per portare a termine opere già programmate;

- per un efficace rilancio degli investimenti, anche ai fini anticongiunturali, è necessario che queste risorse, già in possesso degli enti locali, possano essere utilizzate al fine di effettuare investimenti necessari in Infrastrutture, Scuole, manutenzioni ordinarie ritenute essenziali per l'erogazione dei servizi ai Cittadini;

- si rileva che molti comuni, soprattutto i più virtuosi, hanno subito negli ultimi anni decurtazioni di trasferimenti erariali e, pur se i loro bilanci sono in avanzo, non possono procedere ad incrementare gli investimenti in conto capitale a causa del rispetto dei vincoli del patto di stabilità;

RITENUTO CHE

- i finanziamenti derivanti da contributi dello Stato, Regioni, Province e Comuni e le alienazioni di patrimonio dovrebbero essere escluse dal patto di stabilità, come utilizzo dell'avanzo di amministrazione, quando sono utilizzati per spese di investimento;

- dovrebbero essere adottate misure analoghe, alla deroga per il comune di Roma, anche per gli enti locali virtuosi, che necessitano di investimenti in

opere infrastrutturali e necessarie per la popolazione (spese per Sicurezza, Sociali, manutenzioni ordinarie etc.);

- gli enti locali potrebbero essere “costretti” a non rispettare il suddetto patto di stabilità pur di erogare i servizi essenziali ai cittadini rischiando importanti sanzioni amministrative.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi presso il Governo:

- per richiedere , anche per il Comune di Genova, l’esonero dai vincoli previsti dal Patto di stabilità per gli investimenti infrastrutturali, come ad esempio scuole, impianti sportivi, ospedali, case di cura, strade, impianti per le energie rinnovabili, etc effettuati nei limiti della disponibilità di “cassa” degli stessi;

- al fine di una completa revisione del patto di stabilità degli enti locali che premi l’efficienza degli enti locali virtuosi ed individui pesanti sanzioni per quelli in evidente dissesto finanziario.

Proponenti: Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO N. 52

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l’impegno assunto in ambito di discussione del bilancio 2010 sulla rinegoziazione dei mutui in essere in condizioni di efficacia e di convenienza per l’Ente fino alla concorrenza dell’importo necessario al fine di garantire gli equilibri complessivi di bilancio;

CONSIDERATO CHE ad oggi non è stato portato a conoscenza del Consiglio Comunale ciò che la Civica Amministrazione ha fatto in questa direzione;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in merito a quanto attuato in ambito di rinegoziazione dei mutui e quali sono state le conseguenze per le finanze del Comune.

Proponenti: Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO N. 53

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli articoli 22 e 23 del Regolamento di Contabilità del Comune di Genova;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A distribuire annualmente il Piano Esecutivo di Gestione ai Consiglieri comunali e compiere sullo stesso un approfondimento in Commissione Consiliare.

Proponenti: Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO n. 54

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO CHE recentemente il TAR Liguria si è espresso nei confronti di una procedura di appalto di AMIU in maniera decisamente pesante osservando e sentenziando che: “è stato dato con una pluralità di violazioni due in particolare: l’aggiunta di sottocriteri per l’attribuzione dei punteggi che non tutti i partecipanti conoscevano e l’assenza di verbali che spiegassero come erano state conservate le buste. Con un denominatore comune: “la sostanziale elusione dei principi in materia di trasparenza, collegialità, imparzialità”;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- A riferire quali provvedimenti intende assumere la C.A. per evitare che si ripetano in futuro analoghe gravi irregolarità (già constatate su gare per ristrutturazione della nuova sede di Via D’Annunzio);
- Se corrisponde al vero che i responsabili dell’Ufficio Appalti hanno percepito per intero il premio di produzione.

Proponenti: Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO n. 55

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE diversi cittadini genovesi ex dipendenti del Comune di Genova si sono visti recapitare una raccomandata avente ad oggetto: Cessazione della corresponsione della pensione integrativa erogata dal Comune di Genova: comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell’art. 8 della L. n. 241/90 e successive integrazioni e modificazioni;

CONSIDERATO CHE in questa comunicazione sostanzialmente si dice che l’Amministrazione interromperà l’erogazione di un trattamento pensionistico integrativo che fino ad oggi era corrisposto in funzione dell’applicazione di un articolo del Regolamento organico del personale risalente al 1978 abrogato con D.G.C. 159 del 6/5/2010 (244,3 euro lordi- 170 euro netti);

CONSIDERATO ALTRESI' CHE in quanto l'articolo del Regolamento del Personale è stato ritenuto non rispondente ad una norma tuttora vigente ma datata 1968 e cioè entrata in vigore ben 10 anni prima del Regolamento Comunale che ora viene considerato illegittimo;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire a che punto siamo con la definizione del contenzioso legale che si è aperto e in quanto è stimabile il relativo costo per la Civica Amministrazione.

Proponenti: Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gruppo Misto)''

ORDINE DEL GIORNO n. 56

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE numerosi cittadini genovesi hanno avanzato e avanzano annualmente, istanze tese all'ottenimento dell'erogazione di un contributo economico continuativo ai sensi della delibera del Consiglio Comunale 990/1984 e successivi adeguamenti;

PRESO ATTO CHE a numerosi richiedenti, ai sensi della legge 241/1990 art. 3, viene comunicato l'esito della richiesta di contributo e che in caso di accoglimento dell'istanza viene inviata una nota nella quale viene precisato l'importo del contributo mensile determinato in base ai criteri di erogazione previsti dalla vigente normativa;

CONSTATATO CHE in tale comunicazione il Comune di Genova informa però che: “ stante l'attuale disponibilità finanziaria al Capitolo di pertinenza, al momento non è possibile determinare ne' la decorrenza dell'inizio dell'intervento di cui è oggetto ne' il periodo di liquidazione dello stesso” e che “sarà cura dell'Ufficio Contributi economici- direzione Servizi alla persona area servizi sociali competente per il procedimento di liquidazione, comunicare la data di inizio dell'intervento nonché il periodo e le modalità della liquidazione, non appena le disponibilità finanziarie lo consentiranno”;

VISTO CHE siamo in possesso di lettere inoltrate a marzo 2006 ai beneficiari di tale aiuto economico alle quali dopo ben 3 anni non è stato più dato alcun seguito;

CONSIDERATO CHE il plafond a disposizione dell'Assessorato competente per tale aiuto economico è gestito direttamente dagli uffici centrali dell'Assessorato per le Politiche sociali del Comune e non dai distretti sociali di competenza territoriale come altre forme di aiuto;

STANTE le molteplici richieste di chiarimenti e informazioni sulla gestione di detti fondi, sui criteri della loro assegnazione, sui criteri in base ai quali vengono individuati i soggetti beneficiari e i tempi di beneficio dell'aiuto stesso e più in generale dei servizi e dei distretti sociali avanzate in questi due anni di ciclo amministrativo e mai evase compiutamente dall'Assessore competente;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire:

- quante sono le persone beneficiarie di tali aiuti, quali sono i criteri di assegnazione e i criteri che determinano la durata dell'aiuto economico;

- quante persone pur avendo diritto all'aiuto sono in attesa di riceverlo e da quanti anni;

- come ha intenzione di comportarsi l'Amministrazione nei confronti dei casi in cui da svariati anni si è manifestato il diritto al contributo e non è mai stato erogato un euro dello stesso;

- se non ritiene doveroso riferire con urgenza al Consiglio comunale una dettagliata relazione sul complessivo stato di attuazione e di gestione dei contributi previsti dalla delibera del Consiglio Comunale 990/1984 ed eventualmente predisporre una puntuale verifica e reimpostazione della stessa.

Proponenti: Piana (L.N.L.)”

ORDINE DEL GIORNO n. 57

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le recenti dichiarazione del Sindaco di Genova sulla manovra nazionale correttiva della finanziaria;

CONSIDERATO CHE:

- se è vero che sono condivisibili alcune delle affermazioni sulle pesanti conseguenze della stessa sugli enti locali in generale e quindi anche sul nostro Comune;

- è altrettanto vero che Genova e la Giunta Vincenzi non hanno mai avanzato o ricercato proposte di finanza alternativa ne hanno mai seguito iniziative presentate e approvate spesso all'unanimità dal Consiglio Comunale, che indicavano all'Amministrazione modi innovativi per provare ad attrarre nuove e maggiori risorse per il Comune di Genova;

PRESO ATTO della consolidata situazione di fragilità e criticità della salute patrimoniale e del bilancio della Civica Amministrazione;

APPURATO CHE nonostante quanto citato in premessa la Giunta Vincenzi si può permettere di spendere dai 140.000 ai 220.000 euro al mese per contratti e consulenze esterne per mansioni e programmi che potrebbero con una migliore organizzazione dei 6000 dipendenti comunali essere svolte dalle professionalità interne e di non affrontare in maniera efficace la riduzione degli sprechi;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire se non ritengano doveroso e opportuno rivedere tale impostazione e impegnarsi per attuare una politica di riduzione degli sprechi mirata ed efficace che comprenda dalle consulenze e i contratti esterni alle luci accese negli uffici, negli impianti sportivi ecc. nelle ore diurne e nei periodi nei quali non sono utilizzati.

Proponenti: Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO n. 58

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO CHE le azioni che hanno caratterizzato questi tre anni e mezzo di amministrazione in ambito di decentramento e di funzioni delle municipalità;

CONSIDERATO CHE anche per il 2011 non si intravede nessuna inversione di tendenza e che quindi i Municipi continuano a rappresentare un problema e un costo anziché una risorsa per il Comune di Genova;

VALUTATO CHE in troppi casi si verifica la totale mancanza di coinvolgimento dei Consigli municipali da parte del Presidente e degli Assessori nell’ambito di decisioni importanti che in questo modo vengono sottratte alla città;

VERIFICATO CHE a conferma di quanto enunciato alcuni Municipi hanno stornato dai capitoli di spesa relativi alla funzionalità dell’Ente più della metà dei fondi disponibili per altri interventi e che nel corso di un anno diverse Commissioni Consiliari si sono riunite una-due volte ed anche i Consigli municipali sono stati convocati con tempi molto dilazionati;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad affrontare con urgenza una riorganizzazione funzionale dei Municipi e una nuova impostazione della politica del Decentramento.

Proponenti: Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO N. 59

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO CHE da tempo la presenza dei cinghiali in città e in particolare nei quartieri adiacenti al Parco del Peralto sta creando innumerevoli problemi e continue polemiche;

CONSIDERATO CHE gli interventi di controllo fino ad oggi posti in essere dall'Amministrazione provinciale si sono dimostrati di fatto inefficaci e CHE il Comune di Genova non ha ancora provveduto a compiere tutte le azioni sulle quali si era impegnato (pulizia, diradamento vegetativo, recinzioni, chiusura dei varchi di accesso);

VISTO CHE il "Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città" obbliga il Comune di Genova ad istituire delle zone di "sgambatura" per cani e CHE fino ad oggi quelle istituite sono poche, di limitate dimensioni e insufficienti a coprire il fabbisogno dei cittadini genovesi;

VALUTATO CHE la presenza costante di cani in libertà contribuirebbe automaticamente a tenere lontani i cinghiali dalle strade e dalle abitazioni;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- ad istituire nella su indicata area del Parco del Peralto una di queste zone per la "sgambatura" dei cani ;

- a chiedere, al fine di giungere a tale obiettivo, che la Provincia di Genova retroceda di alcune centinaia di metri, fino alle "mura", il perimetro dell'oasi istituita all'interno del Piano Faunistico Venatorio Provinciale.

Proponenti: Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gruppo Misto)"

ORDINE DEL GIORNO n. 60

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VENUTO A CONOSCENZA CHE nel complesso tra Via Bari e Via Lagaccio esistono locali di proprietà comunale assegnati alla Croce Rossa e CHE negli stessi dal 2007 opera un ambulatorio della ASL 3 che, a causa di scelte di riorganizzazione operate della Regione e dalla ASL si avvia alla chiusura;

RITENUTO CHE il Comune di Genova debba intervenire per scongiurare questa ipotesi e le conseguenti ricadute soprattutto sociali sui cittadini del Municipio interessato;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire:

- a che titolo e a che condizioni economiche la Croce Rossa occupa i locali di proprietà del Comune;
- se è vero che la stessa ha subaffittato alla ASL tali immobili percependo un cospicuo canone d'affitto;
- se corrisponde al vero che nello stesso edificio di Via Bari 41 esistono spazi e locali di proprietà del Comune di Genova realizzati quali oneri di urbanizzazione ad oggi inutilizzati e neppure censiti a catasto;
- se corrisponde al vero che tra il Comune di Genova, la Regione e la ASL 3 si sarebbe sancito un accordo teso ad accorpate, in un unico polo socio-sanitario, i servizi erogati nel complesso di Via Bari con quello localizzato in Via Bologna assieme all'attuale SERT;
- se non ritiene opportuno procedere celermente con il recupero e l'opportuno utilizzo dei locali ad oggi neppure censiti in funzione delle esigenze socio-sanitarie delle quali il quartiere ha bisogno.

Proponenti: Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO n. 61

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

la crisi economica ha effetti pesantissimi sui redditi da lavoro, sugli anziani e sui lavoratori e le lavoratrici precari/e. Particolarmente gravosi, in questo quadro, diventano i costi destinati all'abitare. E' un disagio che, nella nostra città, si manifesta:

- nella crescita dei richiedenti alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- nell'aumento delle esecuzioni contro proprietari incapaci di rispettare i pagamenti dei mutui fondiari;
- nell'elevato numero di procedure di rilascio contro inquilini non più in grado di pagare correttamente (puntualmente?) i canoni di affitto.

Apprezzato lo sforzo della Civica Amministrazione

- di recuperare gli immobili di sua proprietà anche attraverso stanziamenti straordinari,
- di promuovere progetti di housing sociale che aumentano gli alloggi destinati alla locazione permanente;
- di sostenere l'affitto con l'introduzione dell'agenzia sociale della casa;
- di sospendere la vendita del proprio patrimonio abitativo;

Rilevata l'assenza da parte del Governo di una efficace strategia di contrasto al disagio abitativo, ancora confermata dalla totale assenza, nel prossimo triennio, di risorse destinate all'edilizia pubblica e dal drammatico abbattimento delle quote finalizzate al fondo di sostegno dell'affitto;

Preso atto positivamente della decisione di confermare, da parte della Civica Amministrazione, il proprio contributo al fondo per gli affitti;

Auspicando che analoga decisione sia assunta dalla Regione Liguria;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A garantire la conclusione degli interventi di risanamento del patrimonio abitativo pubblico per soddisfare il maggior numero di famiglie in attesa di un alloggio

A prevedere che eventuali risorse liberatesi nel corso del 2011 siano prioritariamente destinate ad aiutare le fasce più deboli attraverso l'incremento del fondo agli affitti e il reperimento e il recupero di nuovi alloggi

A farsi parte attiva presso la Regione il Governo per individuare risorse da destinare alla casa e alla riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico.

Proponenti: Delpino, Nacini, Burlando (SEL)''

ORDINE DEL GIORNO n. 62

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata la delega che il Sindaco ha ritenuto di attribuire alla consigliera Angela Francesca Burlando con delibera n. 84 del 19.10.2010;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A reperire, attingendo al fondo di riserva, una somma di 10.000,00 euro da destinare ad attività conseguenti a tale delega sia per ciò che concerne l'educazione alimentare e l'attività di animazione destinata ai più piccoli, sia per la parte relativa alle spese di trasporto per raggiungere le scuole più decentrate e per la redazione di testi della Costituzione da distribuire nelle scuole per la realizzazione appunto del progetto “Crescere sicuri a scuola, in famiglia e nella società. Linee guida.” previa presentazione di un apposito progetto.

Proponenti: Burlando, Delpino, Nacini (SEL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 63

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

e' dovere del comune combattere il fenomeno dell'evasione delle imposte comunali anche al fine di incrementare le entrate

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A porre in essere tutte le azioni necessarie per combattere il fenomeno dell'evasione delle imposte comunali.

Proponente Campora (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 64

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Considerato che il Sindaco si è espresso per la revoca della concessione edilizia/permesso di costruire relativo al progetto di costruzione del parcheggio interrato del Parco dell'Acquasola;

Ritenuto che un'eventuale revoca comporterebbe importanti esborsi a carico del Comune di Genova;

Considerata la criticità del bilancio, sulla base di criteri di prudente amministrazione pubblica, non sembra percorribile la proposta di revoca avanzata dal Sindaco;

IMPEGNA LA SINDACO E LE GIUNTA

A non addivenire alla revoca della concessione edilizia/permesso di costruire rilasciato per la costruzione del progetto di parcheggio interrato dell'Acquasola.

Proponente: Campora (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 65

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della necessità, in questa fase di crisi economica, di aiutare il commercio soprattutto le piccole medie imprese;

Tenuto conto dell'importante ruolo di presidio sociale svolto dagli esercizi commerciali in particolare nelle periferie;

Tanto premesso
IMPEGNA LA SINDACO E LE GIUNTA

Ad attuare una politica di sostegno alle piccole e medie imprese del commercio attraverso una politica di incentivi, soprattutto in quelle zone soggette ai fenomeni “desertificazione sociale”.

Proponenti: Campora, Pizio (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 66

“IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A farsi promotore di un censimento circa le iniziative finalizzate alla creazione di un fondo destinato ad interventi di riqualificazione degli impianti sportivi recuperando le risorse dai canoni di locazione versati dalle società professionistiche.

Proponenti: Campora, Pizio (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 67

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il fenomeno delle discariche abusive è particolarmente diffuso nel Comune di Genova;

- è assolutamente necessario prevenire e perseguire detti comportamenti illeciti tanto frequenti;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA
E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A censire le discariche abusive presenti nel Comune di Genova e a valutare la possibilità di installare sistemi di video sorveglianza.

Proponenti: Campora (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 68

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l’Amministrazione Comunale ha deciso di intervenire energicamente su tutte le situazioni di evasione ed elusione fiscale e a tale scopo ha stipulato, allegato ad un precedente bilancio triennale, un protocollo d’intesa con la Guardia di Finanza;

Considerato che al primo articolo del sopra citato “ Protocollo d’Intesa” prevede : sviluppo di verifiche reddituali e patrimoniali inerenti proprietari e/o locatari degli immobili ubicati nel Centro Storico ove si verificano situazioni di disagio e/o degrado igienico o sociale;

Considerato che le stesse situazioni di degrado igienico o sociale individuate nel Centro Storico si ripresentano in molte parti della città , siano essi centri storici, come ad esempio, quello di Cornigliano, o quartieri periferici o collinari come il Cep di Pra.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad estendere nei Centri Storici e in tutte le zone della città, quanto previsto dall’art. 1 del protocollo d’intesa stipulato con la Guardia di Finanza

Proponenti: Lecce; Grillo L., Mannu, Federico (P.D.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 69

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l’Amministrazione Comunale prevede di incentivare le nuove attività commerciali nel territorio del Centro Storico cittadino, anche utilizzando la riduzione dell’aliquota al 2 (due) per mille per gli immobili (zona censuaria 1° categoria c1 o c3) posseduti da soggetti che li utilizzeranno per attività iniziate dal 2008 e per un periodo di tre anni dall’iscrizione delle nuove attività alla Camera del Commercio di Genova;

Considerato altresì che con iniziativa propria il Municipio Medio Ponente in collaborazione con gli uffici comunali preposti, sta operando per attivare un programma “incubatore” per nuove attività commerciali, già utilizzato con notevole successo nel Centro Storico di Genova, nel territorio di Cornigliano ;

Considerato inoltre che l’Amministrazione Comunale è impegnata in un progetto di riqualificazione oltre che delle aree attualmente oggetto di bonifica anche di quelle comprese nella zona a mare di Cornigliano ed indicate nella deliberazione di attuazione del programma di riqualificazione urbana;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A verificare la fattibilità della proposta del Municipio VI Medio Ponente più volte richiesta negli scorsi anni, in relazione alla riduzione dell’aliquota ICI al 2 per mille a Cornigliano per gli immobili posseduti da soggetti che li utilizzeranno per nuove attività commerciali che a tutt’ oggi si attende una risposta.

Proponenti: Lecce; Grillo L., Mannu, Federico (P.D.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 70

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che l'ex Consiglio di Circostrizione VI Medio Ponente in più occasioni ha espresso parere affinché l'attività estrattiva nelle cave termini al più presto;

Considerato che quelle previste dai Piani Regionali dureranno ancora per molti anni;

Rilevato che detta attività comporta i ben risaputi disagi per la delegazione;

Considerato inoltre che il Comune di Genova incamera annualmente i diritti di estrazione delle cave del Monte Gazzo in misura inferiore ai 200 mila Euro;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

che le entrate derivanti dai diritti di estrazione delle cave della Valle Chiaravagna siano destinate, come prevede l'art. 10 della L.R. n. 63 del 30.12.1993, per la riqualificazione dei territori che ospitano gli impianti di estrazione stessi, articolo che stabilisce la percentuale di suddivisione del contributo tenendo conto della prevista utilizzazione dei rispettivi territori per opere e attività di servizio a quella estrattiva, in particolare che per l'anno 2010 tali proventi siano utilizzati per:

- la realizzazione della rete fognaria da Cava Ghigliazza a Panigaro (sottostazione Enel) per eliminare il grave problema del versamento in alveo dei liquami fognari, utilizzando la condotta dismessa del percolato condotto di Scarpino;

- la realizzazione della rete fognaria di Via da Bissone (a ponente dell'intersezione con Vico Chiuso Priano) ed il suo collegamento con il collettore di Via Ottava Società Case opportunamente adeguato nella portata, con contemporanea estensione dell'argine di sponda sinistra del Chiaravagna tra le due rive come previsto nei progetti inseriti nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici.

Proponenti: Lecce; Grillo L., Mannu, Federico (P.D.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 71

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il Comune di Genova incamera come oneri di impianto una cifra superiore ai 700.00 Euro annui provenienti dai servizi erogati dalla discarica di Scarpino in relazione al conferimento di rifiuti provenienti dal territorio extracomunale;

Considerato inoltre che il Municipio VI Genova Medio Ponente intende proseguire nel programma di riqualificazione ambientale e implementazione delle reti dei servizi dei territori circostanti l'impianto di trattamento dei rifiuti di Scarpino.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Affinché gli oneri che il Comune ha incamerato nel 2010 ai sensi della Legge Regionale n.18/99, come oneri di servizio provenienti dai servizi erogati dalla discarica di Scarpino siano in parte utilizzati per la manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di illuminazione dell'area verde di Via Venzano, ripristino manto stradale di Via all'Oratorio di Borzoli, potenziamento caditoie e acque meteoriche

Proponenti: Lecce; Grillo L., Mannu, Federico (P.D.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 72

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della grave situazione di deficit in cui versano le casse comunali;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A far sì che la vendita del Palazzo Nira che dovrebbe introitare 30 milioni di Euro venga utilizzata per ripianare il deficit di bilancio del Comune.

Proponente: Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 73

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata la grave situazione di carenza di organico nella Polizia Municipale;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A voler predisporre la possibilità per il personale della Civica Amministrazione di essere inquadrato nei ruoli della Polizia Municipale previo esame di idoneità.

Proponente: Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 74

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del progetto di Amt di tagliare alcune linee ;

Considerato che in città il trasporto pubblico dovrebbe essere incentivato;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fare in modo che Amt riveda le sue decisioni in merito.

Proponente: Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 75

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che la tariffa della sosta a Genova risulta essere alla luce dei programmati aumenti che la porterebbero a 2,50 Euro l’ora tra le più care in Italia;

Considerato che tali aumenti in buona sostanza sarebbero l’ennesimo balzello a carico dei cittadini;

Rilevato altresì che una maggiorazione della sosta avrebbe una ricaduta negativa anche sulle attività commerciali del centro città;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rivedere la decisione di aumentare la tariffa oraria.

Proponente: Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 76

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata la grave situazione contingente per quanto riguarda la spesa pubblica ;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A voler considerare una revisione dell'organigramma dell'Ente in special modo nei ruoli dirigenziali.

Proponente: Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 77

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato il grande valore affettivo dei nostri animali domestici;

Rilevato che, sovente, al momento della morte di questi nostri amici non abbiamo un luogo dove tumularli con dignità;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A trovare un sito all'interno del territorio comunale dove poter creare un cimitero per animali.

Proponente: Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 78

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della difficoltà riscontrate dalle Società Partecipate del Comune;

Rilevato che Genova Parcheggi risulta avere in carico un numero eccessivo di dipendenti;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad adoperarsi per collocare nei diversi settori dell'Amministrazione il personale in esubero.

Proponente: Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 79

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che
Genova è capofila italiana del progetto “Città del Trekking”;

Ricordato

Che sono stati elaborati numerosi percorsi che valorizzano i parchi storici, l'acquedotto storico di Genova, il Parco delle Mura, il Centro Storico, i prodotti tipici, l'arte i monumenti e la cultura della città;

Considerato che

Le iniziative realizzate hanno coinvolto numerosi cittadini e che sarebbe necessario garantire continuità ed implementazione delle attività promosse dal progetto “Genova Città del Trekking”, favorendo il turismo a piedi, turismo dolce, culturale ed ambientale;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad individuare, nell'ambito della prima variazione di Bilancio possibile, le risorse che consentano di finanziare il progetto “Genova Città del Trekking”.

Proponenti: Dallorto (Verdi), Delpino (S.E.L.), Danovaro, Tassistro (P.D.), Bruno (P.R.C.), Arvigo (Nuova Stagione), De Benedictis (I.D.V.), Cappello (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO N. 80

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato

che nel settembre 2009 è stato istituito l’Osservatorio Comunale Salute e Ambiente con l’obiettivo di integrare i dati ambientali con gli indicatori di salute inerenti il territorio genovese;

Ricordato

che nel corso del 2010 sono stati effettuati numerosi incontri e studi che hanno prodotto raccomandazioni volte al controllo delle cause di malattie nella nostra città;

Considerato

che, per garantire un efficace funzionamento dell’Osservatorio, è necessaria un’adeguata pubblicazione dei dati raccolti ed elaborati per avviare azioni di informazione ed educazione ambientale finalizzati alla tutela della salute pubblica;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad individuare, nell’ambito della prima variazione di Bilancio possibile, le risorse che consentano di finanziare le attività dell’Osservatorio Comunale Salute e Ambiente, compatibilmente con le risorse disponibili.

Proponenti: Dallorto (Verdi), Delpino (S.E.L.), Danovaro, Malatesta (P.D.), Bruno (P.R.C.), Arvigo (Nuova Stagione), De Benedictis (I.D.V.), Cappello (Gruppo Misto).”

ORDINE DEL GIORNO N. 81

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato

che nel 2009 è stato costituito l'Ufficio Parco delle Mura, che elabora progetti ed iniziative tendenti alla conservazione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e naturalistico dell'Area protetta d'interesse locale del Parco delle Mura;

Considerato

che l'Ufficio Parco delle Mura attiva sinergie tra istituzioni, Associazioni e altri soggetti interessati e ricerca fonti di finanziamento a livello regionale, nazionale e comunitario per lo svolgimento delle sue attività prioritarie contenute nella relazione programmatica 2010-2012 (pulizia, sicurezza, sentieristica e segnaletica, forestazione e difesa del suolo, patrimonio immobiliare e riordino convenzioni, educazione ambientale, gestione della fruizione, comunicazione sito Internet, regolamentazione dell'accesso, metodologie di consultazione della cittadinanza, relazione esterne, ricerca finanziamenti);

Ritenuto

necessario, nelle more del reperimento di fondi extracomunali, individuare le risorse che consentano di svolgere le attività fondamentali dell'Ufficio Parco delle Mura;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad individuare, nell'ambito della prima variazione di Bilancio possibile, le risorse che consentano di finanziare le attività dell'Osservatorio Comunale Salute e Ambiente, compatibilmente con le risorse disponibili.

Proponenti: Dallorto (Verdi), Delpino (S.E.L.), Danovaro, Porcile (P.D.), Bruno (P.R.C.), Arvigo (Nuova Stagione), De Benedictis (I.D.V.), Cappello (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO N. 82

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto delle difficoltà della Civica Amministrazione a garantire una adeguata manutenzione del verde cittadino che, non può considerarsi risolto con

l'emanazione del Regolamento sul verde cittadino, di fatto solo vessatorio verso i nostri concittadini;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A costruire una reale collaborazione per questa importante funzione con CIV, con l'Associazioni di Commercianti, con i Condomini e con i cittadini tutti.

Proponenti: Costa, Balleari, Lauro, Campora, Centanaro, Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 83

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le criticità sulla gestione del canile municipale di Monte Contessa;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare il Consiglio Comunale sulla gestione di detto servizio.

Proponenti: Costa, Centanaro, Balleari, Lauro, Campora, Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 84

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato l'alto numero di venditori abusivi;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito alla progettualità e tempistiche per lo studio e l'attuazione di interventi a tutela dei consumatori e dei commercianti "regolari" con azioni specifiche per limitare l'abusivismo commerciale.

Proponenti: Balleari, Costa, Campora (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 85

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'importante funzione sociale delle farmacie;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro sei mesi al Consiglio Comunale in merito alle progettualità che riguardano le farmacie comunali.

Proponenti: Balleari, Campora, Costa (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO n. 86

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che i graffiti deturpano notevolmente le nostre città;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad attuare iniziative e prevedere pesanti sanzioni per contrastare il degradante fenomeno dei graffitari che devastano muri e facciate della nostra città.

Proponenti: Balleari, Campora, Costa (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO n. 87

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che la piaga delle discariche abusive deturpa il nostro territorio;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A censire le discariche abusive presenti nel Comune di Genova e di valutare, per arginare tale fenomeno, la possibilità di installare sistemi di video – sorveglianze.

Proponenti: Balleari, Campora, Costa (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO n. 88

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che il quartiere del Lagaccio presenta varie criticità;

Considerato il progetto di edificazione di un tempio di culto islamico;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito alle progettualità di interventi di riqualificazione urbana per il quartiere del Lagaccio.

Proponenti: Balleari, Campora, Costa (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 89

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che i piccioni sono volatili che si trovano in gran numero in città;

Considerata la loro estrema prolificità;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro sei mesi al Consiglio Comunale in merito alla programmazione degli interventi mirati al contenimento del numero dei piccioni in città.

Proponenti: Balleari, Campora, Costa (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 90

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il fenomeno dell'accattonaggio è degradante sotto ogni aspetto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A predisporre un piano che permetta di contenere lo squallido spettacolo dell'accattonaggio in tutte le molteplici forme con cui siamo abituati a convivere.

Proponenti: Balleari, Campora, Costa (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 91

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il Comune di Genova è parte di varie cause pendenti;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A formalizzare una commissione permanente per analizzare e prendere coscienza delle tante pratiche che vedono il Comune di Genova parte attiva o passiva nelle cause pendenti.

Proponenti: Balleari, Campora, Costa (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 92

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che il Comune di Genova tramite le sue società controllate effettua sponsorizzazioni;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare entro tre mesi al Consiglio Comunale l'elenco delle sponsorizzazioni da parte di società controllate dal Comune con evidenziati gli importi e i beneficiari degli stessi.

Proponenti: Balleari, Campora, Costa (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 93

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata la recente realizzazione del canile municipale che ha comportato un notevole esborso finanziario per le casse comunali;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale circa la gestione del canile municipale di Monte Contessa.

Proponenti: Balleari, Campora, Costa (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 94

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che nel territorio cittadino sono presenti ciclicamente insediamenti di nomadi;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro sei mesi al Consiglio Comunale in merito alle progettualità e alle tempistiche per lo studio e la determinazione di azioni mirate a superare il fenomeno dello stanziamento abusivo di popolazioni nomadi in diverse località del territorio cittadino.

Proponenti: Balleari, Campora, Costa (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 95

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto delle periodiche dismissioni immobiliari del Comune di Genova;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro sei mesi in apposita Commissione Consiliare in merito alle pratiche di dismissioni immobiliari.

Proponenti: Balleari, Campora, Costa (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 96

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che nel territorio comunale esistono vari appartamenti sfitti;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito a progettualità, tempistiche e modalità con cui si intendono individuare nuovi strumenti amministrativi per incentivare il recupero di alloggi di proprietà privata non occupati da destinare alla locazione.

Proponenti: Balleari, Campora, Costa (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 97

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che il centro storico è attanagliato da vari problemi tra cui la sporcizia delle sue strade anche a causa dell’inciviltà dei suoi frequentatori;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro sei mesi al Consiglio Comunale in merito alla programmazione del piano di pulizia delle strade del centro storico.

Proponenti: Balleari, Campora, Costa (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO n. 98

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che nel territorio comunale vi sono edifici abbandonati;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito alla progettualità ed alle tempistiche per la riqualificazione e/o il riutilizzo dei fabbricati che attualmente sono abbandonati e/o insicuri per la pubblica sicurezza sul territorio cittadino.

Proponenti: Balleari, Campora, Costa (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO n. 99

“IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA LA SINDACO

A inserire nelle prossime note di variazione del Bilancio la realizzazione della seguente opera:

- ripristino delle condizioni di sicurezza, nonché l'esecuzione dei lavori presso l'edificio di Via Prè, 12.

Subordinatamente alla possibilità di reperire i fondi necessari.

Proponenti: Bernabò Brea (Gruppo Misto); Piana (L.N.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 100

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Valutati con estrema preoccupazione i dati che certificano un profondo e diffuso disagio che sono il prodotto di una crisi mondiale ,che dopo l’impatto sui mercati e sui livelli di crescita si sta scaricando sulle “persone” e le famiglie determinando il passaggio di tantissimi cittadini dall’agio al disagio.

Considerato che la crisi agendo pesantemente sui livelli occupazionali e sul reddito delle famiglie acuisce le forme di esclusione,emarginazione e non favorisce processi di ricomposizione sociale e determina un crescente divario tra ricchi e poveri .

Considerato che il clima di pesante contrapposizione che si sta creando nel paese con il prevalere di logiche tese al non riconoscimento dell’altro, produce ulteriore frammentazione e rischia di lacerare un tessuto sociale già debole.

Considerato che la manovra finanziaria del governo non promuove sviluppo e rischia di accentuare i tratti sociali della crisi scaricandone sugli enti locali e sui cittadini più deboli i costi impedendo fra l’altro l’attuazione di un autentico federalismo solidale.

Valutata con grandissima preoccupazione la riduzione dell’80 % del fondo per le politiche sociali che nei fatti rivela un disegno che non è solo economico e finanziario, ma che mira a destrutturare il sistema di sicurezza sociale ,colpendo diritti costituzionalmente garantiti.

Considerato il crescente e diffuso disagio che si manifesta in città dove a problematiche di natura economica si sommano forme di esclusione sempre più frequenti :

La situazione giovanile oltre alla cronica assenza di spazi aggregativi assume contorni preoccupanti come l’aumento vertiginoso dell’uso di alcol e droga e di casi di problematiche psichiatriche.

La popolazione anziana, come ampiamente previsto aumenta e si amplia di conseguenza la necessità di servizi oltre che di forme di supporto per mantenere gli anziani attivi e protagonisti.

Si delinea una fortissima area di disagio giovane e adulto,non coperto dalla legislazione vigente, in cui confluiscono problematiche di varia natura (economica, lavorativa, sociale) e che si trova al confine tra la vita più o meno normale e l’esclusione.

Le famiglie soffrono la situazione di crisi e richiedono più servizi – dagli asili a forme di supporto e consulenza.

La crescita culturale e sociale degli ultimi 20 anni che la nostra comunità ha saputo costruire sulle problematiche della disabilità ha bisogno di continuare perché la battaglia per la tutela dei diritti non è finita e la carenza di risorse diventa un pericolo.

Le forme storiche di esclusione restano tali e le risposte insufficienti.

Il passaggio di tantissimi cittadini dall'agio al disagio è ormai conclamato

Considerato il livello dei servizi che la nostra comunità ha saputo mantenere a fronte di ripetuti tagli governativi alla spesa sociale che nel corso degli anni si sono prodotti

Considerato il profondo intreccio tra le problematiche sociali e sanitarie ,correttamente colto e sistematizzato dalla legge regionale 12 in particolare con l'istituzione dei distretti socio-sanitari

Considerata la situazione economica e finanziaria degli enti locali sempre più soli di fronte alle forti richieste che salgono dai cittadini,situazione determinata da un centralismo esasperato che nei fatti nega un processo federalista e solidale .

Preso atto con soddisfazione della volontà della giunta di privilegiare la spesa sociale in controtendenza con la logica miope dei tagli lineari del Ministro Tremonti.

Valutata la ricchezza di esperienze ,professionalità pubbliche e del privato sociale della nostra comunità che hanno dato un forte e determinante contributo negli anni per sostenere il sistema dei servizi alla persona,pur in condizione di costante difficoltà e precarietà.

Considerata la mobilitazione che si è sviluppata in città sui temi dei servizi sociali ,con manifestazioni ed assemblee che hanno dato visibilità a un mondo di operatori,volontari,di cittadini associati che ci hanno ricordato l'importanza e la ricchezza che esprime la nostra comunità,chiedendo alla politica un rinnovato impegno,non solo economico,verso le persone e i loro diritti .

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

1 A mettere in campo tutte le azioni possibili per prevedere nel corso del 2011 la possibilità che nuove risorse confluiscono sul capitolo servizi alla persona per traguardare il mantenimento della spesa consolidata negli anni precedenti.

2 A promuovere tavoli permanenti con le organizzazioni sindacali e con il terzo settore al fine di confrontarsi e definire politiche atte a sostenere un processo di consolidamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari .A tal fine si ribadisce il ruolo fondamentale di coprogrammazione e progettazione

che il terzo settore svolge e che la legislazione nazionale e regionale gli assegnano.

3 A sostenere e promuovere la rete che in città si sta organizzando per rendere pubblico e partecipato un processo di rilancio dei servizi alla persona e costruire un patto per il sociale in città. fondato su :

Titolarità e accesso pubblico ai servizi

Riformulazione dei servizi in una logica di cooprogettazione con il terzo settore in funzione di un'analisi dei bisogni scientifica e dinamica (visto l'evolversi e il modificarsi dei bisogni)

Rivisitazione della macchina comunale in una logica di maggior efficientazione e interazione tra territorio (Municipi e ats) e centro.

Forme di sussidiarietà concreta secondo il modello della 328 con il terzo settore che, fermo restando la titolarità pubblica, assumano il principio che la funzione pubblica non coincide necessariamente con le azioni della Pubblica Amministrazione, traguardando forme di partnership più evoluta ed adeguata (dall'accreditamento alle società miste) ,che esaltino la capacità di fare rete e non favoriscano forme di competizione esasperata.

Contribuzione dei cittadini utenti ai costi dei servizi in maniera equa ma significativa, anche al fine di allargare l'offerta di servizi alla fascia dell'agio , magari con contribuzione piena ma a fronte del marchio pubblico che deve e può diventare sinonimo di garanzia e qualità.

Tutela dei livelli occupazionali pubblici e privati garantendo pari dignità fra lavoratori pubblici e privati.

Partecipazione attiva degli utenti e degli operatori al processo di erogazione dei servizi sociali

4 Ad attivare tavoli interistituzionali con Provincia e Regione al fine di cooprogrammare azioni atte a sostenere un processo di consolidamento (dall'integrazione socio sanitaria, alla formazione, alle modalità di distribuzione delle risorse.).

5 A sostenere con la Regione Liguria un percorso che, sia dal punto di vista tecnico che economico ,riconosca l'elevata componente sanitaria di molte attività (disabilità, minori, anziani)

6 A operare affinché le risorse del sistema (regionali, comunali, del terzo settore, delle fondazioni bancarie) possano concentrarsi a sostenere in maniera univoca questo processo, evitando finanziamenti a pioggia non integrati fra di loro.

Proponenti: Frega, Biggi (P.D.), Delpino (S.E.L.), Bruno (P.R.C.), Dallorto (Verdi), De Benedictis (I.D.V.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 101

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che:

via Napoli e via Bari rappresentano la naturale prosecuzione urbanistica e viabilistica di circonvallazione a monte

via Napoli e via Bari nella quasi totalità del loro sviluppo:

1. rappresentano un insediamento popolare fortemente urbanizzato e molto vivace dal punto di vista sociale e commerciale
2. hanno una qualità dell’arredo urbano molto scarsa e solo nella prima parte di via Napoli la strada è alberata con alberi d’alto fusto
3. la disposizione degli stalli di sosta e la situazione della transitabilità pedonale è da ritenersi accettabile in via Napoli, ma mancante di un ordine, di una logica e di qualche marciapiede in buona parte di via Bari, la quale è anche sprovvista di una area di sosta pedonale

Considerato che

l’ordine, la pulizia e la vivibilità di una strada di passaggio veicolare e pedonale dipende molto dalla qualità dell’arredo urbano, quale la tipologia del materiale di copertura dei marciapiedi, le strutture illuminanti, le panchine, le pensiline dell’autobus, la segnaletica e l’inserimento di alberature correttamente cadenzate

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A far proprio un impegno di progettazione degli uffici di Urban Lab al fine di elaborare un progetto dettagliato di miglioramento della qualità dell’arredo urbano e della sistemazione della sosta e della transitabilità sull’asse via Napoli via Bari, disponibile entro i prossimi 3 mesi.

Proponente: Cortesi (P.D.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 102

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che
via Sapri è una creuza di collegamento tra via Napoli e vico Chiuso 5 Santi, su cui insistono numerosi palazzi e abitazioni, quindi molto popolosa, ma che purtroppo non è accessibile dal punto di vista veicolare;

Considerato che
i cittadini residenti hanno:
- più volte espresso la necessità di poter dotare la salita di via Sapri di un ascensore con accesso da via Napoli;
- hanno richiesto al Comune di Genova in prima istanza di impegnarsi dal punto di vista progettuale per definirne la fattibilità;

sono stati consegnati ai competenti uffici comunali due ipotesi progettuali di massima di cui:

1. è stata vagliata la non fattibilità della prima proposta (a scendere tra i civici di via Napoli 28 e 32 a quelli di via Sapri 32 e 34)
2. non è stata vagliata la seconda ipotesi tra la scuola Serra e la parrocchia Santa Caterina da Genova

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A far proprio un impegno di progettazione degli uffici di Urban Lab al fine di elaborare un progetto dettagliato di sistema di collegamento con ascensore tra via Napoli e via Sapri.

Proponente: Cortesi (P.D.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 103

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Il forte impatto che le politiche preventive della sicurezza messe in atto dal Comune hanno sulla qualità della vita dei cittadini

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A destinare, alla prima variazione di bilancio utile, la somma ulteriore di 100 mila euro alla Direzione Città Sicura a favore dei progetti per la sicurezza, compatibilmente con le risorse finanziarie.

Proponente: De Benedictis (I.D.V.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 104

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO il forte impatto che le politiche preventive della sicurezza messe in atto dal Comune hanno sulla qualità della vita dei cittadini;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A destinare, alla prima variazione di bilancio utile, al Gruppo Genova e alle associazioni di Protezione Civile convenzionate con il Comune la somma di 100 mila euro a favore dei progetti per la sicurezza.

Proponente: De Benedictis (I.D.V.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 105

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata la fondamentale importanza che i volontari di Protezione Civile rivestono durante le emergenze, anche a causa della carenza di risorse dei Municipi

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A destinare, alla prima variazione di bilancio utile, al Gruppo Genova e alle associazioni di Protezione Civile convenzionate con il Comune la somma di ulteriori 100 mila euro per garantire la funzionalità e la loro sopravvivenza, compatibilmente con le risorse finanziarie.

Proponente: De Benedictis (I.D.V.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 106

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata la fondamentale importanza che i volontari di Protezione Civile rivestono durante le emergenze, anche a causa della carenza di risorse dei Municipi;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A destinare, alla prima variazione di bilancio utile, al Gruppo Genova e alle associazioni di Protezione Civile convenzionate con il Comune la somma di 100 mila euro a favore dei progetti per la sicurezza

Proponente: De Benedictis (I.D.V.)”

ORDINE DEL GIORNO n. 107

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il dibattito monotematico che si è svolto in Consiglio comunale il 30 u.s. in merito alle “STRAORDINARIE PROSPETTIVE TURISTICHE DELLA CITTA' DI GENOVA”;

Considerate le idee e i suggerimenti, sorti durante lo svolgimento del Consiglio da parte dei vari Consiglieri, per migliorare l'accoglienza e la fruibilità della nostra Città da parte dei turisti;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Alla realizzazione dei progetti emersi nel corso del dibattito.

Proponente: Gagliardi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 108

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato il momento cruciale di crisi nazionale ed internazionale che investe la società;

Visto l'alto numero di famiglie che non riescono ad arrivare al “fine mese”;

Valutata l'esigenza di aumentare la quota investita per il sociale per dare concreti aiuti alle persone in difficoltà;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A cancellare L'Autorità per i Servizi Pubblici Locali, il cui costo di gestione sembra eccessivo ed in realtà risulta essere un duplicato delle funzioni svolte dal Difensore Civico, ed usare i soldi così risparmiati per aiutare le famiglie in difficoltà.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 109

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

non e' opportuno, secondo un criterio di buona amministrazione, che il Comune debba pagare delle penali per inadempienza contrattuale;

VISTA

la criticita' del bilancio

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A non addivenire alla revoca della concessione edilizia/permesso di costruire relativo al progetto di parcheggio interrato dell'Acquasola.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

ORDINI DEL GIORNO DAL N. 110

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'importante funzione sociale delle farmacie;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro sei mesi al Consiglio Comunale in merito alle progettualità che riguardano le farmacie comunali.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 111

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che i graffiti deturpano notevolmente le nostre città;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad attuare iniziative e prevedere pesanti sanzioni per contrastare il degradante fenomeno dei graffitari che devastano muri e facciate della nostra città.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 112

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato l’alto numero di venditori abusivi;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito alla progettualità e tempistiche per lo studio e l’attuazione di interventi a tutela dei consumatori e dei commercianti “regolari” con azioni specifiche per limitare l’abusivismo commerciale.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 113

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata la recente realizzazione del canile municipale che ha comportato un notevole esborso finanziario per le casse comunali;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale circa la gestione del canile municipale di Monte Contessa.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

ORDINI DEL GIORNO DAL N. 114

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il fenomeno dell'accattonaggio è degradante sotto ogni aspetto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A predisporre un piano che permetta di contenere lo squallido spettacolo dell'accattonaggio in tutte le molteplici forme con cui siamo abituati a convivere.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 115

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che i piccioni sono volatili che si trovano in gran numero in città;

Considerata la loro estrema prolificità;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito alle programmazioni degli interventi mirati al contenimento del numero dei piccioni in città.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO n. 116

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che nel territorio cittadino sono presenti ciclicamente insediamenti di nomadi;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro sei mesi al Consiglio Comunale in merito alle progettualità e alle tempistiche per lo studio e la determinazione di azioni mirate a superare il fenomeno dello stanziamento abusivo di popolazioni nomadi in diverse località del territorio cittadino.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 117

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che il Comune di Genova tramite le sue società controllate effettua sponsorizzazioni;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare entro tre mesi al Consiglio Comunale l’elenco delle sponsorizzazioni da parte di società controllate dal Comune con evidenziati gli importi e i benefici degli stessi.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 118

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerate le potenzialità che la nostra città ha per quanto riguarda il verde pubblico soprattutto per il clima particolarmente favorevole;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale circa le progettualità e le tempistiche per migliorare la qualità del verde pubblico, specificando le modalità di assegnazione per la sponsorizzazione di aree verdi comunali.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO n. 119

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che il quartiere del Lagaccio presenta varie criticità;

Considerato il progetto di edificazione di un tempio di culto islamico;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito alle progettualità di interventi di riqualificazione urbana per il quartiere del Lagaccio e chiarire la posizione della costruendo moschea in tale quartiere.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 120

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevata la scarsità di aree nella nostra città;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito a progettualità, tempistiche e modalità con cui si intende perseguire la valorizzazione dei beni demaniali.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 121

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata la piaga delle discariche abusive deturpa il nostro territorio;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A censire le discariche abusive presenti nel Comune di Genova e di valutare, per arginare tale fenomeno, la possibilità di installare sistemi di video – sorveglianza.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 122

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il Comune di Genova è parte di varie cause pendenti;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A formalizzare una Commissione permanente per analizzare e prendere coscienza delle tante pratiche che vedono il Comune di Genova parte attiva o passiva nelle cause pendenti.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 123

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che nel territorio comunale esistono vari appartamenti sfitti;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito a progettualità, tempistiche e modalità con cui si intendono individuare nuovi strumenti amministrativi per incentivare il recupero di alloggi di proprietà privata non occupati da destinare alla locazione.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

ORDINI DEL GIORNO N. 124

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che per il 2011 sono aumentate di 500 unità le domande di assegnazione alloggi ERP da parte di soggetti socialmente svantaggiati;

RILEVATO che l’attività dell’Agenzia Sociale della Casa al fine di attivare contratti di locazione privati a canone moderato o concordato, non risolve l’emergenza abitativa sociale che aggredisce le fasce più deboli della popolazione

IMPEGNA LA SINDACO

A concedere l’esperienza dell’Agenzia per la Casa, devolvendo il relativo onere finanziario al vero housing sociale.

Proponente: Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO N. 125

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

-che la sconsiderata creazione dei Municipi si sia tradotta in un fiasco clamoroso;

- che nella realtà i Consigli Municipali appaiono svuotati di qualsiasi potere e funzione;

- che la decisione di creare attorno ai singoli Municipi un ulteriore apparato burocratico – amministrativo con tanto di super-manager lautamente pagati per assolvere funzioni di “mini” Segretari Generali;

SOTTOLINEATA

l’enorme quantità di denaro pubblico inutilmente spesa per mantenere in vita organismi inutili;

IMPEGNA LA SINDACO

A valutare la possibilità di mettere fine all'esperienza dei Municipi, con evidente risparmio finanziario in anni di estrema difficoltà economica.

Proponente: Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO N. 126

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che accanto a dirigenti di ottimo livello addetti a funzioni assolutamente necessarie all'interno della macchina comunale, continuano ad esistere dirigenti preposti a funzioni trascurabili o facilmente accorpabili ad altre;

IMPEGNA LA SINDACO

Ad una effettiva e significativa riduzione delle figure dirigenziali.

Proponente: Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO N. 127

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che i contratti di consulenze stipulati dalle Società partecipate dal Comune appaiono eccessivamente numerosi e non necessari per l'attività delle stesse;

IMPEGNA LA SINDACO

Ad attivarsi nelle forme meglio viste, affinché siano ridotte drasticamente tali consulenze, migliorando al contempo la qualità delle prestazioni professionali esterne ad oggi non sempre pienamente apprezzabili.

Proponente: Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO N. 128

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che la gestione del patrimonio delle Società partecipate dal Comune appare spesso, a dir poco, discutibile;

IMPEGNA LA SINDACO

Ad attivare i più opportuni controlli affinché siano eliminati sprechi e dispersione di risorse nelle suddette Società.

Proponente: Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO N. 129

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

il sovraffollamento delle carceri costituisce di per sé un aggravio di pena, considerato dal comitato contro la tortura del Consiglio d'Europa “un trattamento inumano e degradante”

Che

il sovraffollamento impedisce di fatto quelle azioni trattamentali di recupero previste dalla legge e costituisce una delle cause di aumento dei suicidi

Che

la Legge 299/2010 recentemente approvata dimostra da un lato aspetti positivi perché consente che i detenuti con meno di un anno da scontare possano scontarlo a domicilio o in strutture protette, dall'altro presenta difficoltà concrete di attuazione per le gravi carenze di risorse dei Comuni, rendendo di fatto inapplicabile la Legge soprattutto per quei detenuti stranieri (40%) e per quelli italiani maggiormente indigenti, che non hanno la stessa opportunità per mancanza di alloggi costituendo quindi una grave discriminazione e un atto di palese disuguaglianza tra cittadini.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- A richiedere al Governo finanziamenti per attuare la Legge 299/2010;
- A promuovere un'indagine per valutare il numero di alloggi e di residenze protette disponibili nel territorio cittadino e zone limitrofe

Proponente: Biggi, Frega (P.D.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 130

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata la situazione di grave emergenza delle carceri, accentuata dai tagli al Welfare che incidono anche sul Welfare carcerario, rendendo difficile il recupero attraverso attività lavorative, attività che possono restituire dignità alle persone e possibilità di inserimento sociale

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivare un certo numero di borse lavoro qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse o nuove opportunità.

Proponente: Biggi, Frega (P.D.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 131

“IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO, dalla lettura del Quadro generale riassuntivo del Bilancio di Previsione 2011, che il Titolo IV delle uscite “SPESE PER SERVIZI PER C/TERZI” ammonta ad Euro 135.101.300,00

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad illustrare in una seduta della Commissione consiliare competente, appositamente convocata, circa le voci di dettaglio che vanno a costituire le spese del Titolo IV di cui in premessa.

Proponente: Lo Grasso (U.D.C.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 132

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che

- Le recenti cronache giornalistiche hanno fatto emergere chiaramente che Genova non è immune dalle infiltrazioni mafiose di ogni genere

- L'affidamento dei lavori pubblici, sia diretto, sia indiretto, o con Aster, deve essere effettuato in modo da evitare ogni possibile errore di assegnazione a ditte che possono essere collegate a organizzazioni criminali

- Il certificato antimafia non è sufficiente per certificare l'assoluta estraneità ad organizzazioni malavitose della ditta appaltatrice

- Oltre al danno "morale", per aver assegnato lavori a imprese anche solo sospettate di mafia, vi è un danno materiale, per rallentamento lavori, nuovi costi di affidamento, ecc...

Considerato che:

- l'Amministrazione, avendo firmato il Patto dei Sindaci e candidandosi per Smart City, deve anche contemplare la diminuzione di emissione di inquinanti in ogni azione promossa e, su questi fattori, incidono la distanza delle imprese e rispettivi mezzi di deposito, rispetto al luogo di lavoro, la tipologia di mezzi utilizzati (gasolio, metano, benzina, vetustà, ecc.), il tempo impiegato nell'esecuzione lavori, il materiale impiegato ecc.

- l'assegnazione a ditte che hanno sede fuori Genova, oltre ad essere sconosciute all'Amministrazione che, ad oggi, non ha strumenti (se non il certificato antimafia) e risorse, per analizzare approfonditamente il curriculum vitae delle imprese e loro eventuali collusioni malavitose, non rientrando in quei requisiti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi suddetti (Smart City)

- l'Amministrazione deve assolutamente e urgentemente dotarsi di sistemi di controllo a monte per evitare affidamenti impropri

- deve attrezzarsi immediatamente per non subire rallentamenti in caso di eventi fermi per indagini sopraggiunte, in modo da proseguire i lavori nei tempi previsti

- l'Amministrazione sostiene di aver fatto un Patto con la Prefettura per tutelarsi dalle infiltrazioni malavitose, forse non sufficiente

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

1. A dare mandato agli uffici competenti a verificare la possibilità di prevedere nelle gare per affidamento lavori (anche per procedure ristrette semplificate) che contemplino parametri premianti per aziende che abbiano per esempio:

- mezzi moderni
- meno inquinanti
- sedi/deposito mezzi, vicine
- siano dotate di un codice etico
- ogni altro strumento utile per prevenire ogni eventuale infiltrazione malavitosa e ridurre l'impatto ambientale

2. E a verificare la possibilità di presentare clausole contrattuali che, in caso di sospensione dei lavori per indagini sopraggiunte, permettano di sciogliere immediatamente il contratto e rassegnare i lavori.

Proponente: Cappello (Gruppo Misto)”

EMENDAMENTO N. 1

ENTRATA

Titolo	Categoria	Risorsa	descrizione	Accertamenti 2009	Previsioni definitive 2010	In aumento	In diminuzione	Competenza
1	1	16	Recupero imposte	5.995,58	1.000.000,00	400.000,00	0,00	1.400.000,00
3	1	91	Infrazioni codice stradale	30.765.733,89	38.800.000,00	0,00	4.550.000,00	34.250.000,00
3	1	95	Sanzioni per infrazioni	545.216,04	632.500,00	75.000,00	0,00	707.500,00

SPESA

Titolo	Funzione	Servizio	Intervento	descrizione	Accertamenti 2009	Previsioni definitive 2010	In aumento	In diminuzione	Competenza
				Prestazione di servizi	1.058.642,45	1.115.859,00	239.524,00	0,00	1.355.383,00
	0			Prestazione di servizi	21.900.052,03	21.945.145,00	0,00	3.367.841,00	18.577.304,00

Proponente: Bruno (P.R.C.)

EMENDAMENTO N. 2

“Alla Parte “Entrata”: entrate straordinarie (indebitamento ed entrate proprie)

pag. 6 della proposta, al sesto capoverso:

sostituire le parole: “per un importo che consente” con “anche al fine”.”

Proponente: Murolo (Gruppo Misto)

EMENDAMENTO N. 3

“Titolo 1 funzione 1 servizio 2 intervento 3 – prestazione di servizi

previsioni di competenza 4.598.801 euro

si propone di destinare al capitolo suindicato la somma di euro 4.500.000,00

e quindi di spostare l'avanzo di 98.801,00 euro

sulla funzione n.10 - settore sociale - servizio 1 – intervento 3

Proponente: Campora (P.D.L.)”

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 (modificato), 19, 21, 27, 31, 32 (modificato), 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 43, 45, 46, 47 (modificato), 51, 53, 55 (modificato), 56, 58, 59, 63, 66, 73, 77, 83, 85, 86, 88, 89 (modificato), 90, 91, 92, 94, 95, 96, 97, 98, 126, 127, 128 approvati con n. 27 voti favorevoli; n. 2 contrari (S.E.L.); n. 6 astenuti (Cortesi, Federico, Frega, Lecce, Jester, Mannu); n. 1 presente non votante (Burlando).

Esito della votazione degli ordine del giorno 29, 61, 68, 69, 70, 71, 79, 80, 81, 100, 101, 102, 103 (modificato), 105, 107, 129, 130, 131, 132: approvato con n. 29 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Bernabò Brea; Cecconi); 5 presenti non votanti (P.D.L.: Balleari, Campora, Costa, Grillo G., Viazzi).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 30 (modificato): approvato con n. 25 voti favorevoli; n. 8 astenuti (Bernabò Brea, Cortesi, Cecconi, Grillo G., Jester, Mannu, Viazzi, Lecce); n. 3 presenti non votanti (Balleari, Campora, Costa).

L'ordine del giorno n. 62 è accolto come raccomandazione.

Esito della votazione degli ordine del giorno N. 5, 8, 18, 22, 24, 25, 26, 42, 44, 48, 50, 52, 54, 57, 60, 65, 72, 75, 76, 78, 82, 108, 124, 125 respinti con 9 voti favorevoli, 27 voti contrari (Vincenzi; Cappello; Nuova Stagione; P.D.; P.R.C.; S.E.L.; I.D.V.; Verdi).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 28: respinto con 4 voti favorevoli, 30 voti contrari (Vincenzi; Nuova Stagione, P.D.L., P.D., P.R.C., I.D.V., S.E.L.), 2 astenuti (Federico, Malatesta).

Gli ordini del giorno nn.: 20, 23, 49, 67, 74, 84, 93, 99, 104, 106, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123 sono stati ritirati.

Gli ordini del giorno n. 64 e n. 109 risultano inammissibili.

L'ordine del giorno n. 87 è stato superato.

Esito della votazione sugli emendamenti nn. 1 e 2: approvati all'unanimità.

Esito della votazione dell' emendamento n. 3: respinto con 9 voti favorevoli, 26 voti contrari (Nuova Stagione; P.D.; P.R.C.; Verdi; S.E.L.; I.D.V.), 1 astenuto (Cappello).

Esito della votazione della proposta n. 113/2010 emendata e modificata approvato con 25 voti favorevoli, 9 voti contrari (Bernabò Brea, Cappello; P.D.L.), n 2 astenuti (P.R.C.: Bruno; U.D.C.: Lo Grasso).

SINDACO

“Prendo la parola solo per ringraziare l'Assessore Miceli, tutti gli Uffici perché quest'anno è stato un lavoro “titanico”, tutti i consiglieri della maggioranza che hanno consentito questo voto, ma soprattutto permettetemi quest'anno l'abilità incredibile del Presidente del Consiglio a cui va un applauso per come ha gestito l'aula.”

COSTA (P.D.L.)

“Visto i ringraziamenti che la Signora Sindaco ha voluto fare agli Uffici sono anche da parte nostra per il lavoro, l'impegno ed anche perché ci sopportano.

Io farei anche un ringraziamento ai contributi dei colleghi della minoranza che hanno migliorato questo e anche al Governo Berlusconi che con la sua stabilità ha acconsentito di incrementare le risorse di questo bilancio.”

CDXCVII (125) PROPOSTA N. 00107/2010 DEL 02/12/2010 -
ACQUISIZIONE DALL'AGENZIA DEL DEMANIO
DI AREE SITE IN GENOVA, VIA MOLASSANA,
PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO
PUBBLICO, NELL'AMBITO DELLO S.A.U.
RELATIVO AL DISTRETTO AGGREGATO “58A -
VIA MOLASSANA”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Io do per illustrato l’ordine del giorno n. 1 nella misura in cui anche l’altro collega presentatore dell’altro ordine del giorno si comporti in modo analogo.”

MALATESTA (P.D.)

“Accolgo l’invito lo do per letto il mio ordine del giorno n. 2.”

ASSESSORE PASTORINO

“Respingo l’ordine del giorno n. 1 e accolgo l’ordine del giorno il n. 2.”

SEGUONO TESTI ORDINE DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione che:

- in data 30 giugno 2009 ha richiesto alla Regione Liguria di ridestinare i fondi FAS di cui alla delibera Cipe n. 3/2006, già destinati all’intervento sull’edificio denominato ex cinema Nazionale di Molassana non più realizzabile, al finanziamento del nuovo parcheggio oggetto del presente provvedimento;
- che la Giunta Regionale con decreto n. 1372 del 16 ottobre 2009 ha ripristinato i fondi FAS di cui alla delibera Cipe n. 3/2006 alla realizzazione del ridotto parcheggio pubblico, sono stati impegnati € 1.073.225,00;

Evidenziato che nei bilanci revisionali antecedenti al 2009 nei piani triennali sono state previste risorse finanziarie del comune, aggiuntive ai fondi FAS, finalizzate all’edificio ex cinema di Molassana;

Sottolineato che l’intera Val Bisagno non dispone di un teatro pubblico;

Ritenuto in tutti i casi utile il parcheggio proposto;

Evidenziato che sugli atti istruttori e deliberazioni assunte dal Comune e Regione in passato, occorre rendere trasparenza procedurale;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fornire al Consiglio Comunale una relazione scritta sugli atti istruttori – deliberazioni della Giunta e Consiglio Comunale, finalizzati all'edificio ex Cinema Nazionale di Molassana.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO n. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato

- che con l'acquisizione e i lavori in corso si definisce la destinazione a parcheggio pubblico e nuova viabilità dell'area tra via Molassana e il greto del Bisagno completando la riqualificazione dell'area pubblica limitrofa l'ex Cinema Nazionale

-che a monte del Ponte Fleming verrà realizzato un parcheggio pubblico in struttura su più piani

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- a coinvolgere il Municipio IV Media Valbisagno , ed attraverso esso i soggetti territoriali, nella definizione della destinazione (residenziale e/o d'interscambio) e gestione delle aree.

- ad attivare le procedure di messa in sicurezza ed eventuale esproprio del fatiscente stabile dell'ex Cinema Nazionale.

- a coinvolgere la cittadinanza organizzando un Assemblea Pubblica di informazione circa le diverse opere di riqualificazione che si stanno realizzando a Molassana (Contratto di quartiere, area Boero, area ex Cinema nazionale

Proponenti: Malatesta, Cortesi (P.D.)”

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 1: respinto con 9 voti a favore, 23 contrari (Vincenzi; P.R.C.; P.D., Verdi, I.D.V.; Nuova Stagione), 2 astenuti (Cappello; Delpino); 1 presente non votante (Nacini)

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 2: approvato con n. 29 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Balleari, Costa); n. 4 astenuti (Bernabò Brea, P.D.L.: Campora, Cecconi, Grillo G.).

Esito della votazione della proposta 107/2010: approvata con 26 voti favorevoli, 8 astenuti (Bernabò Brea; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Costa, Gagliardi, Grillo Guido; U.D.C.: Lo Grasso)

CDXCVIII (126) PROPOSTA N. 00108/2010 DEL 02/12/2010
CRITERI GENERALI PER LA DEFINIZIONE DEL
NUOVO REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI
SERVIZI ANCHE ALLA LUCE DEI NUOVI
PRINCIPI CONTENUTI NEL D.LGS 150/2009.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Anche questo emendamento, il n. 1, lo do per illustrato evidenziando però che in sede di competente Commissione Consiliare l’Assessore Corda aveva già espresso il suo parere favorevole.

Io l’ho riproposto per rendere quella sua dichiarazione formalmente parte integrante del provvedimento.”

PASERO (P.D.)

“Il mio emendamento, il n. 2 è molto importante in quanto dà il merito in generale di un’equipe che parla anche dei meriti individuali e quindi ritengo, visto che sono direttore del controllo di gestione quando faccio il budget, le schede individuali sono molto importanti perché se no il merito viene suddiviso e spalmato su qualcuno che non ne ha il merito.”

ASSESSORE CORDA

“Come avevo già avuto modo di esprimere nel mio parere in Commissione Consiliare ambedue le richieste di emendamento sono state accolte sia quella del consigliere Grillo G. sia quella del consigliere Pasero.”

SEGUONO TESTI EMENDAMENTI

EMENDAMENTO N. 1

“Rilevato dalla relazione e dal dispositivo di Giunta che “...occorre adeguarsi ai principi contenuti nel DLgs. 150/09 di riforma del lavoro pubblico”;

Condiviso che il Consiglio Comunale aggiorni annualmente il Regolamento;

a pag. 3 del Regolamento, ultimo capoverso, mantenere il testo in vigore “... il Regolamento potrà prevedere...”.”

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

EMENDAMENTO N. 2

“Nell'allegato: Criteri generali per l'adozione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, alla pagina 3, nella sezione Testo modificato, al 6° capoverso, dopo la frase “dell'efficienza dei servizi sulla base del merito”, aggiungere “individuali e di progetto”.

Proponenti: Murolo (Gruppo Misto) e Pasero (P.D.)”

Esito della votazione sugli emendamenti N. 1 e N. 2: approvati con 31 voti favorevoli e 3 astenuti (Balleari; Costa; U.D.C.: Lo Grasso).

Esito della votazione della proposta n. 108/2010 emendata e modificata approvata con n. 27 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Costa; U.D.C.); 3 astenuti (P.D.L.: Campora, Cecconi, Grillo G.); n. 1 presente non votante (Balleari).

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

22 DICEMBRE 2010

CDXCI MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA LAURO IN
MERITO A VALIDITÀ SEDUTA ODIERNA DEL CONSIGLIO
COMUNALE..... 1

LAURO (P.D.L.) 1
GUERELLO – PRESIDENTE 1
DANZI – SEGRETARIO GENERALE 1
GUERELLO – PRESIDENTE 2
LAURO (P.D.L.) 2
DANZI – SEGRETARIO GENERALE 2

CDXCII 122 PROPOSTA N. 94 DEL 29/10/2010 APPROVAZIONE
DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2011-2012-2013 E DELL' ELENCO
ANNUALE 2011 DEI LAVORI PUBBLICI 3

(CONTINUAZIONE E FINE DELLA DISCUSSIONE) 3

GUERELLO – PRESIDENTE 3
BURLANDO (S.E.L.) 3
CECCONI (P.D.L.) 3
LECCE (P.D.) 3
CECCONI (P.D.L.) 4
BURLANDO (S.E.L.) 5
CECCONI (P.D.L.) 5
CAPPELLO (GRUPPO MISTO) 6
BASSO (GRUPPO MISTO) 6
LO GRASSO (U.D.C.) 7
ASSESSORE MARGINI 7
LO GRASSO (U.D.C.) 10
ASSESSORE MARGINI 10
LO GRASSO (U.D.C.) 10
PIANA (L.N.L.) 10
CENTANARO (P.D.L.) 10
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO) 11
GUERELLO – PRESIDENTE 12

BASSO (GRUPPO MISTO)	12
LECCE (P.D.)	12
GUERELLO – PRESIDENTE	12
CDXCIII (123) PROPOSTA N. 115 DEL 6 DICEMBRE 2010 REVISIONE DEI CRITERI GENERALI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE APPLICATE DA AMT PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NEL BACINO G URBANO GENOVESE.....	16
PIANA (L.N.L.)	16
GUERELLO - PRESIDENTE	16
COSTA (P.D.L.)	17
GUERELLO - PRESIDENTE	17
GRILLO G. (P.D.L.)	17
MUROLO (G. MISTO)	17
GUERELLO - PRESIDENTE	17
PIANA (L.N.L.)	18
GUERELLO - PRESIDENTE	18
SINDACO	18
COSTA (P.D.L.)	19
CDXCIII BIS COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SULL’ORDINE DEI LAVORI. 19	
GUERELLO - PRESIDENTE	19
CDXCIII (123) PROPOSTA N. 00115/2010 DEL 06/12/2010 REVISIONE DEI CRITERI GENERALI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE APPLICATE DA AMT PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NEL BACINO G URBANO GENOVESE.....	20
BERNABÒ BREA (G. MISTO)	20
GRILLO G. (P.D.L.)	21
CECCONI (P.D.L.)	21
BRUNO (P.R.C.)	23
COSTA (P.D.L.)	24
NACINI (S.E.L.)	25
GRILLO L. (P.D.)	26
BASSO (G. MISTO)	27
GUERELLO - PRESIDENTE	28
BASSO (G. MISTO)	28
MALATESTA (P.D.)	30
LO GRASSO (U.D.C.)	30
CAMPORA (P.D.L.)	32
DELPINO (S.E.L.)	32
DE BENEDICTIS (I.D.V.)	33
BASSO (G. MISTO)	33
MALATESTA (P.D.)	33

ASSESSORE PISSARELLO	34
MALATESTA (P.D.)	34
PIANA (L.N.L.)	34
CAPPELLO (G. MISTO)	36
COSTA (P.D.L.)	37
BRUNI (U.D.C.)	38
MUROLO (G. MISTO)	40
BURLANDO (S.E.L.)	40
DANOVARO (P.D.)	41
DE BENEDICTIS (I.D.V.)	42
DELPINO (S.E.L.)	43
DALORTO (VERDI)	44
BERNABÒ BREA (G. MISTO)	46
GUERELLO - PRESIDENTE	47

**CDXCIV (124) PROPOSTA N. 00113/2010 DEL 06/12/2010
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2011 - 2013..... 67**

PRIMA PARTE DELLA DISCUSSIONE	67
GRILLO G. (P.D.L.)	67
BRUNO (P.R.C.)	68
CAMPORA (P.D.L.)	68
BALLEARI (P.D.L.)	69
CAPPELLO (GRUPPO MISTO)	70

CDXCV RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE. 71

VIAZZI (P.D.L.)	71
------------------------------	-----------

**CDXCIV (124) PROPOSTA N. 00113/2010 DEL 06/12/2010
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2011 - 2013..... 72**

SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE	72
GUERELLO - PRESIDENTE	72
DE BENEDICTIS (I.D.V.)	72
GRILLO G. (P.D.L.)	72
PIANA (L.N.L.)	73
DELPINO (S.E.L.)	78
BURLANDO (S.E.L.)	79
BASSO (GRUPPO MISTO)	79
LECCE (P.D.)	81
CECCONI (P.D.L.)	82
DALLORTO (VERDI)	83
BALLEARI (P.D.L.)	84
FREGA (P.D.)	87
CORTESI (P.D.)	88
DE BENEDICTIS (I.D.V.)	88
BALLEARI (P.D.L.)	88
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	89

LO GRASSO (U.D.C.)	89
BRUNO (P.R.C.)	91
CAMPORA (P.D.L.)	91
SINDACO	91
ASSESSORE MICELI	93
ASSESSORE VASSALLO	93
ASSESSORE RANIERI	95
ASSESSORE PASTORINO	95
ASSESSORE SENESI	95
ASSESSORE VEARDO	96
ASSESSORE PAPI	96
ASSESSORE CORDA	96
ASSESSORE ANZALONE	97
ASSESSORE FARELLO	97
ASSESSORE MICELI	97
DANZI' - SEGRETARIO GENERALE	100
BURLANDO (S.E.L.)	100
DANZI' - SEGRETARIO GENERALE	100
BURLANDO (S.E.L.)	100
ASSESSORE MICELI	100
DANZI' - SEGRETARIO GENERALE	101
ASSESSORE MICELI	101
CAMPORA (P.D.L.)	103
PIANA (L.N.L.)	104
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	105
CAPPELLO (GRUPPO MISTO)	105
CDXCVI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CAMPORA IN MERITO A SOLIDARIETA' AL SECOLO XIX	108
CAMPORA (P.D.L.)	108
GUERELLO – PRESIDENTE	108
CECCONI (P.D.L.)	108
GUERELLO – PRESIDENTE	108
CDXCIV (124) PROPOSTA N. 00113/2010 DEL 06/12/2010 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2011 - 2013	109
TERZA PARTE DELLA DISCUSSIONE	109
BRUNO (P.R.C.)	109
LO GRASSO (U.D.C.)	110
GUERELLO - PRESIDENTE	112
DANZI' – SEGRETARIO GENERALE	112
CAPPELLO (GRUPPO MISTO)	112
GUERELLO - PRESIDENTE	112
CAMPORA (P.D.L.)	112
GUERELLO – PRESIDENTE	112
CAPPELLO (GRUPPO MISTO)	113
GUERELLO - PRESIDENTE	113

NACINI (S.E.L.)	113
GUERELLO PRESIDENTE	113
SINDACO.....	212
COSTA (P.D.L.).....	212
CDXCVII (125) PROPOSTA N. 00107/2010 DEL 02/12/2010 - ACQUISIZIONE DALL'AGENZIA DEL DEMANIO DI AREE SITE IN GENOVA, VIA MOLASSANA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO, NELL'AMBITO DELLO S.A.U. RELATIVO AL DISTRETTO AGGREGATO "58A - VIA MOLASSANA".	212
GRILLO G. (P.D.L.)	213
MALATESTA (P.D.).....	213
ASSESSORE PASTORINO	213
CDXCVIII (126) PROPOSTA N. 00108/2010 DEL 02/12/2010 CRITERI GENERALI PER LA DEFINIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI ANCHE ALLA LUCE DEI NUOVI PRINCIPI CONTENUTI NEL D.LGS 150/2009.	215
GRILLO G. (P.D.L.)	215
PASERO (P.D.).....	215
ASSESSORE CORDA	216